

## COMUNE DI MARANO TICINO (NO)



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

EDIZIONE 2024



REDAZIONE: ING. VITTORINO DEGIORGI

# INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>
<b>2</b>	<b>DEFINIZIONI E CONTENUTI</b>
<b>2</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>
<b>4</b>	<b>ATTORI DI RIFERIMENTO</b>
<b>5</b>	<b>EVENTI ED ALLERTE</b>
<b>6</b>	<b>IL TERRITORIO</b>
<b>7</b>	<b>LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE</b>
<b>8</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>
<b>9</b>	<b>SCENARI DI RISCHIO</b>
<b>10</b>	<b>LE STRUTTURE RICETTIVE</b>
<b>11</b>	<b>MEZZI ED ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE</b>
<b>12</b>	<b>EMERGENZA SANITARIA: DEFIBRILLATORI DAE</b>
<b>13</b>	<b>EMERGENZA INCENDI: IDRANTI SOPRASUOLO</b>
<b>14</b>	<b>DISTRIBUTORI CARBURANTE</b>
<b>15</b>	<b>STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>
<b>A</b>	<b>ALLEGATI</b>

**Questo documento costituisce il nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Marano Ticino, sostituisce il precedente adottato con Delibera Consiliare del 29/06/2006 e redatto sulla base delle indicazioni riportate nel Nuovo Codice della Protezione Civile e sulle esperienze vissute e maturate in questi ultimi anni, non ultime quelle relative al superamento della pandemia da COVID 19**





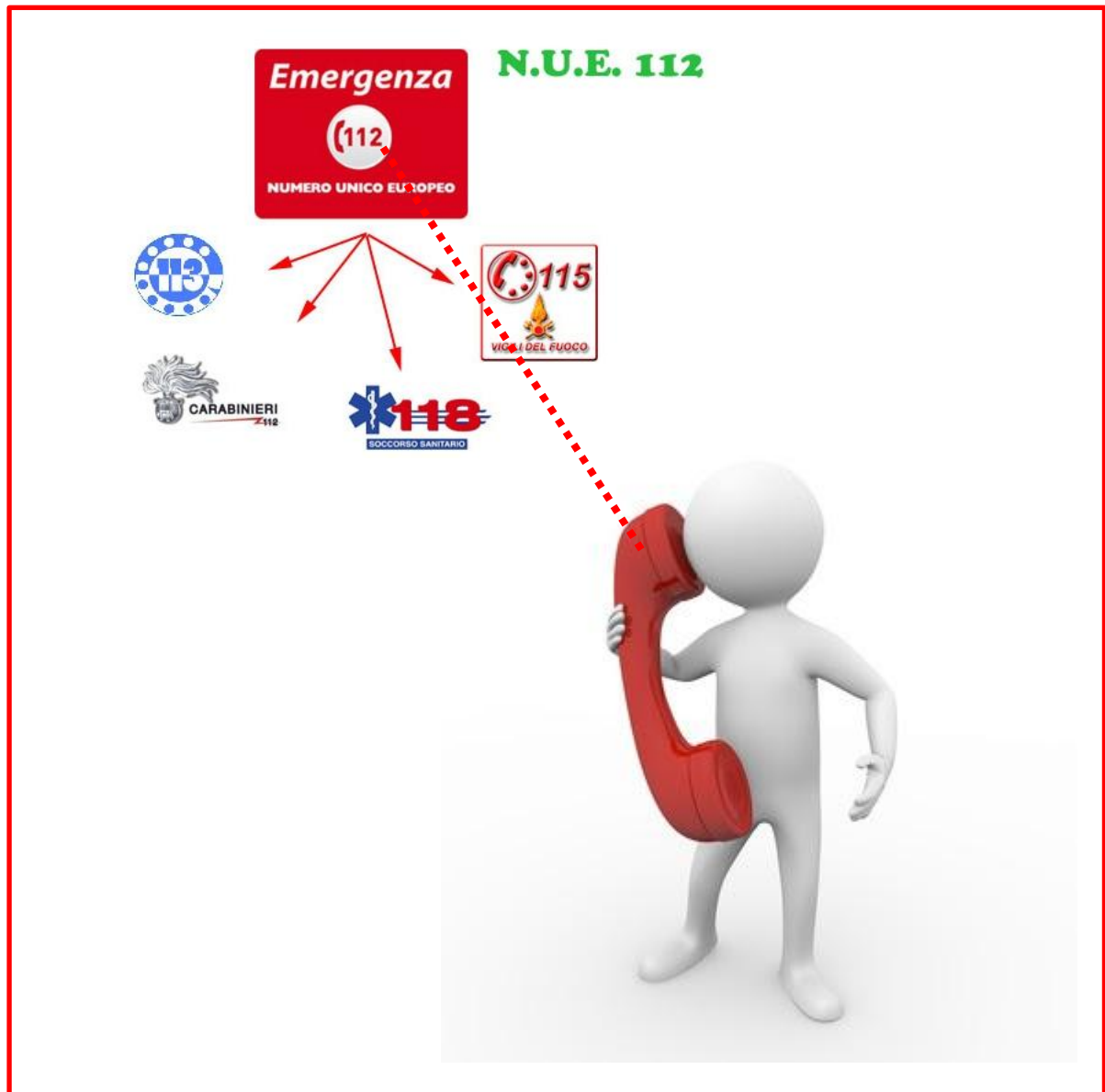
**L'autorità di PROTEZIONE CIVILE è il sindaco pro-tempore**

**sig. FRANCO MERLI**



**Marano Ticino (NO), 1 ottobre 2024**

# L'EMERGENZA PER IL CITTADINO



## **Cos'è il Piano Comunale di Protezione Civile?**

per definirlo riprendiamo le parole riportate nel Sito Ufficiale del Dipartimento:

**“Il Piano di Protezione Civile è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio**

Il Piano di Protezione Civile recepisce il programma di previsione e prevenzione ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio.

Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita” civile” messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

**È un documento in continuo aggiornamento**, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi..

Il piano deve essere **sufficientemente flessibile** per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste, **e semplice** in modo da divenire rapidamente operativo.

**E con queste premesse, in questo documento non sono presenti studi, analisi del territorio o analisi statistiche su ciò che può o non può accadere, il tutto è già stato fatto con il precedente del 2006, in questo Piano sono indicate le azioni su come fronteggiare gli eventi, nei vari scenari possibili, qualora dovessero accadere, con le persone ed i mezzi che il Comune di Marano Ticino ha a disposizione o che possono essere messi a sua disposizione qualora non fosse in grado di affrontarli da solo per gravità o per competenza.**



**Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della Protezione Civile**

## Art. 2

## Attività di Protezione Civile

- 1.** Sono attività di Protezione Civile quelle attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- 2.** La previsione consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile.
- 3.** La prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.
- 4.** Sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:
  - a. l'allertamento del Servizio Nazionale, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio
  - b. la pianificazione di Protezione Civile, come disciplinata dall'articolo 18
  - c. la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio Nazionale
  - d. l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;
  - e. la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini
  - f. l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché' sulla pianificazione di Protezione Civile
  - g. la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di Protezione Civile
  - h. le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di Protezione Civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.

- 5.** La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione.
- 6.** Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

## **Art. 7**

### **Tipologia degli eventi emergenziali di Protezione Civile**

- 1.** Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:
  - A.** emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
  - B.** emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
  - C.** emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.

## **Art. 9**

### **Funzioni del Prefetto nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile**



- 1. In occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), ovvero nella loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), il Prefetto, nel limite della propria competenza territoriale:**
  - a. assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, i Comuni, secondo quanto previsto nella pianificazione di cui all'articolo 18, e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno;**
  - b. assume, nell'immediatezza dell'evento in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale e coordinandosi con la struttura regionale di protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, curando l'attuazione del piano provinciale di protezione civile, redatto in conformità agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 18, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati, sulla base del relativo piano di protezione civile, anche al fine di garantire l'immediata attivazione degli interventi di primo soccorso alla popolazione;**
  - c. promuove e coordina l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti sul territorio provinciale;**
  - d. vigila sull'attuazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, a livello provinciale, segnalando, con le modalità di cui alla lettera a), eventuali esigenze di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Giunta regionale;**
  - e. attiva gli enti e le amministrazioni dello Stato, anche ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge 1° aprile 1981, n. 121, e assicura il loro concorso coordinato anche mediante idonee rappresentanze presso i centri operativi comunali.**

## Art. 10

### Funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile



1. In occasione degli eventi calamitosi di cui al presente decreto, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, quale componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile, **assicura, sino al loro compimento, gli interventi di soccorso tecnico indifferibili e urgenti, e di ricerca e salvataggio assumendone la direzione e la responsabilità nell'immediatezza degli eventi, attraverso il coordinamento tecnico-operativo e il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte.**

2. **Gli interventi di soccorso tecnico di cui al comma 1, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 2, comma 6, del presente decreto, sono finalizzati ad assicurare la ricerca e il salvataggio delle persone, nonché le attività di messa in sicurezza, anche in concorso con altri soggetti, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità da pericoli imminenti, dei luoghi, delle strutture e degli impianti.**

## Art. 12

### Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile



- 1. Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.**
- 2. Per lo svolgimento della funzione di cui al comma 1, i Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e,**

**in particolare, provvedono, con continuità:**

- a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a)**
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;**
- c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;**
- d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;**
- e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;**
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;**

- g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
  - h) all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
3. L'organizzazione delle attività di cui al comma 2 nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile di cui all'articolo 18 e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettere b) e c).
  4. Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b);  
La deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.
  5. Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:
    - a. dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
    - b. dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
    - c. del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e da' attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c)

- 6. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione**

#### Art. 18 - Pianificazione di Protezione Civile

- 1. La pianificazione di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:**
  - a. alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata;**
  - b. ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio Nazionale;**
  - c. alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale interessate;**
  - d. alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;**

- 2.** E' assicurata la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità individuate con la direttiva di cui al comma 4 che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza.
- 3.** I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di Protezione Civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.
- 4.** Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di Protezione Civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

## Art. 31 - Partecipazione dei cittadini alle attività di Protezione Civile



- 1.** Il Servizio Nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, anche mediante formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile come disciplinata dall'articolo 18, e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile.
- 2.** Le componenti del Servizio Nazionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, **forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio**, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b) e c), in occasione delle quali **essi hanno il dovere** di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di Protezione Civile in coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione.
- 3.** I **cittadini** possono concorrere allo svolgimento delle attività di Protezione Civile, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 e nella Sezione II del presente Capo, ovvero, in forma occasionale, ove possibile, in caso di situazioni di emergenza, **agendo a titolo personale e responsabilmente per l'esecuzione di primi interventi immediati direttamente riferiti al proprio ambito personale, familiare o di prossimità, in concorso e coordinandosi con l'attività delle citate organizzazioni.**
- 4.** Le Regioni e le Province autonome possono disciplinare ulteriori forme di partecipazione dei cittadini in forma occasionale alle attività di soccorso non direttamente riferite al loro ambito personale, familiare o di prossimità

**Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 7 -  
Disposizioni in materia di Protezione Civile**

**Art. 11 - Attribuzioni del Sindaco e del Presidente della Provincia**



1. I Comuni si dotano di una struttura di Protezione Civile per fronteggiare a livello comunale gli eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a). A livello intercomunale sono consentite forme associative e di cooperazione tra gli enti locali per la gestione di una struttura unica di protezione civile.
2. Le province si dotano di una struttura di Protezione Civile per fronteggiare gli eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b).
3. Il Sindaco e il Presidente della Provincia sono, ciascuno al proprio livello, autorità di Protezione Civile. Ciascun sindaco e' autorità di Protezione Civile anche a livello intercomunale.
4. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto.
5. In occasione dell'emergenza a livello provinciale, il Presidente della Provincia compie le attività di cui al comma 4 dandone immediata comunicazione al Presidente della Giunta Regionale e al Prefetto.
6. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del comune e della provincia:
  - a) a livello comunale o intercomunale, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della provincia che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile;
  - b) a livello provinciale, il Presidente della Provincia chiede l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della Giunta Regionale che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità provinciale di protezione civile.

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 5/R  
Regolamento regionale del volontariato di Protezione Civile**



**Art. 1 - Generalità**

1. Il presente regolamento disciplina le attività e l'organizzazione del volontariato di Protezione Civile, nel rispetto delle competenze delle province e dei comuni, come definito dalla legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di protezione civile) e nel rispetto della normativa nazionale vigente.
2. **Le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile di cui all'articolo 2 forniscono all'autorità competente, ai sensi della vigente normativa, ogni collaborazione** nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e prima ricostruzione e recupero, nel rispetto degli indirizzi impartiti in materia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

**Art. 17 - Impiego del volontariato in occasione di eventi a rilevante impatto locale**

1. L'impiego del personale volontario e delle attrezzature in occasione di eventi a rilevante impatto locale che possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga, avviene nel rispetto degli indirizzi e delle direttive generali disposte in materia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile, nonché di specifici provvedimenti inerenti l'evento o la manifestazione.

**2. Ai fini dell'impiego del volontariato di protezione civile e dei mezzi al seguito è necessaria la presenza:**

- a) dell'evento ai fini della salvaguardia della vita umana, dei beni e dei valori che contraddistinguono l'attività di Protezione Civile;
- b) di una pianificazione con indicazione degli scenari di massima, dei compiti e delle modalità d'impiego dei volontari a supporto dell'ordinata gestione dell'evento;
- c) di un atto formale dell'autorità di Protezione Civile che riconosca la peculiarità ed eccezionalità dell'evento e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (COC);
- d) di un referente istituzionale incaricato del coordinamento operativo dell'organizzazione di volontariato.

3. L'attivazione della pianificazione comunale non interferisce con le normali procedure previste da altre normative di settore in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici.

## **Il Sistema Operativo Antincendi Boschivi del Piemonte**



**Il Sistema** è costituito dai soggetti attivi nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi

Per “Sistema Operativo” si intende l’insieme dei soggetti che partecipano alla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

Il Sistema Operativo di lotta agli incendi boschivi del Piemonte è composto da soggetti istituzionali e volontari: Regione, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestale, e dal Corpo Volontari AIB del Piemonte.

Tutto il Sistema Operativo è governato dalle procedure operative antincendi boschivi.

Accanto ad essi interviene, su richiesta della Sala operativa, il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento nazionale di Protezione civile, che coordina l’invio degli aeromobili antincendi boschivi dello Stato.

La Regione Piemonte, in ossequio alla normativa nazionale L. 353/2000 e regionale L.r. 15/2018 coordina tutte le attività AIB, redige gli strumenti di pianificazione (Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi) richiesti dalle normative e ne applica i contenuti, promuove l’informazione e la divulgazione sulla prevenzione degli incendi, favorisce gli studi e le ricerche in materia AIB e, tramite apposite Convenzioni, finanzia e coordina l’attività svolta dagli altri tre Soggetti.

**Al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, a seguito di apposito Accordo, la Regione Piemonte ha affidato specificamente:**

- a) la gestione ed il coordinamento tecnico operativo della Sala Operativa Unificata Permanente (di seguito SOUP), prevista all'art. 7 della Legge quadro sugli incendi boschivi (legge 21 novembre 2000, n. 353), attraverso la Sala Operativa Regionale (SOR), che si atterrà, nell'ambito delle materie oggetto di Convenzione, alle direttive generali dalla Regione, concordate con la Direzione Regionale VV.F. per il Piemonte;**
- b) il coordinamento delle operazioni di spegnimento a terra degli incendi boschivi, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e operativa del Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte, sulla base delle procedure operative regionali;**
- c) la direzione delle operazioni di spegnimento aereo degli incendi boschivi, attraverso l'impiego dei mezzi statali e regionali, effettuata tramite l'impiego di personale DOS - VV.F. appositamente formato.**

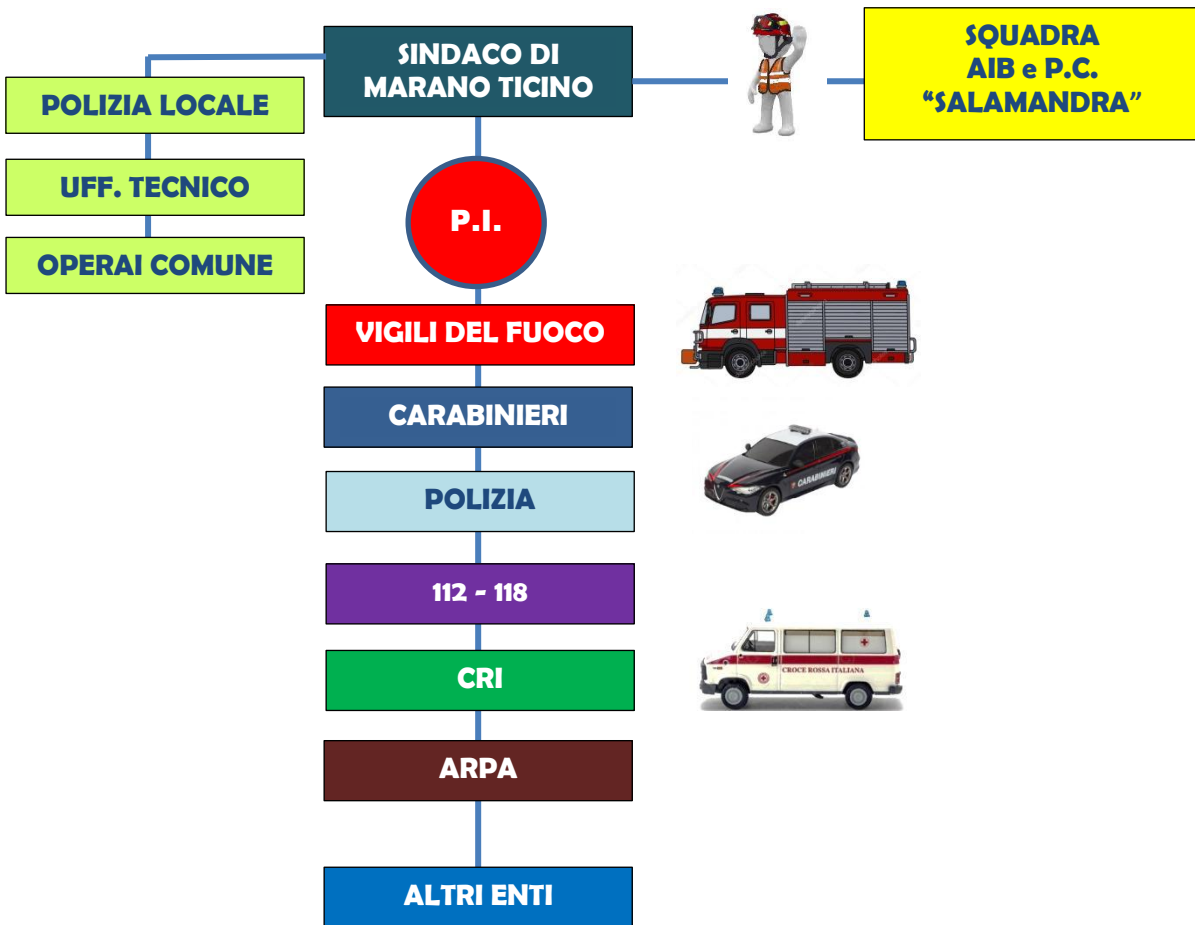
**Ai Carabinieri Forestale, a seguito di apposita Convenzione la Regione ha affidato compiti nel condurre le attività investigative, si impegna, quando possibile, all'invio di un proprio rappresentante sul teatro delle operazioni di spegnimento che verificherà l'osservanza delle disposizioni normative di settore, fornirà, ove necessario, informazioni per il raggiungimento dei siti e darà indicazioni sulle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;**

- Il Corpo Volontari AIB del Piemonte - a seguito di apposita Convenzione con la Regione Piemonte interviene operativamente nella prevenzione e in tutte le fasi di sorveglianza e lotta attiva agli incendi boschivi. Fornisce i Co.AIB, figure altamente specializzate, riconosciute dalla Regione, idonee al coordinamento operativo dei volontari AIB nella lotta agli incendi boschivi. Partecipa ad iniziative di sensibilizzazione preventiva sul rischio incendi.**

ENTE - ASSOCIAZIONE	RIFERIMENTO	TELEFONO
<b>COMUNE DI MARANO TICINO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>33834476698</b>
	<b>VICESINDACO</b>	<b>3355359561</b>
	<b>COMUNE</b>	<b>0321 923022</b>
	<b>RESP. UFFICIO TECNICO</b>	<b>3472939494</b>
	<b>POLIZIA LOCALE</b>	<b>0321 98194</b>
<b>SQUADRA A.I.B. e P.C. di VARALLO POMBIA O.D.V. "SALAMANDRA"</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>3398976699</b>
	<b>REF. x MARANO TICINO</b>	<b>3803098206</b>
<b>PREFETTURA</b>	<b>CENTRALINO</b>	<b>0321665511</b>
<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>	<b>CENTRALINO</b>	<b>03213781</b>
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	<b>PROTEZIONE CIVILE REGIONALE</b>	<b>0114321306 - 0114326600</b>
<b>COORDINAMENTO TERRITORIALE PROTEZIONE CIVILE - NOVARA</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>3389111334</b>
	<b>SEDE DI GATTICO -VERUNO</b>	<b>0322880640</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>EMERGENZA</b>	<b>112-115</b>
<b>CROCE ROSSA ITALIANA</b>	<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>112-118</b>
	<b>SEDE DI OLEGGIO</b>	<b>032193555</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>EMERGENZA</b>	<b>112</b>
	<b>CASERMA OLEGGIO</b>	<b>032191237</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>EMERGENZA</b>	<b>112-113</b>
<b>ARPA</b>	<b>SEDE DI NOVARA</b>	<b>0321665711</b>
<b>FERROVIE DELLO STATO - RFI</b>	<b>RFI CHIVASSO</b>	<b>3485224945</b>
<b>ANAS</b>	<b>SEDE DI CAMERI</b>	<b>0321420411</b>
<b>PROVINCIA</b>	<b>NOVARA</b>	<b>0321378240</b>
<b>ENEL DISTRIBUZIONE</b>	<b>NUMERO VERDE</b>	<b>803500</b>
<b>TERNA</b>	<b>SEDE CENTRALE</b>	<b>0683138111</b>
<b>TELECOM</b>	<b>NUMERO H24</b>	<b>187</b>
<b>CONSORZIO TICINO</b>	<b>SEDE DI MILANO</b>	<b>0229004722</b>
<b>CONSORZIO VILLORESI</b>	<b>SEDE DI MILANO</b>	<b>0248561301</b>
<b>CONSORZIO EST SESIA</b>	<b>SEDE DI NOVARA</b>	<b>0321675211</b>
<b>EROGASMET</b>	<b>SEDE DI ARONA</b>	<b>0322242218</b>
<b>ACQUA NOVARA VCO</b>	<b>NUMERO VERDE</b>	<b>800352500</b>
<b>BALCHEM</b>	<b>JACOPO POZZI</b>	<b>3483614753</b>

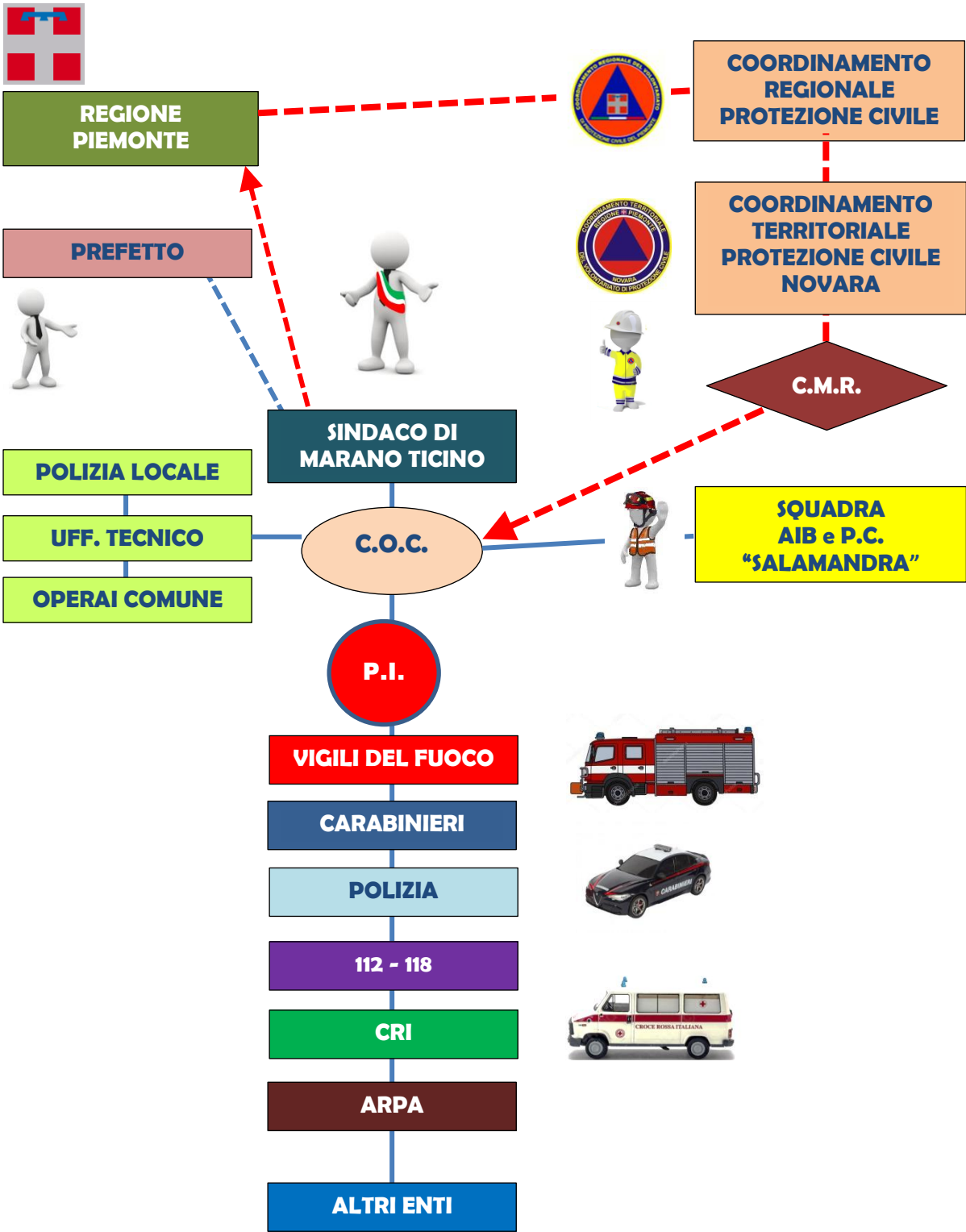
EVENTO

TIPO A



PUBBLICA INCOLUMITA'

**EVENTO** **TIPO B**



**EVENTO** **TIPO C**



**DIPARTIMENTO  
PROTEZIONE CIVILE**

**ALTRE REGIONI**



**REGIONE  
PIEMONTE**

**COORDINAMENTO  
REGIONALE  
PROTEZIONE CIVILE**

**PREFETTO**



**C.M.R.**

**SINDACO DI  
MARANO TICINO**

**POLIZIA LOCALE**

**UFF. TECNICO**

**OPERAI COMUNE**

**C.O.C.**



**SQUADRA  
AIB e P.C.  
"SALAMANDRA"**

**P.I.**

**VIGILI DEL FUOCO**



**CARABINIERI**



**POLIZIA**

**112 - 118**

**CRI**



**ARPA**

**ESERCITO**

**ALTRI ENTI**

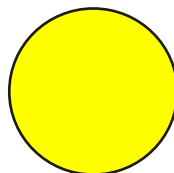
### **Bollettino di allerta meteoidrologica**

**Il bollettino di allerta meteoidrologica è il documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte tutti i giorni entro le ore 13 con validità 36 ore, rivolto al sistema di Protezione Civile.**

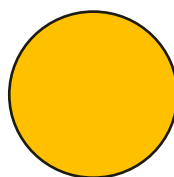
**Il bollettino contiene una previsione dei fenomeni meteorologici e degli effetti al suolo attesi per il rischio idrogeologico ed idraulico, differenziati per zone di allerta.**

**Le condizioni meteorologiche avverse vengono segnalate all'interno del bollettino tramite un avviso di avverse condizioni meteorologiche, chiamato per brevità avviso meteo, mentre le condizioni di criticità idrogeologica ed idraulica e quelle relative alle nevicate sono segnalate all'interno del bollettino con tre livelli:**

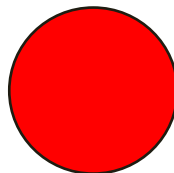
• **LIVELLO 1**



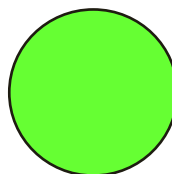
• **LIVELLO 2**



• **LIVELLO 3**



• **nessuna criticità**



**ALLERTA REGIONE PIEMONTE**

BOLLETTINO N	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
numero/anno	data ore 13:00	36 ore	data ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONE DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA MASSIMO	LIVELLI DI ALLERTA										SINTESI dello SCENARIO ATTESO
		oggi					domani					
		IDROGEOLOGICO	IDRAULICO	IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	NEVE	VALANGHE	IDROGEOLOGICO	IDRAULICO	IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	NEVE	VALANGHE	
A	ARANCIONE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE	VERDE		Limitate esondazioni dei corsi d'acqua e attivazione fenomeni di versante	
B	ARANCIONE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE	VERDE		Limitate esondazioni dei corsi d'acqua e attivazione fenomeni di versante	
C	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		Locali allagamenti e frane superficiali, innalzamenti dei corsi d'acqua	
D	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		Locali allagamenti e isolati fenomeni di versante nelle zone percorse da incendi	
E	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		Locali allagamenti	
F	GIALLO	GIALLO	VERDE	GIALLO	VERDE	GIALLO	VERDE	GIALLO	VERDE		Locali allagamenti e frane superficiali, innalzamenti dei corsi d'acqua	
G	ARANCIONE	GIALLO	VERDE	GIALLO	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE		Limitate esondazioni dei corsi d'acqua e attivazione fenomeni di versante	
H	ARANCIONE	GIALLO	VERDE	GIALLO	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE	ARANCIONE	VERDE		Limitate esondazioni dei corsi d'acqua e attivazione fenomeni di versante	
I	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		Locali allagamenti e frane superficiali, innalzamenti dei corsi d'acqua	
L	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		Locali allagamenti e isolati fenomeni di versante	
M	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE		Locali allagamenti	



Gli effetti al suolo più significativi sono da attendersi nella giornata di domani.

**QUADRO DI SINTESI**

Livelli di allerta massimi nel periodo di validità del bollettino



**LIVELLI DI ALLERTA**

- VERDE** Assenza di fenomeni significativi prevedibili
- GIALLO** Fenomeni localizzati
- ARANCIONE** Fenomeni diffusi
- ROSSA** Numerosi e/o estesi fenomeni

L'allerta per valanghe è valutata solo sulle aree montane e nel periodo di emissione del bollettino del Pericolo valanghe

**ZONE DI ALLERTA**

- A Toce (NO-VB)
- B Val Sesia, Cervo e Chiusella (BI-NO-TO-VC)
- C Valli Orco, Lanzo e Sangone (TO)
- D Valli Susa, Chisone, Pellice e Po (CN-TO)
- E Valli Varaita, Maira e Stura (CN)
- F Valle Tanaro (CN)
- G Belbo e Bormida (AL-AT-CN)
- H Scrivia (AL)
- I Pianura Settentrionale (AL-AT-BI-NO-TO-VC)
- L Pianura Torinese e Colline (AL-AT-CN-TO)
- M Pianura Cuneese (CN-TO)

Per una corretta interpretazione ed approfondimenti consultare sempre il disciplinare

Diffusione: <http://www.ruparpiemonte.it/meteo/> - <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

BOLLETTINO N	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
229/2019	22/11/2019 ore 11:00	36 ore	23/11/2019	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

Corso d'acqua	Stazione	Massimo storico		Portate di riferimento			Valori osservati			Previsione di oriflotta			Tendenza
		Data	Valore (m <sup>3</sup> /s)	1	2	3	tendenza ultime 8h	portata (m <sup>3</sup> /s)	Criticità attuale	oggi	domani ore 0-12	domani ore 12-24	
Maira	Raconigi	25/11/2018	369	190	190	300	stazionario	13	A	A	A	O	crecita
Varaita	Polonghera	25/11/2018	270	150	220	350	stazionario	7	A	A	A	O	crecita
Pellice	Villafraanca	25/11/2018	1310	220	430	750	stazionario	n.d.	A	A	A	O	crecita
Dora Riparia	Torino	25/11/2018	850	160	290	490	diminuzione	21	A	A	A	O	crecita
Stura di Lanzo	Torino	25/11/2018	1500	820	730	1400	crecita	72	A	A	O	M	crecita
Oro	S. Benigno	14/10/2000	1500	450	600	1200	crecita	50	A	A	O	M	crecita
Dora Baltea	Tevignesco	15/10/2000	3100	540	600	1300	stazionario	50	A	A	A	O	crecita
Seola	Paalestro	15/10/2000	4250	910	2000	3200	crecita	97	A	A	O	M	crecita
Toce	Candoglia	15/10/2000	2840	750	800	1900	stazionario	100	A	A	A	O	crecita
Stura di Demonte	Fossano	13/04/2000	805	250	370	670	stazionario	32	A	A	A	O	crecita
Balbo	Castelnuovo	27/04/2009	405	185	250	400	stazionario	4	A	A	O	M	crecita
Bormida	Cassine	25/11/2018	2110	540	670	1400	stazionario	116	A	O	M	M	crecita
Orbe	Casal Cermelli	25/11/2002	1290	525	700	1500	stazionario	70	A	O	M	M	crecita
Tanaro	Farioglio	25/11/2018	3120	830	750	1500	stazionario	91	A	A	O	M	crecita
Tanaro	Alba	06/11/1994	4200	810	1100	2000	stazionario	114	A	A	A	M	crecita
Tanaro	Asti	25/11/2018	3450	1000	1300	2100	stazionario	106	A	A	A	M	crecita
Tanaro	Masio	23/04/2009	2000	870	1300	2000	stazionario	132	A	A	A	M	crecita
Tanaro	Montecastello	06/11/1994	4400	1400	1700	2600	stazionario	406	A	A	M	M	crecita
Scivia	Quazzora	25/11/2002	1300	600	800	1500	stazionario	90	A	A	O	O	crecita
Po	Carignano	25/11/2018	2200	440	620	1150	crecita	102	A	A	A	O	crecita
Po **	Torino - Murazzi	25/11/2018	2500	600	900	1500	stazionario	126	A	A	A	M	crecita
Po	San Sebastiano	25/11/2018	4430	1000	1000	3200	crecita	299	A	A	A	M	crecita
Po	Crescentino	16/10/2000	8150	1900	2500	4500	crecita	292	A	A	A	M	crecita
Po	Casale Monferrato	25/11/2018	4850	1900	2500	4500	crecita	324	A	A	A	M	crecita
Po	Valenza	25/11/2018	8120	2900	3300	6000	stazionario	490	A	A	A	M	crecita
Po	Isola S. Antonio	16/10/2000	12100	4300	5400	8000	stazionario	827	A	A	A	O	crecita
Lago Maggiore *	Verbania	16/10/2000	7,94	4,5	5	6	stazionario	4,3	A	A	A	O	crecita

Note:

Legenda di oriflotta	
A	Assente: Valori di portata inferiori del valore di riferimento 1
O	Ordinario: la portata occupa tutta la larghezza del corso d'acqua con livelli sensibilmente al di sotto del piano campagna; bassa probabilità di fenomeni di esondazione, prestare attenzione all'evoluzione della situazione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 1 e 2. Con riferimento alla permeazione del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale A.
M	Moderata: la portata occupa l'intera sezione fluviale con livelli d'acqua prossimi al piano campagna; alta probabilità di fenomeni di inondazione limitati alle aree periferiche e moderati fenomeni di erosione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 2 e 3. Con riferimento alla permeazione del PAI la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale B.
E	Elevata: la portata non può essere contenuta nell'alveo; alta probabilità di fenomeni di inondazione estesi alle aree distali al corso d'acqua e di intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento. Valori di portata maggiori del valore di riferimento 3. Con riferimento alla permeazione del PAI la piena può interessare anche porzioni della Fascia Fluviale C.



\* per il Lago Maggiore tutti i valori sono espressi in met [m] trattandosi di livello idrometrico  
 \*\* le previsioni di superamento della soglia critica per i municipi di Murazzi di Torino sono segnalate in nota  
 Attenzione: per una corretta interpretazione ed approfondimenti consultare sempre il disciplinare

# AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI ALLERTA

## allerta meteo: LIVELLO 1



SINDACO DI  
MARANO TICINO

massima attenzione di tutti gli enti preposti alle emergenze



deve informare la popolazione

## allerta meteo: LIVELLO 2



SINDACO DI  
MARANO TICINO



deve informare la popolazione



PREFETTO

apre



C.O.C.

fa aprire



C.O.M.

## allerta meteo: LIVELLO 3



SINDACO DI  
MARANO TICINO

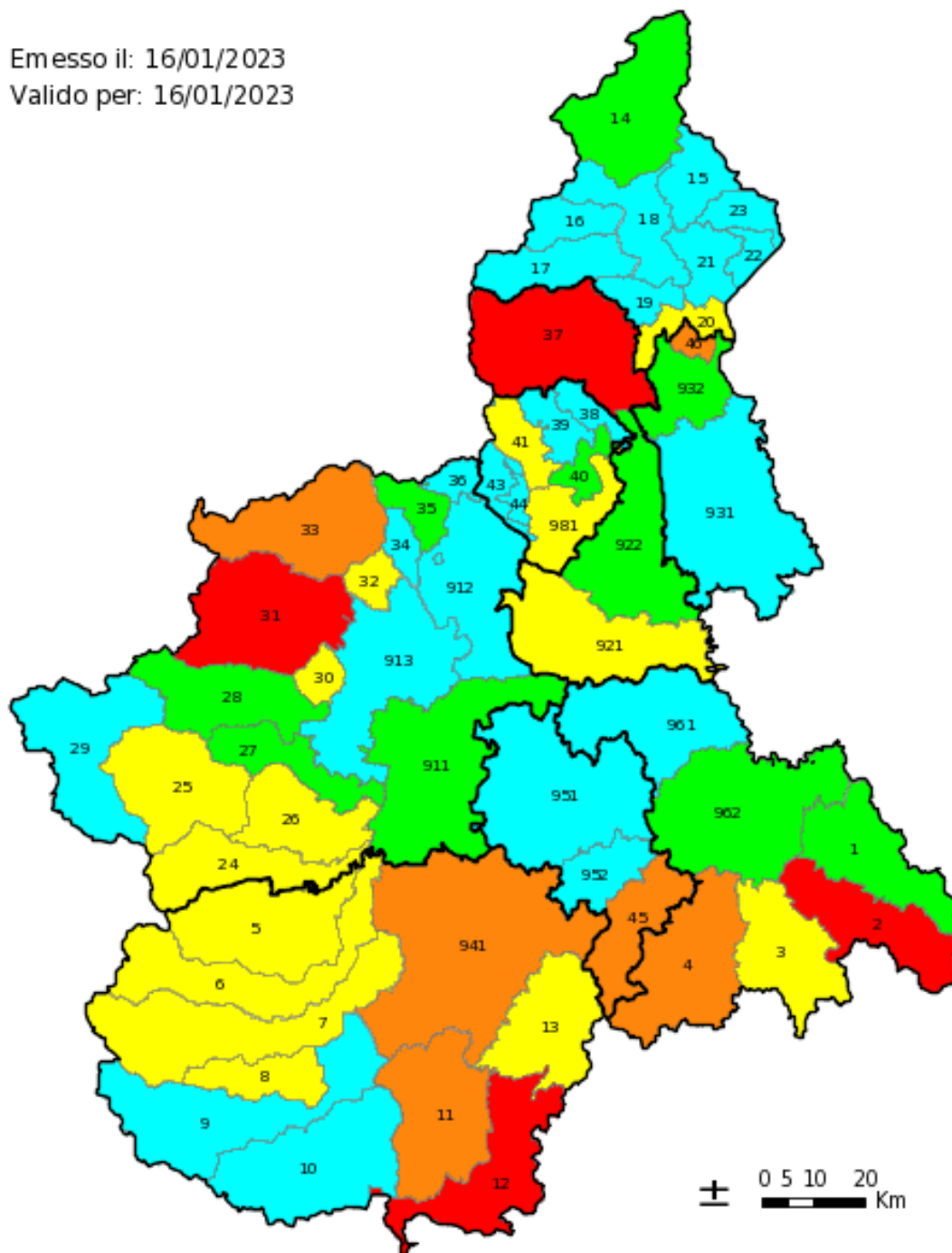


allerta e se necessario fa evacuare la popolazione

**Previsione e valutazione pericolo di incendi**

Emesso il: 16/01/2023

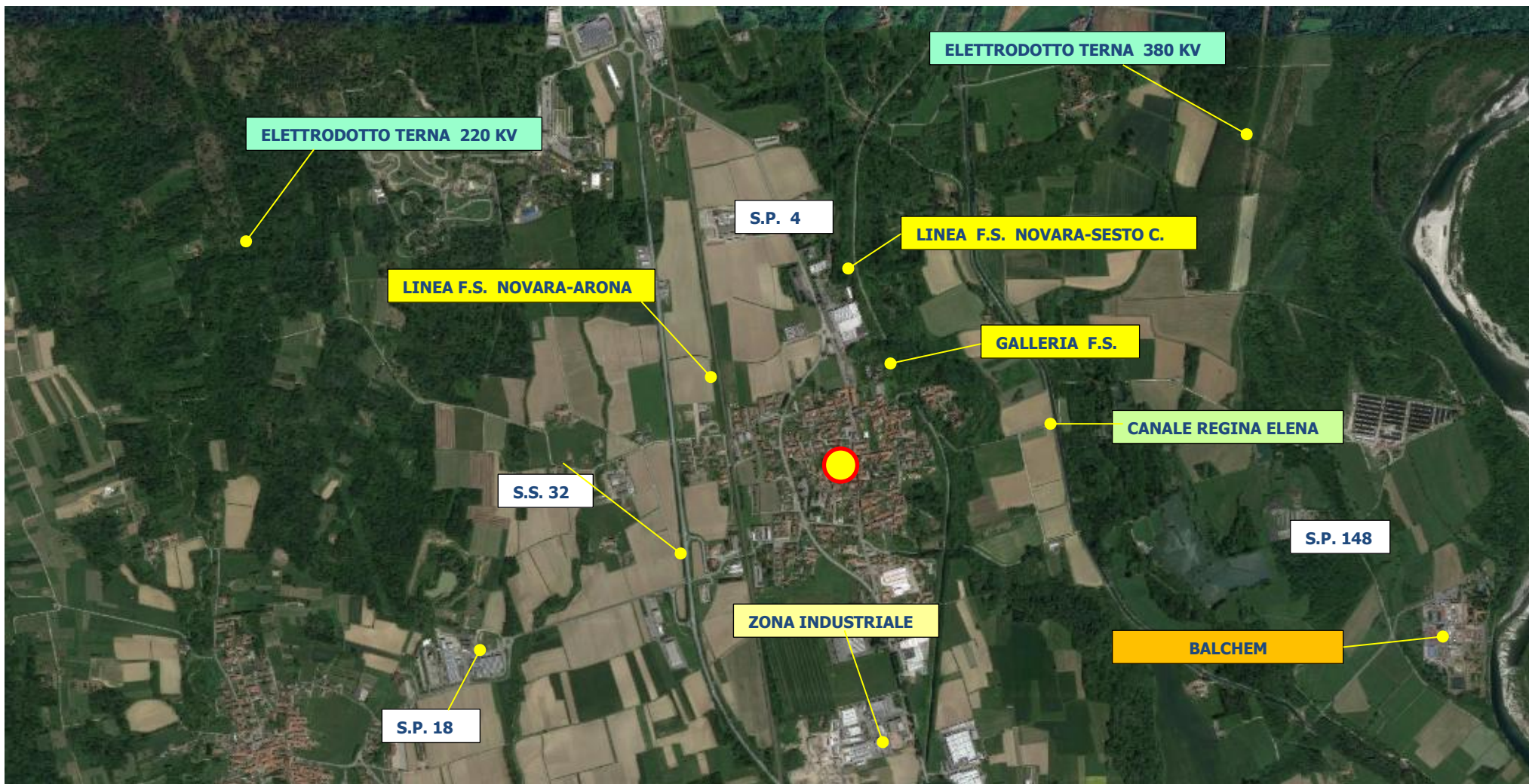
Valido per: 16/01/2023



**1** MOLTO BASSO   **2** BASSO   **3** MODERATO   **4** ELEVATO   **5** MOLTO ELEVATO

<b>SUPERFICIE</b>	<b>Kmq</b>	<b>7,79</b>
<b>ALTITUDINE</b>	<b>m s.l.m.</b>	<b>258</b>
<b>ALTITUDINE MASSIMA</b>	<b>m s.l.m</b>	<b>316</b>
<b>ALTITUDINE MINIMA</b>	<b>m s.l.m</b>	<b>156 (alveo fiume Ticino)</b>
<b>COORDINATE</b>	<b>latitudine</b>	<b>45° 37' 50.88" N</b>
	<b>longitudine</b>	<b>8° 37' 57.72 E</b>
<b>N° ABITANTI</b>	<b>al 1/01/2024</b>	<b>1580</b>
<b>FRAZIONI</b>	<b>//</b>	<b>//</b>





ELETTRODOTTO TERNA 220 KV

ELETTRODOTTO TERNA 380 KV

S.P. 4

LINEA F.S. NOVARA-SESTO C.

LINEA F.S. NOVARA-ARONA

GALLERIA F.S.

CANALE REGINA ELENA

S.S. 32

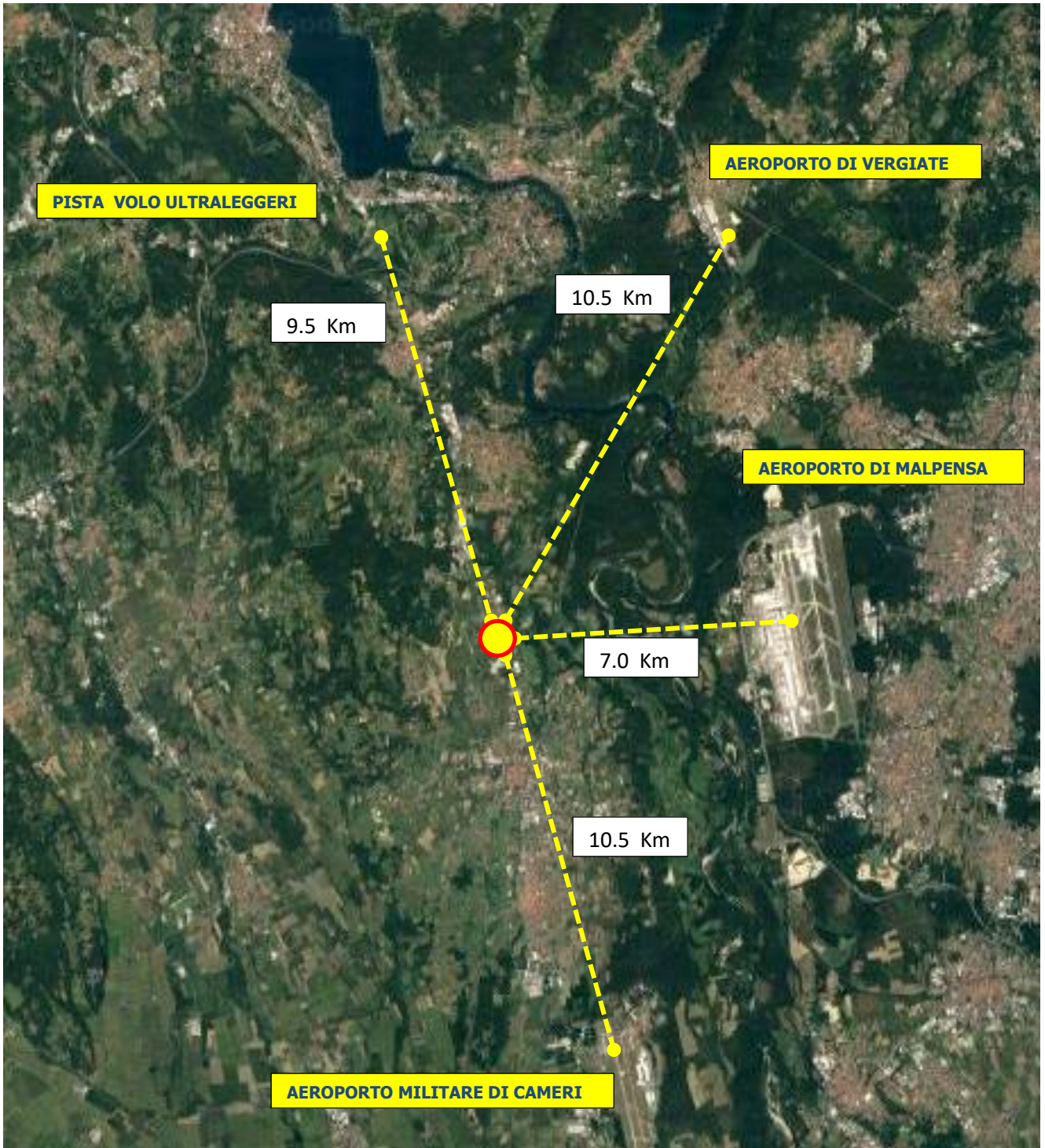
S.P. 148

ZONA INDUSTRIALE

S.P. 18

BALCHEM

## AEROPORTI AL CONTORNO



# NUOVE ROTTE DI MALPENSA



Milan Airports

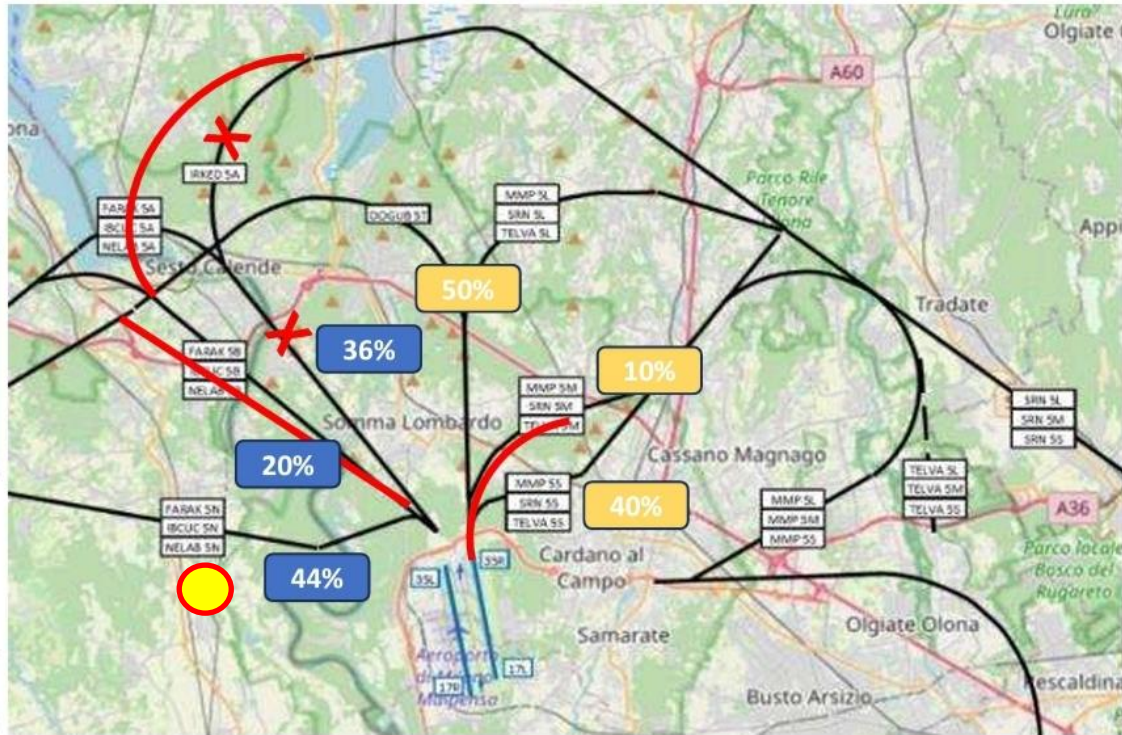
## Revisione delle SID — schema nuove SID nord

**NORD**

- Nuove rotte
- X Rotte eliminate

**44%**  
% indicativa voli pre modifica 35L

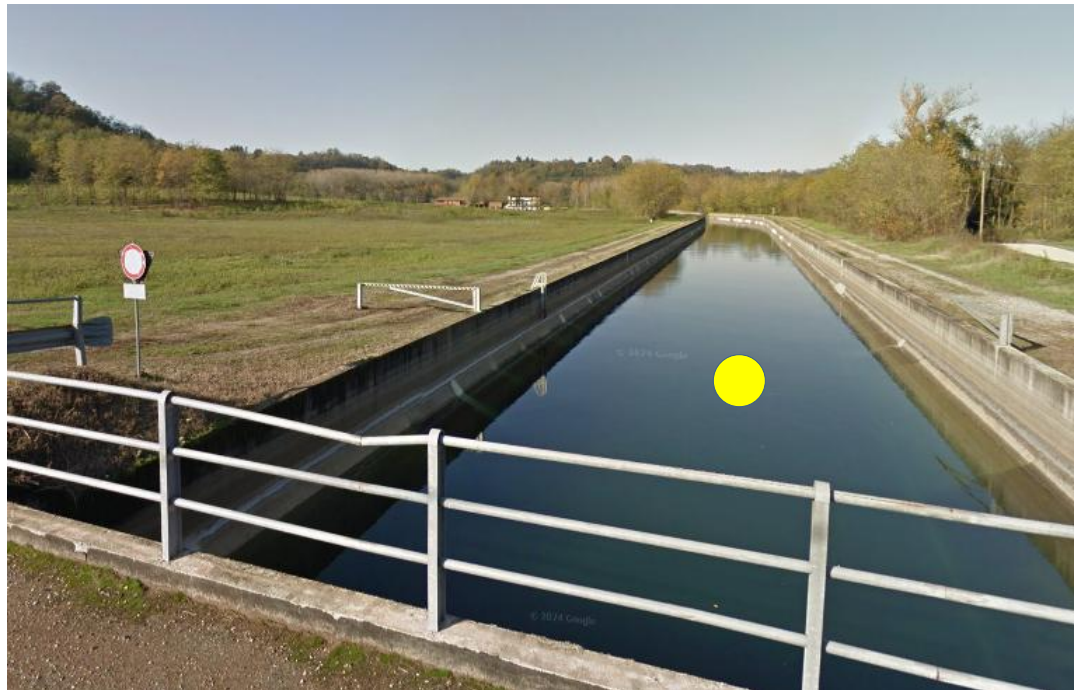
**50%**  
% indicativa voli pre modifica 35R



## MARANO E AEROPORTO MALPENSA



CANALE REGINA ELENA



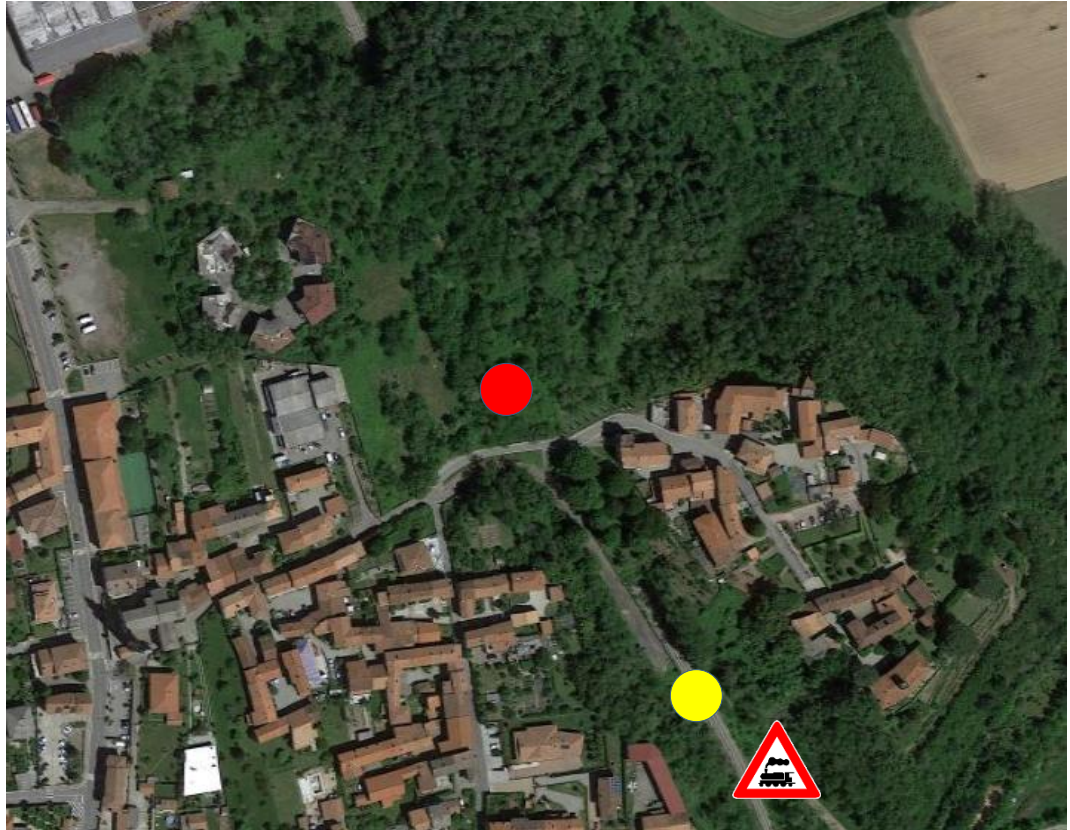
7.2

**LINEE FERROVIARIE**

**LINEA FERROVIARIA  
NOVARA – SESTO CALENDE – LUINO**

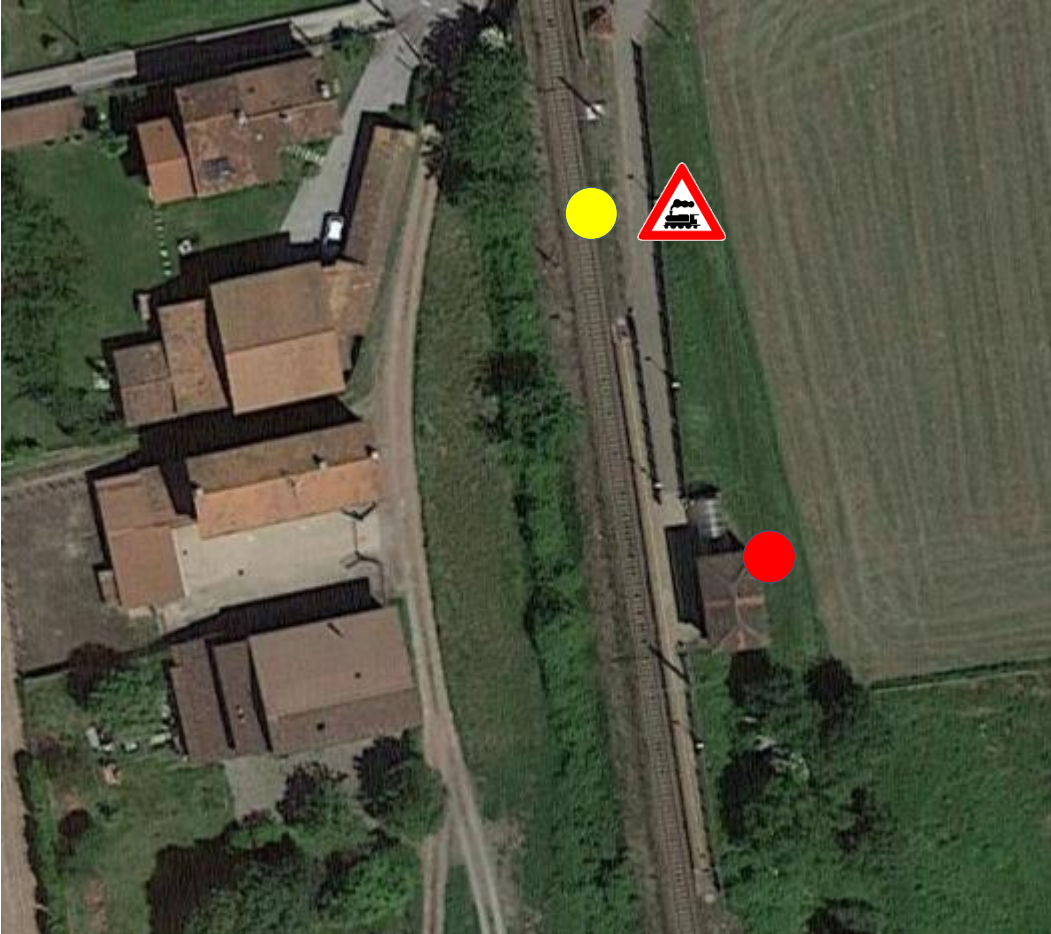
**GALLERIA DEL CASTELLO**

**lunghezza 200 m**



**LINEA FERROVIARIA NOVARA-ARONA**

**STAZIONE**



ZONA INDUSTRIALE SEMPIONE NORD



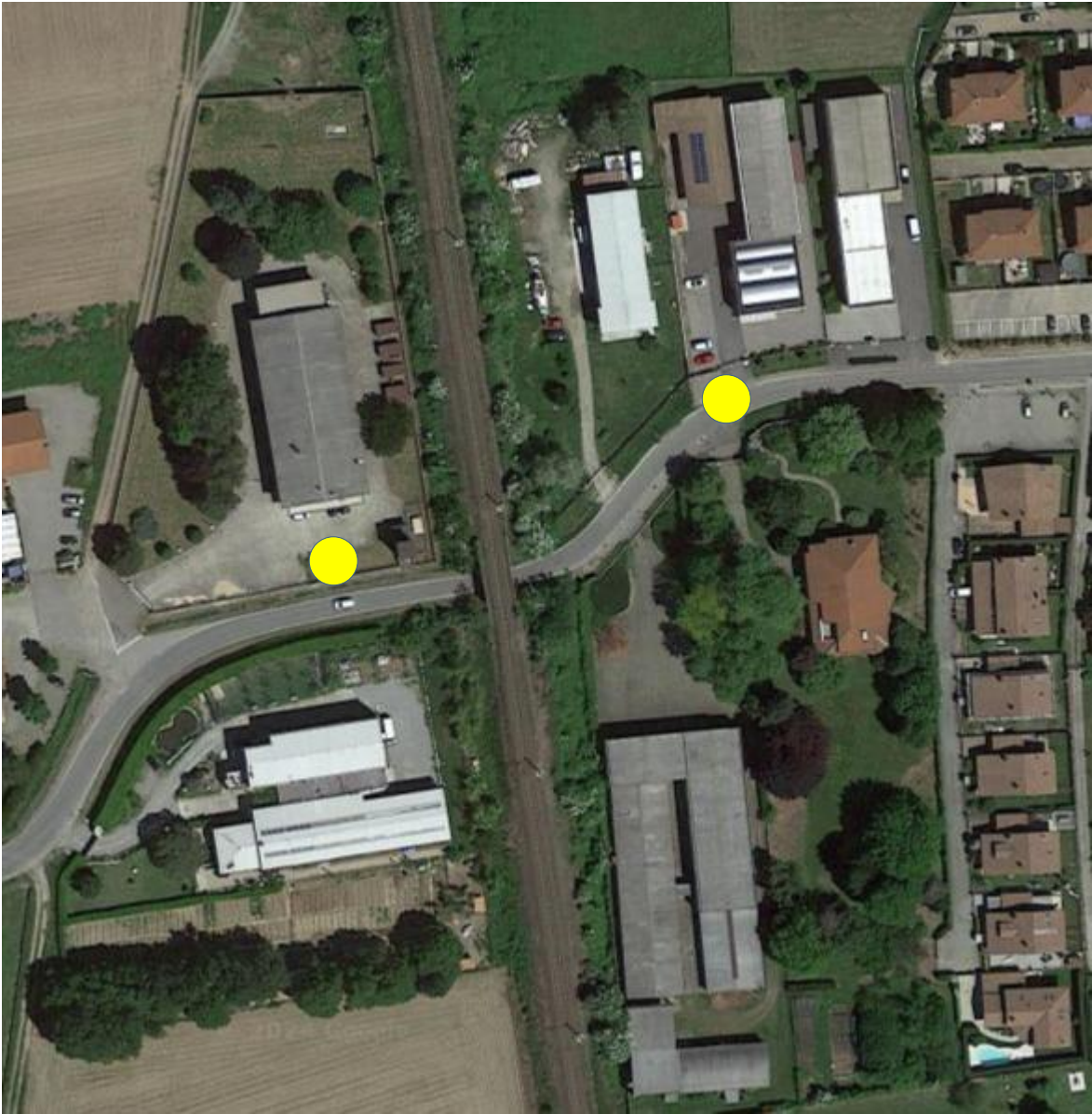
**ZONA INDUSTRIALE SEMPIONE SUD A**



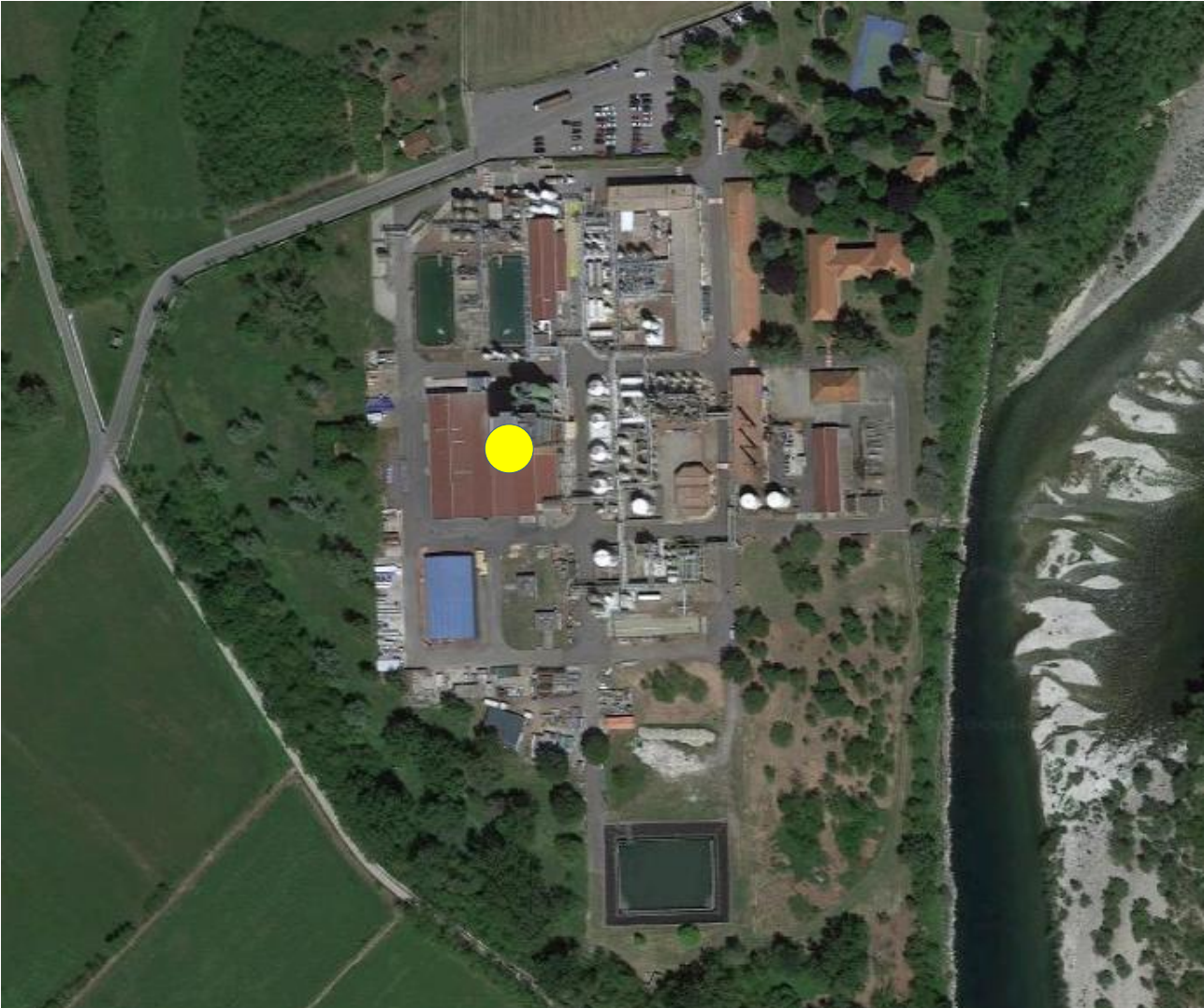
**ZONA INDUSTRIALE VIA SEMPIONE SUD B**



**ZONA INDUSTRIALE VIA MEZZOMERICO**



**ZONA INDUSTRIALE BALCHEM**



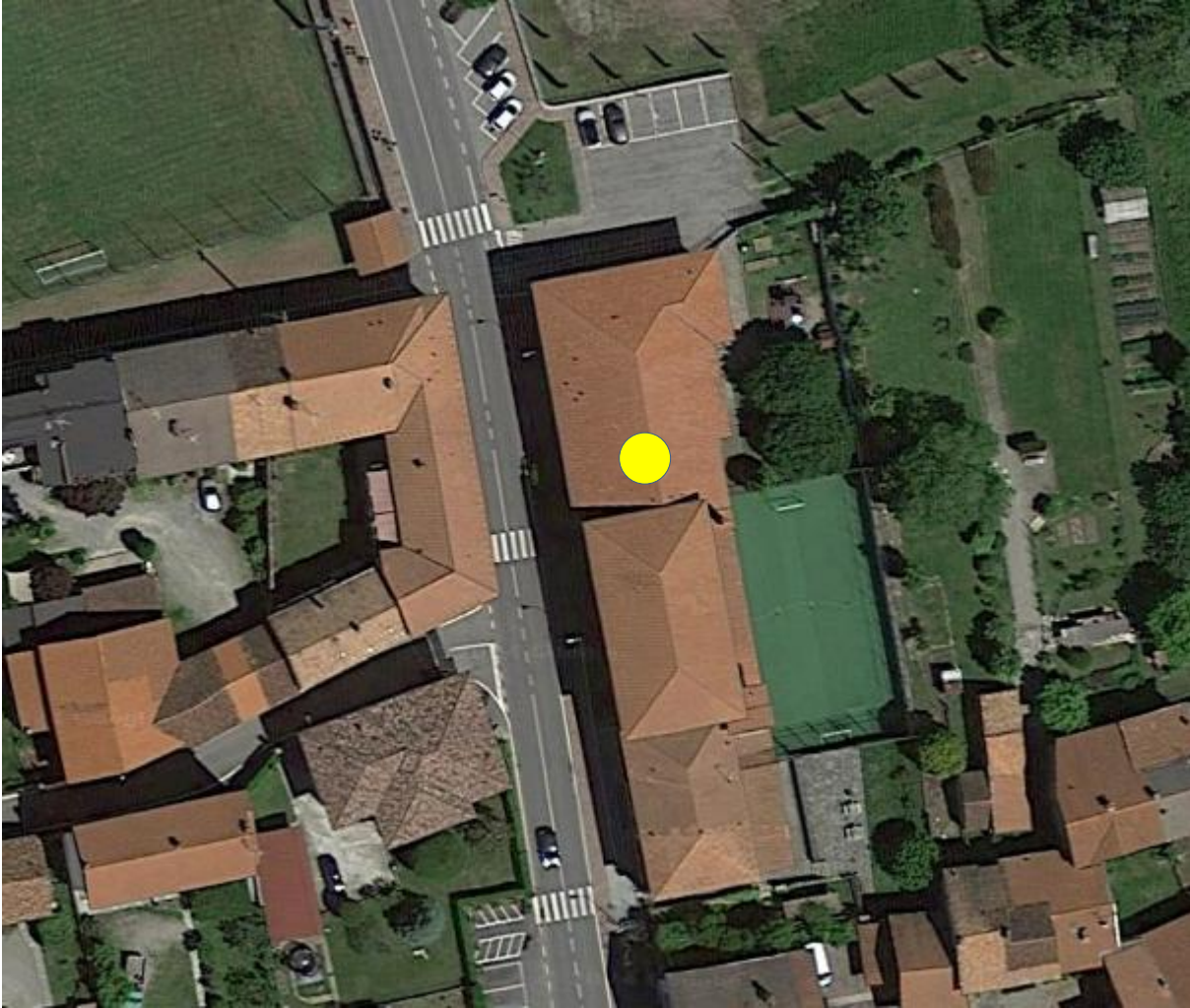
7.4

**EDIFICI SCOLASTICI**

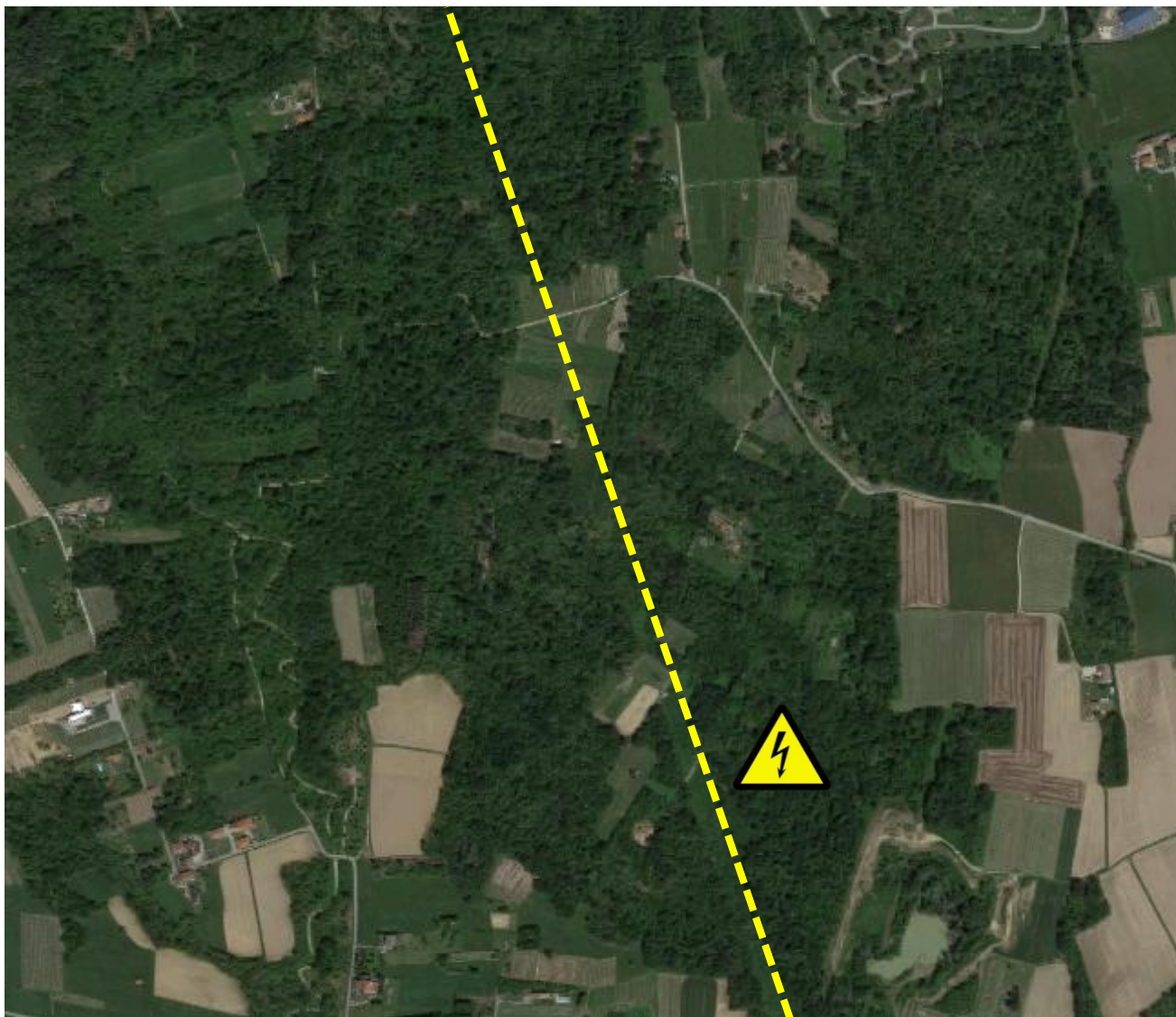
**SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"**



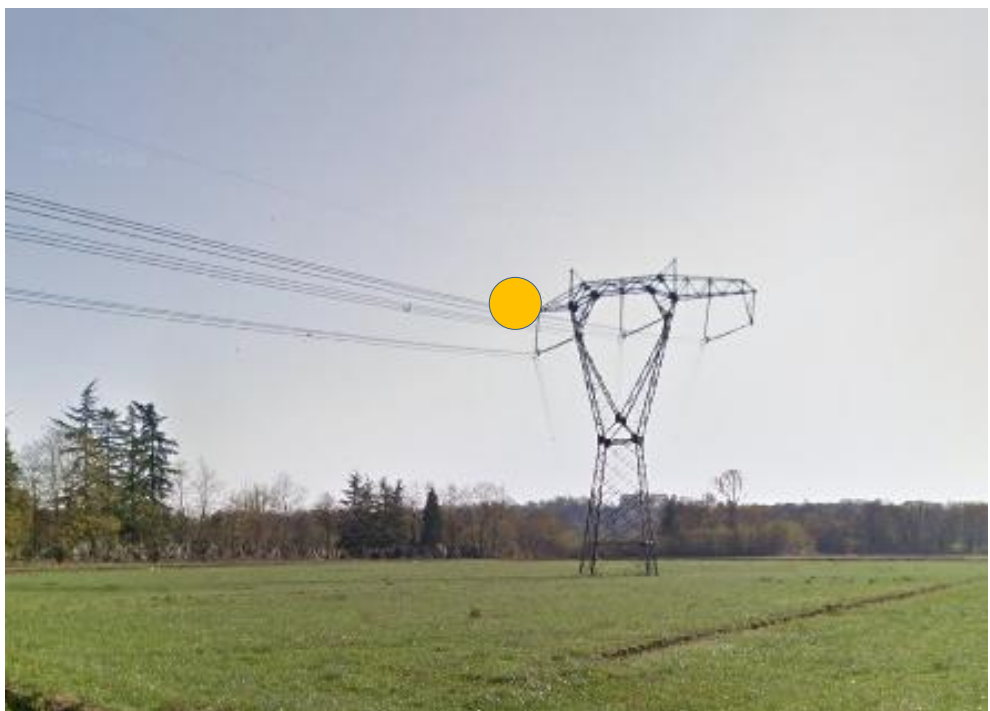
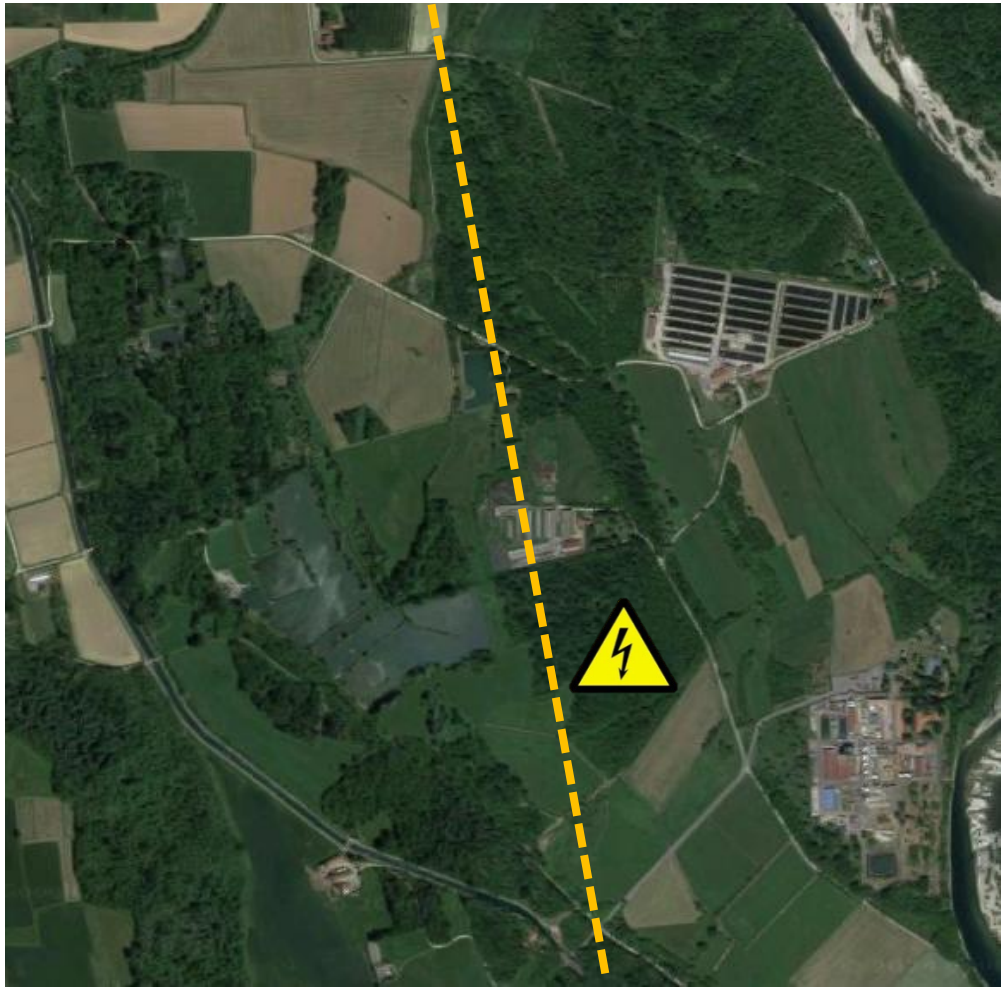
**SCUOLA MATERNA**



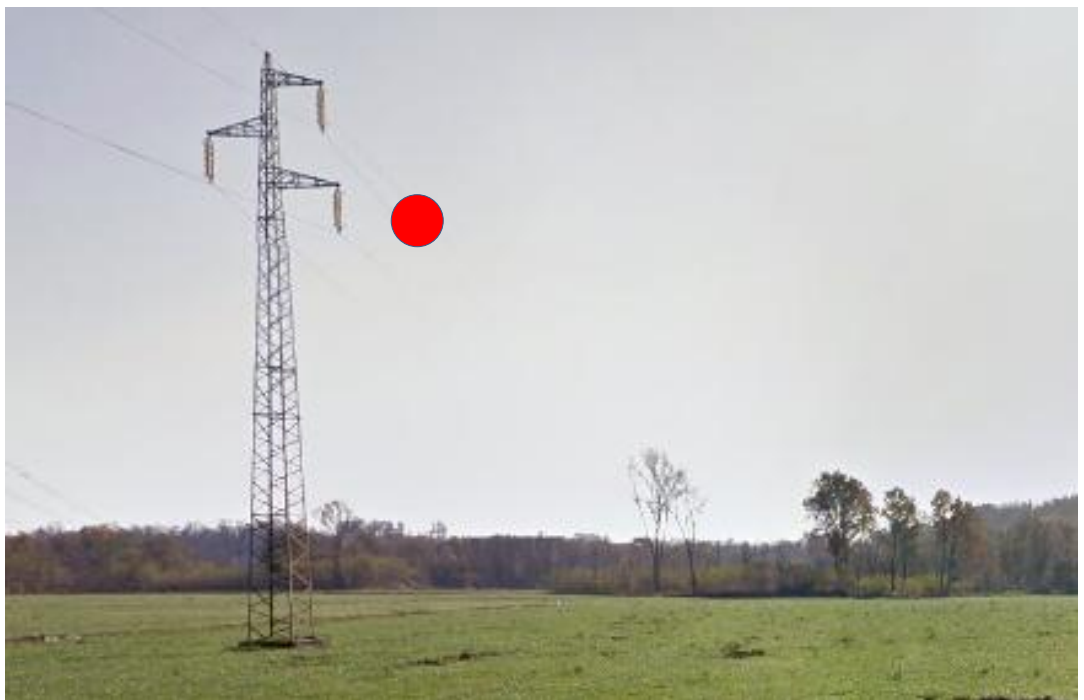
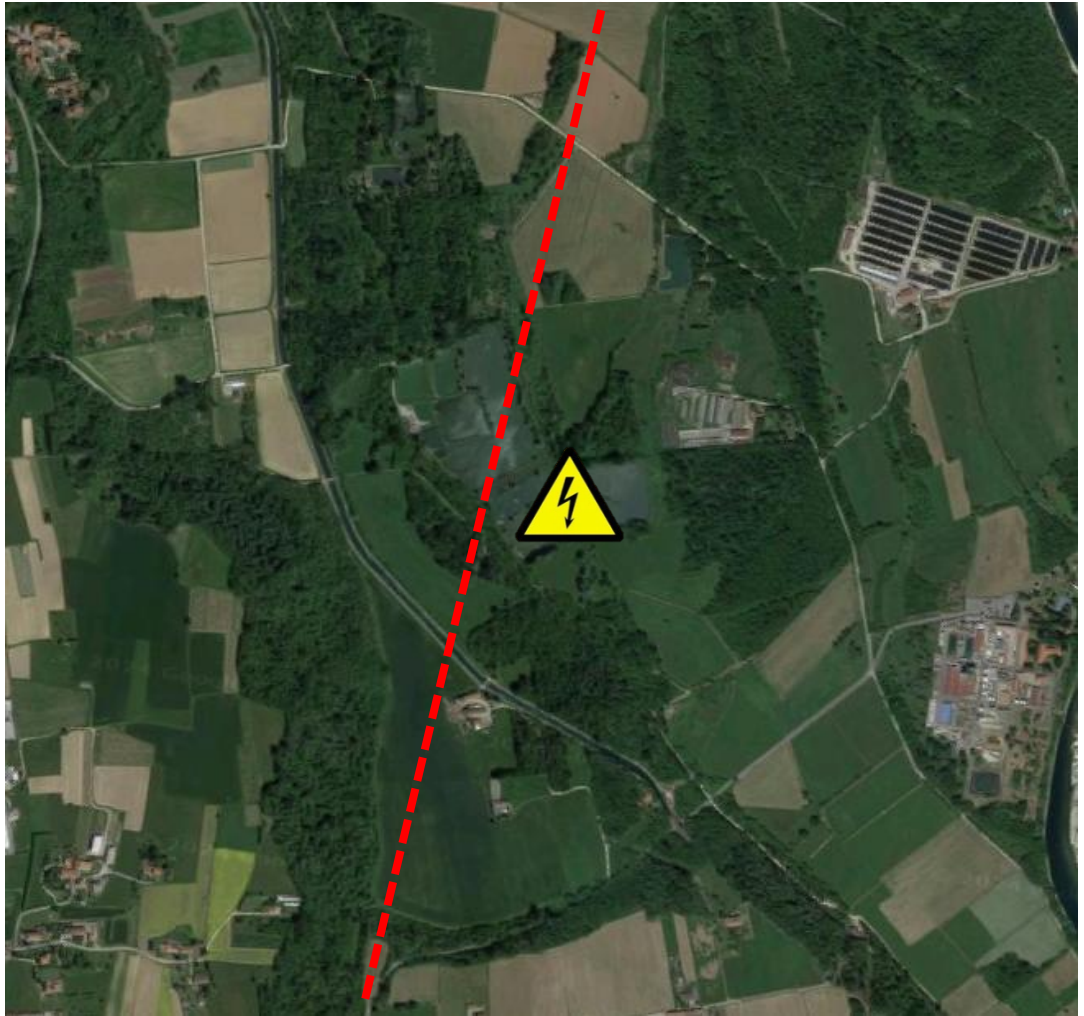
ELETTRODOTTO TERNA 220 KV



**ELETTRODOTTO TERNA 380 KV**



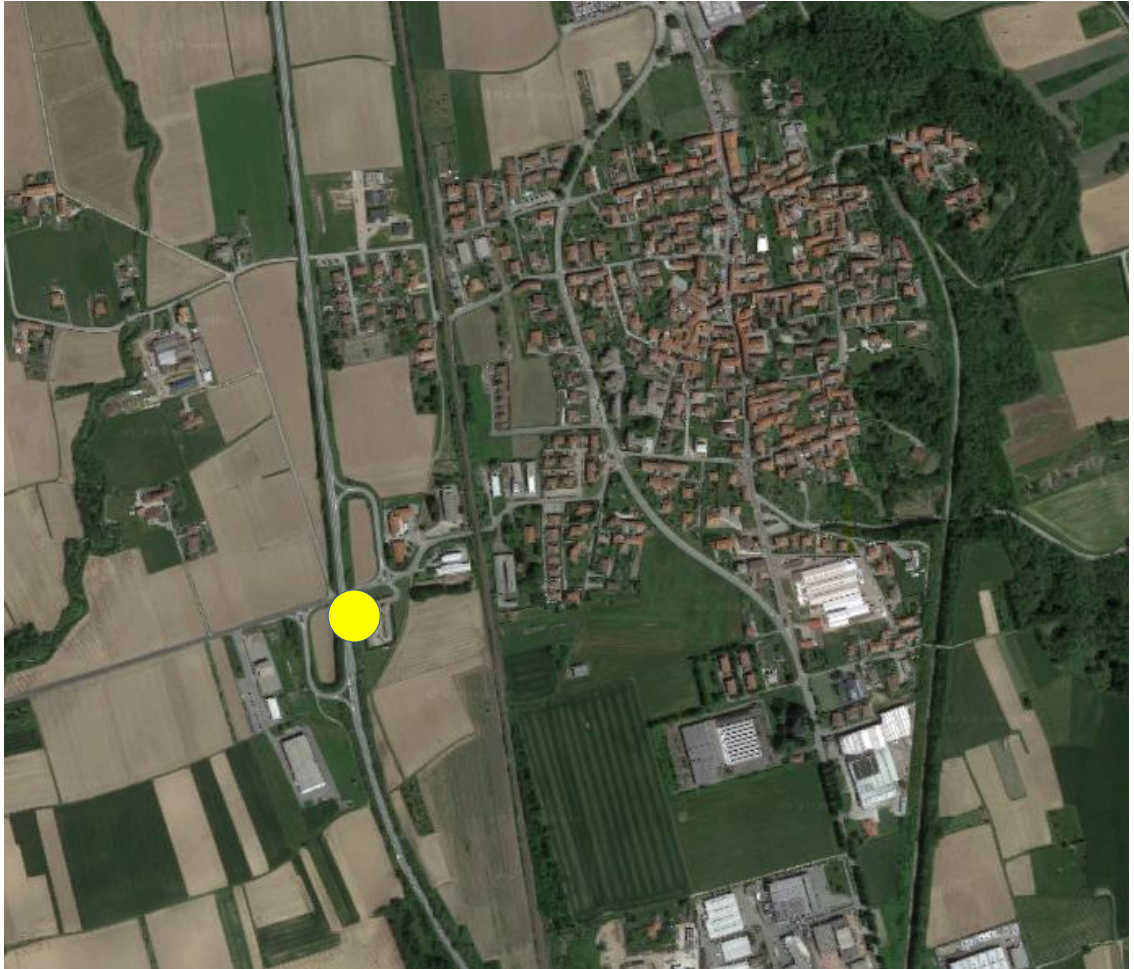
**ELETTRODOTTO TERNA 132 KV**



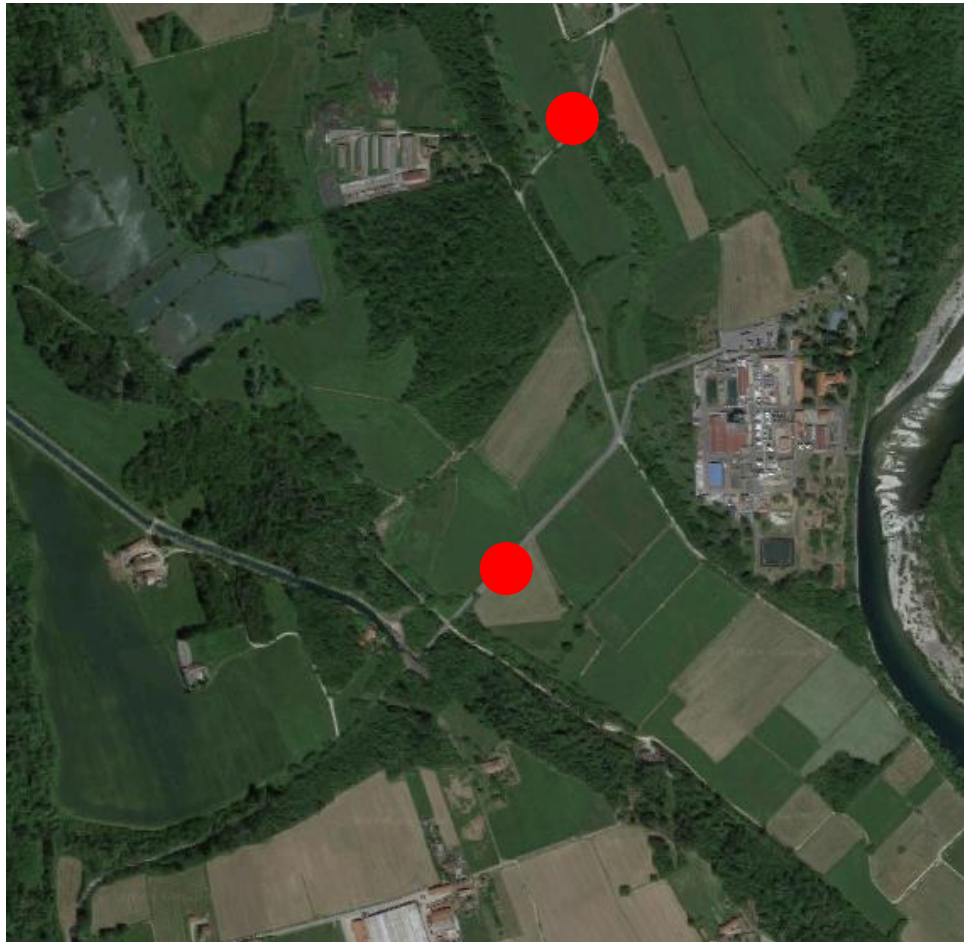
7.6

ARTERIE PRINCIPALI

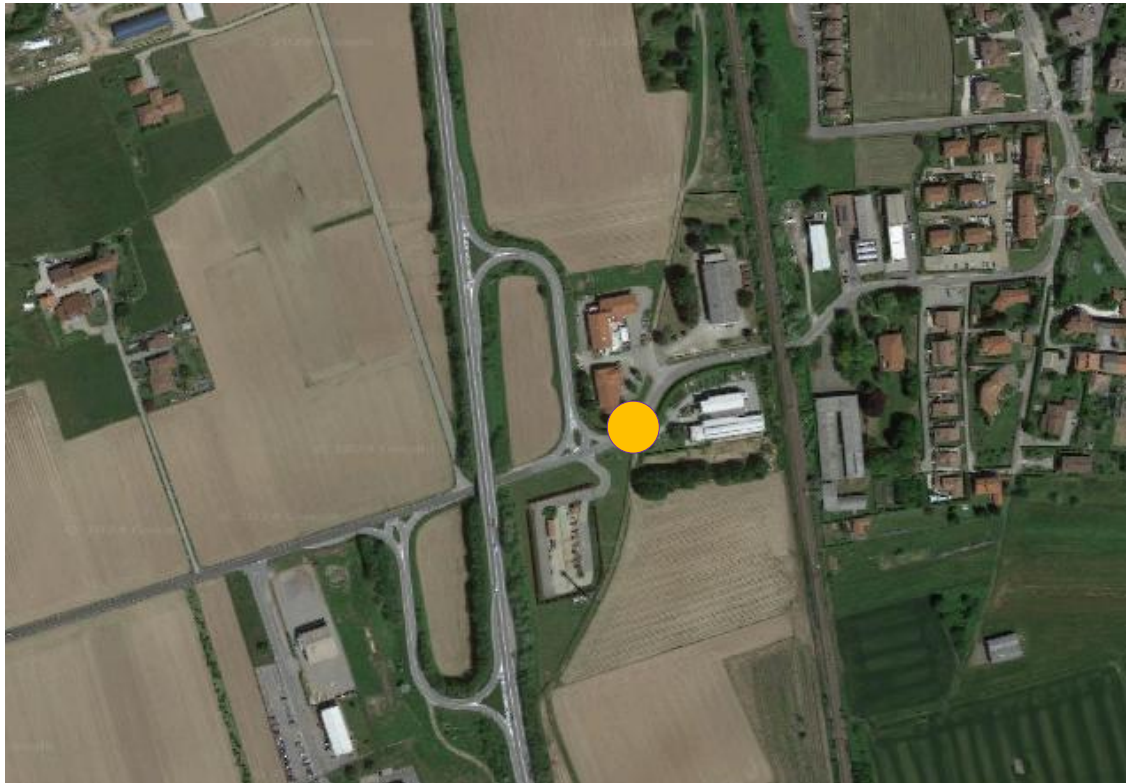
S.S. 32 TICINESE



S.P. 148



S.P. 18



S.P. 4



7.7

PONTI FERROVIARI

VIA STAZIONE



VIA MEZZOMERICO



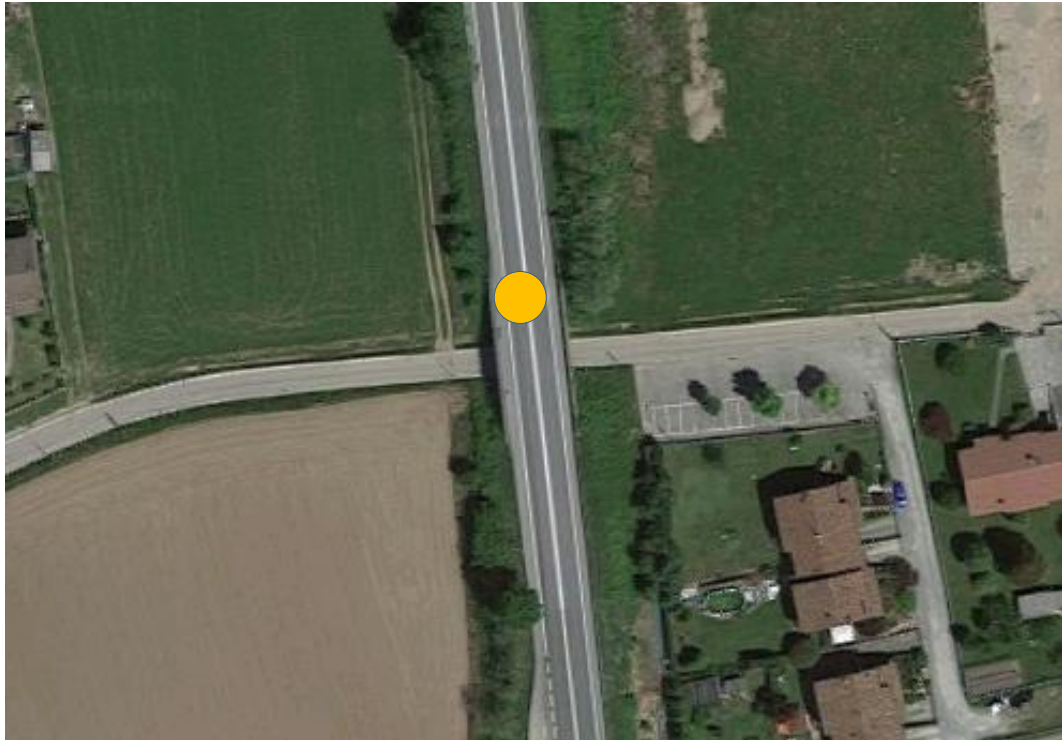
VIA COSTA CAVAGLIAGO



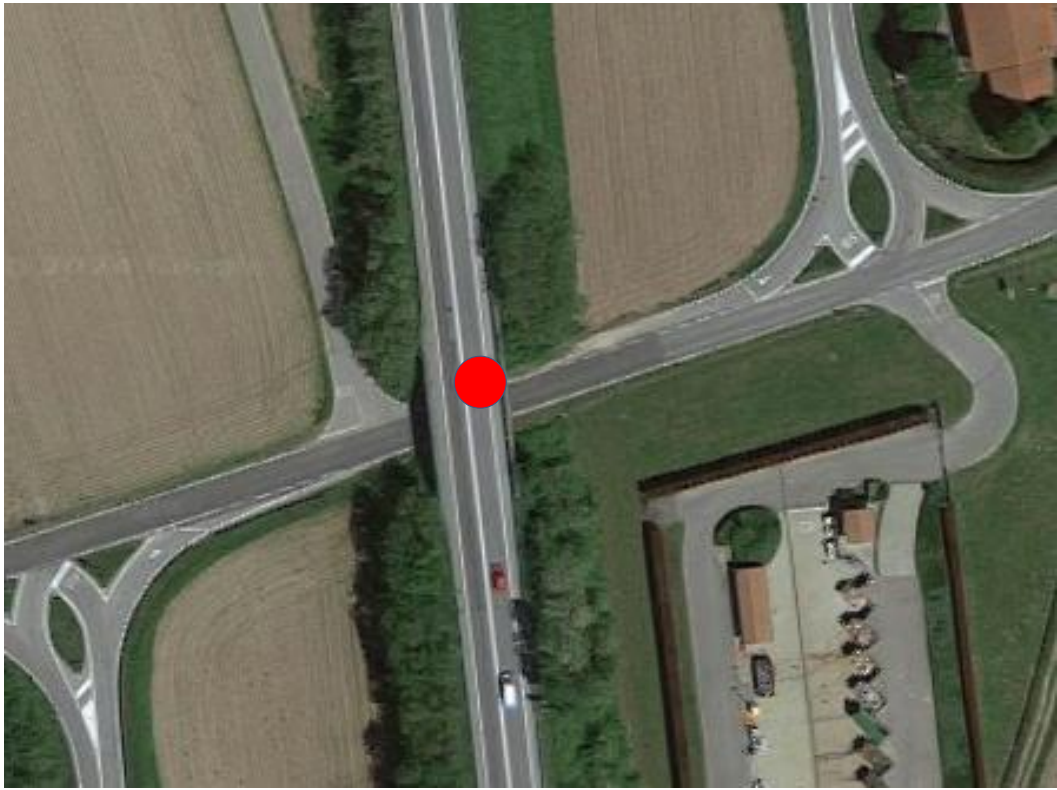
7.8

**PONTI STRADALI**

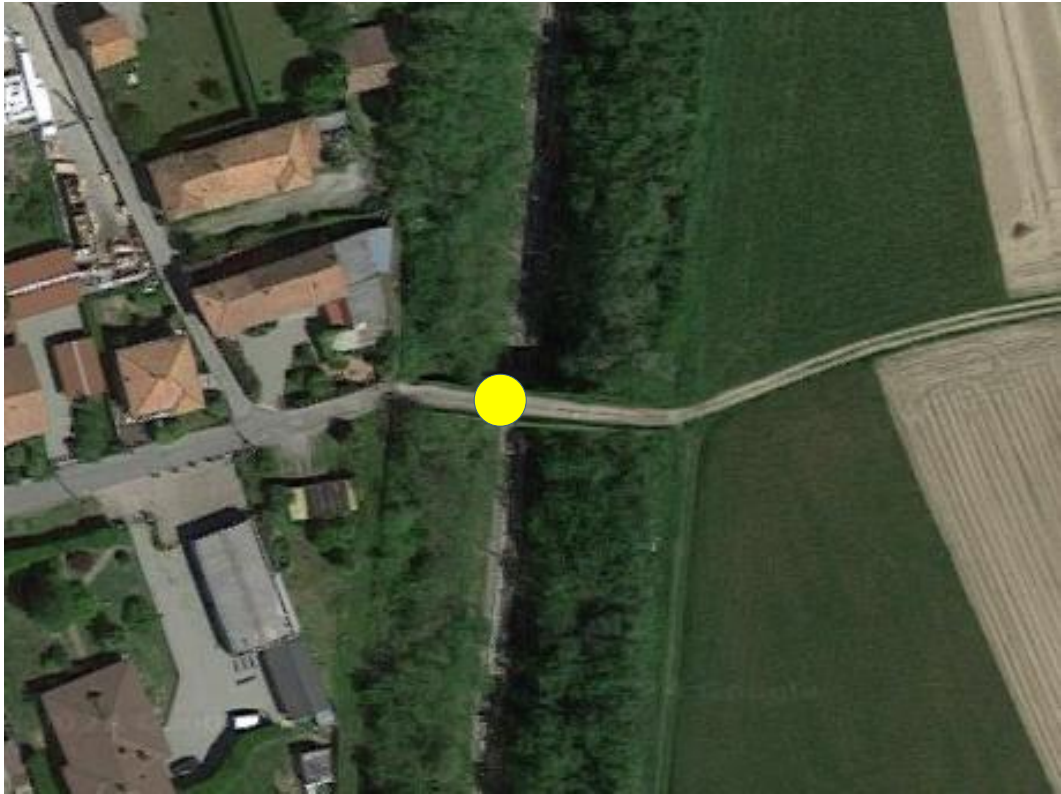
**VIA DEI BOSCHI**



**VIA MEZZOMERICO**



**VIA POMBINO**

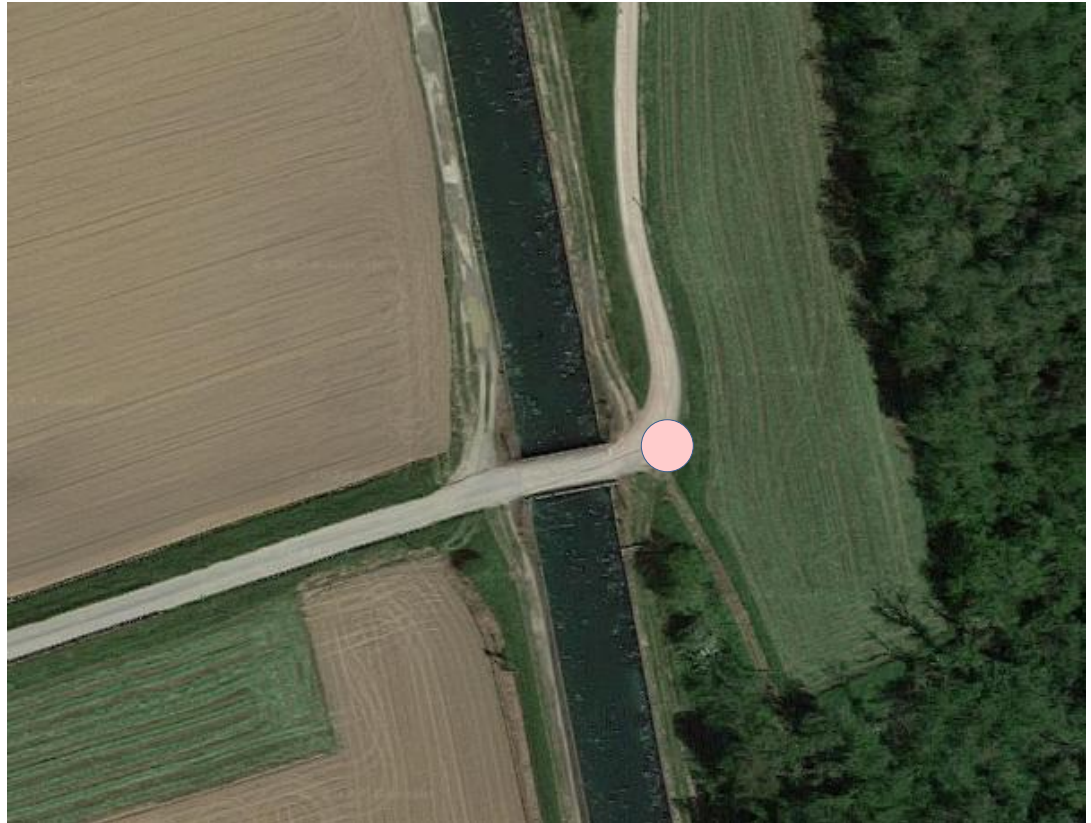


S.P. 148





**VIA DEL PORTO**



**CASCINA PAOLETTO**



**PONTE CANALE VIA CASTELNOVATE (OLEGGIO) – S.P.148**

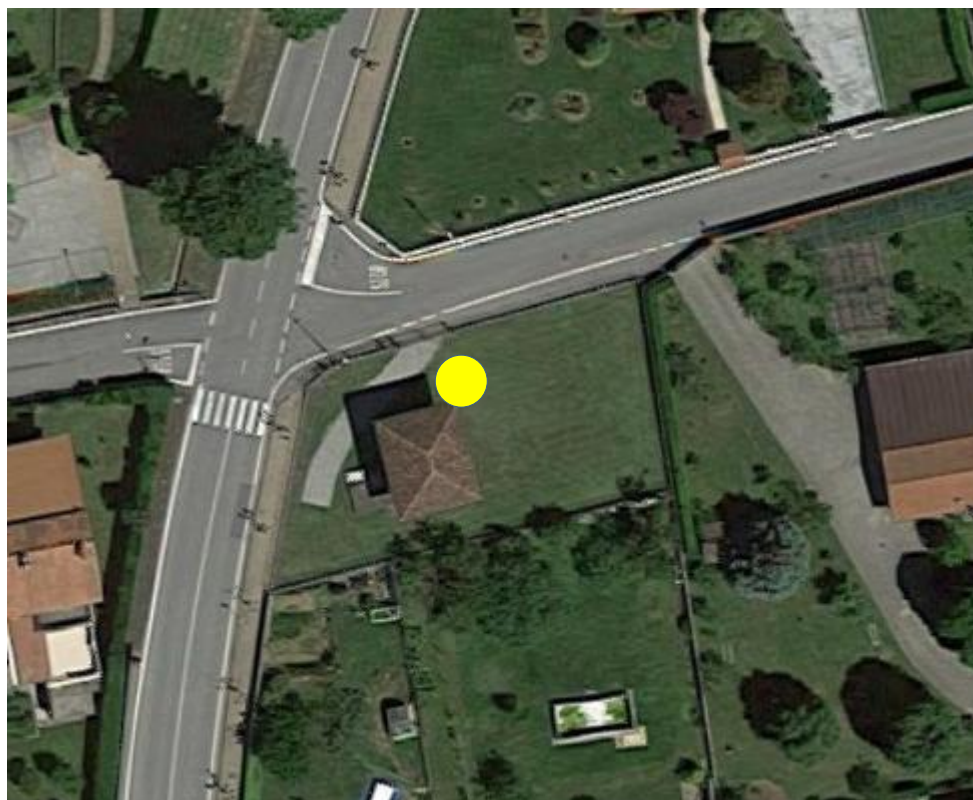


7.9

**POZZI ACQUA POTABILE**

**VIA PARUZZOLA**

**VIA DANTE ALIGHIERI**





**7.10**

**CENTRO AGGREGAZIONE**

**VIA SEMPIONE 29**



<b>RISCHIO R</b>	=	<b>P x D</b>
------------------	---	--------------

dove

<b>P</b>	<b>PROBABILITA' DI ACCADIMENTO</b>
<b>D</b>	<b>DANNO PREVISTO ALLE PERSONE ED ALLE COSE</b>

**TAB. 1**

**LA STIMA DELLA PROBABILITA'**

VALORE	LIVELLO	CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
<b>1</b>	<b>IMPROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'evento è improbabile, la sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi indipendenti e poco probabili.</li> <li>• L'evento non si è mai presentato negli ultimi 30 anni</li> </ul>
<b>2</b>	<b>POCO PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'evento è poco probabile ma possibile.</li> <li>• E' legato al contemporaneo verificarsi di più eventi non necessariamente indipendenti e di probabilità non trascurabile.</li> <li>• L'evento si è presentato raramente negli ultimi 30 anni</li> </ul>
<b>3</b>	<b>PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'evento dannoso è probabile.</li> <li>• L'evento si è presentato con una certa frequenza negli ultimi anni</li> </ul>
<b>4</b>	<b>ALTAMENTE PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'evento dannoso è altamente probabile.</li> <li>• L'evento si è presentato o frequentemente negli ultimi anni</li> </ul>

**TAB. 2****CRITERIO PER LA STIMA DEL DANNO**

VALORE	LIVELLO	CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>PERSONE</b> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</li><li>• <b>TERRITORIO - EDIFICI</b> Danni facilmente riparabili nell'arco della giornata</li></ul>
2	MODESTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>PERSONE</b> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Il danno comporta una parziale limitazione funzionale reversibile in pochi giorni</li><li>• <b>TERRITORIO - EDIFICI</b> Danni di modesta entità comunque riparabili in pochi giorni</li></ul>
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>PERSONE</b> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Il danno comporta una limitazione funzionale reversibile solo dopo un certo tempo con eventuale riduzione della capacità operativa</li><li>• <b>TERRITORIO – EDIFICI</b> Danni importanti al territorio ed agli edifici con crolli parziali e fessurazioni significative</li></ul>
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>PERSONE</b> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente Il danno è irreversibile e comporta una notevole e permanente riduzione della capacità lavorativa, o l'inabilità, o la morte</li><li>• <b>TERRITORIO – EDIFICI</b> Danni al sistema territorio ed agli edifici con crolli totali o parziali e fessurazioni importanti tali da comprometterne l'agibilità</li></ul>

**TAB. 3**

**CRITERIO PER LA STIMA DEL RISCHIO  
(MATRICE DEL RISCHIO)**

**PROBABILITA'**

<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

**DANNO**

<b>R = 1</b>	<b>RISCHIO MOLTO BASSO</b>
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>RISCHIO BASSO</b>
<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	<b>RISCHIO ELEVATO</b>
<b>R &gt; 8</b>	<b>RISCHIO MOLTO ELEVATO</b>

<b>A</b>	<b>RISCHI NATURALI</b>
<b>1 A</b>	<b>TEMPORALI GRANDIGENI SUPER CELLE TEMPORALESCHÉ</b>
<b>2 A</b>	<b>SCARICHE ATMOSFERICHE AL SUOLO</b>
<b>3 A</b>	<b>PIOGGE ABBONDANTI E PERSISTENTI</b>
<b>4 A</b>	<b>NEVICATE ABBONDANTI O ECCEZIONALI</b>
<b>5 A</b>	<b>VENTO FORTE</b>
<b>6 A</b>	<b>TROMBE D'ARIA</b>

<b>AA</b>	<b>CONDIZIONI CLIMATICHE AVVERSE</b>
<b>1 AA</b>	<b>TEMPERATURE MOLTO BASSE</b>
<b>2 AA</b>	<b>TEMPERATURE MOLTO ELEVATE</b>
<b>3 AA</b>	<b>NEBBIE PERSISTENTI</b>
<b>4 AA</b>	<b>SICCITA' PERSISTENTE</b>

<b>B</b>	<b>RISCHI DEL TERRITORIO</b>
<b>1 B</b>	<b>ALLUVIONI – PIOGGE INCESSANTI</b>
<b>2 B</b>	<b>FRANE - SMOTTAMENTI - RUSCELLAMENTI</b>
<b>3 B</b>	<b>INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA</b>
<b>4 B</b>	<b>INCENDIO URBANO</b>
<b>5 B</b>	<b>TERREMOTO</b>

<b>C</b>	<b>RISCHI DA INCIDENTI INDUSTRIALI</b>
<b>1 C</b>	<b>FUGA DI GAS</b>
<b>2 C</b>	<b>INCENDIO</b>
<b>3 C</b>	<b>FUGHE ED ESALAZIONI DI SOSTANZE TOSSICHE O NOCIVE</b>

<b>D</b>	<b>RISCHI DA INCIDENTI DI TRASPORTO</b>
<b>1 D</b>	<b>INCIDENTI DA TRASPORTO FERROVIARIO</b>
<b>2D</b>	<b>INCIDENTI DA TRASPORTO SU STRADA</b>
<b>3 D</b>	<b>INCIDENTI FERROVIARI</b>

<b>E</b>	<b>RISCHI DA CAUSE ESTERNE INCIDENTI O ATTI VANDALICI</b>
<b>1 E</b>	<b>FUGHE DI GAS</b>

<b>F</b>	<b>RISCHI PRESENZA AEROPORTI AL CONTORNO</b>
<b>1 F</b>	<b>CADUTA AEREO CIVILE - CARGO</b>
<b>2 F</b>	<b>CADUTA AEREO PRIVATO</b>
<b>3 F</b>	<b>CADUTA ELICOTTERO</b>
<b>4 F</b>	<b>CADUTA AEREO MILITARE</b>
<b>5 F</b>	<b>CADUTA DI PARTI DI AEREO</b>

<b>G</b>	<b>RISCHI SANITARI</b>
<b>1 G</b>	<b>DIFFUSIONE DI EPIDEMIE - PANDEMIE</b>
<b>2 G</b>	<b>DIFFUSIONE EPIDEMIE ANIMALI</b>

<b>H</b>	<b>RISCHI PER EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE</b>
<b>1 H</b>	<b>GRANDI SPETTACOLI O CONCERTI</b>
<b>2 H</b>	<b>GRANDI MANIFESTAZIONI SPORTIVE</b>

<b>I</b>	<b>POSSIBILI RISCHI PER I GRANDI MANUFATTI</b>
<b>1 I</b>	<b>COLASSO SOVRAPPASSO CANALE R. ELENA</b>

<b>A</b>	<b>RISCHI NATURALI</b>
----------	------------------------

<b>1 A</b>	<b>TEMPORALI GRANDIGENI SUPER CELLE TEMPORALESCHHE</b>
------------	--

<b>EVENTO TIPO A</b>
----------------------

TERRITORIO – EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		4		2		8	ELEVATO
PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		2		2		4	ELEVATO

<b>DOVE?</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
--------------	----------------------------


<b>EFFETTI</b>	<b>ALLAGAMENTI</b>
	<b>RUSCELLAMENTI</b>
	<b>CADUTA ALBERI</b>
	<b>DANNI A COPERTURE E TETTI</b>

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>
	<b>ANAS</b>
	<b>PROVINCIA</b>
	<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>



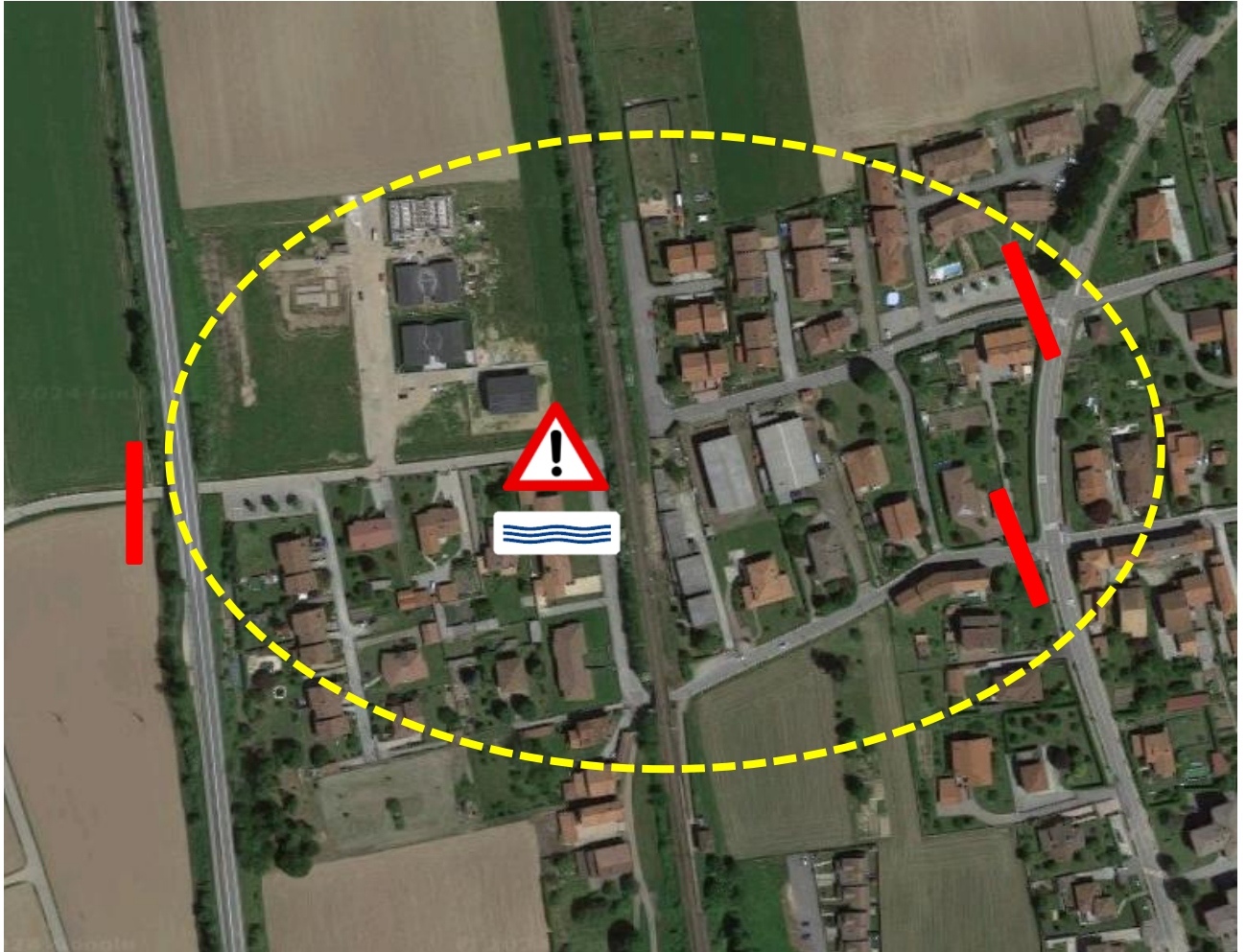
<b>CONSEGUENZE</b>	<b>ALLAGAMENTI P.T. E SCANTINATI - SOTTOTETTI</b>
	<b>INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE</b>
	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>RICADUTA DI GRANDI QUANTITA' DI GRANDINE SULLE STRADE</b>
	<b>ALLAGAMENTI NELLE AREE A RISCHIO DI VIA STAZIONE E VIA MEZZOMERICO</b>
	<b>ALBERI CADUTI SUL SEDIME STRADALE</b>
	<b>POSSIBILI DANNI ALLE COPERTURE DEGLI EDIFICI PUBBLICI</b>

 <b>COSA FARE?</b>	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO VIA MEZZOMERICO ALLA ROTONDA DI VIA CIRCONVALLAZIONE</b>
	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO LE USCITE DI S.S. 32 ALL'USCITA SU VIA MEZZOMERICO</b>
	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO VIA STAZIONE E VIA FORTINA ALL'INNESTO CON VIA CIRCONVALLAZIONE</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>PRESIDIARE TEMPORANEAMENTE I BLOCCHI</b>
	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA AL COMUNE DI MEZZOMERICO</b>
	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA ALLA PROVINCIA DI NOVARA ED AD ANAS</b>
	<b>CHIAMARE DITTA ADM SCAVI PER RIMUOVERE LA GRANDINE DALLE STRADE</b>
	<b>RIMUOVERE ALBERI CADUTI</b>
<b>CONTROLLARE LE COPERTURE DEGLI EDIFICI PUBBLICI</b>	

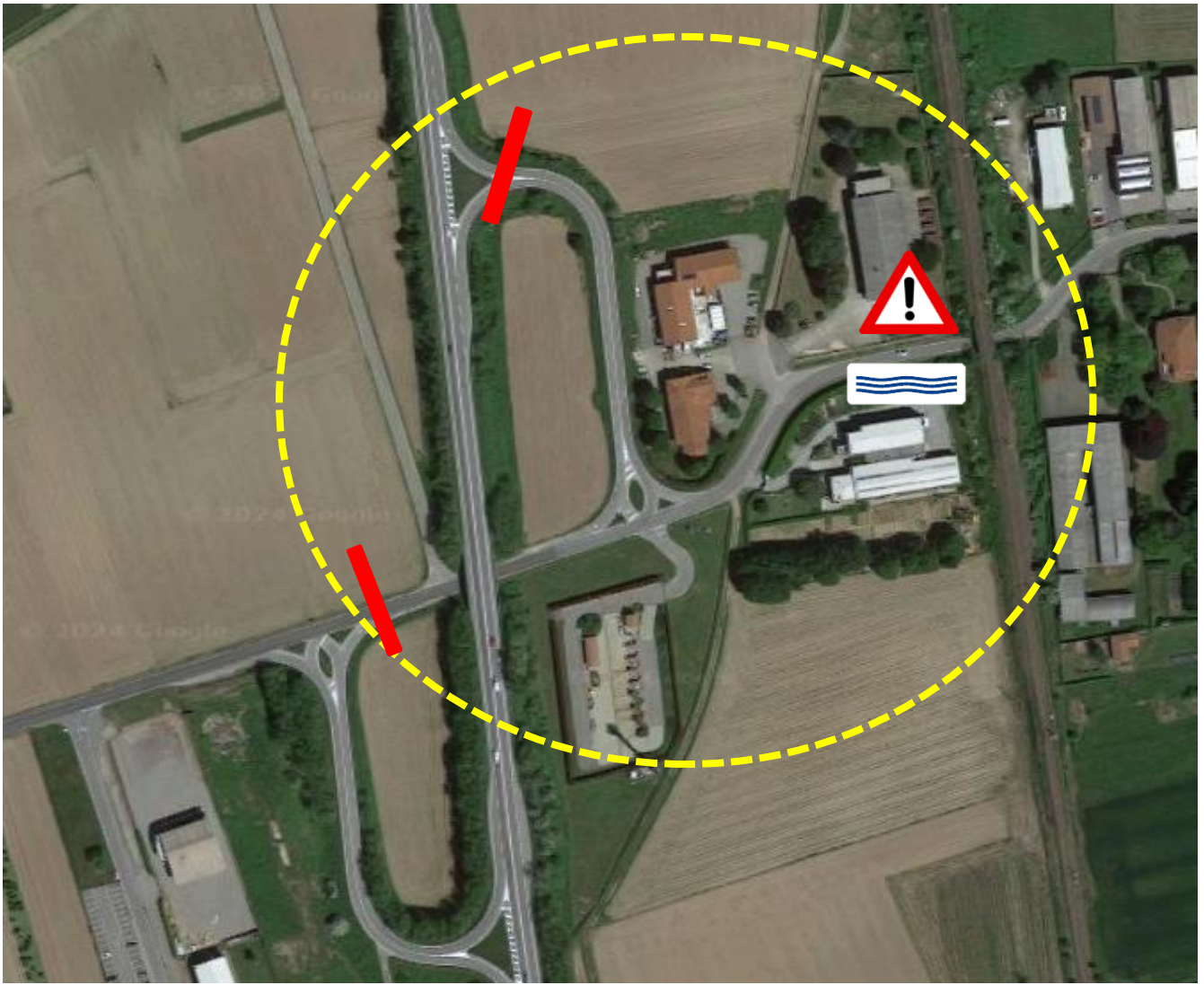
<b>COSA SERVE?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	 
	<b>ATTREZZI MANUALI</b>
	<b>TELI IN PLASTICA</b>
	<b>MOTOSEGHE</b>
	<b>AUTOMEZZI DEL COMUNE</b>

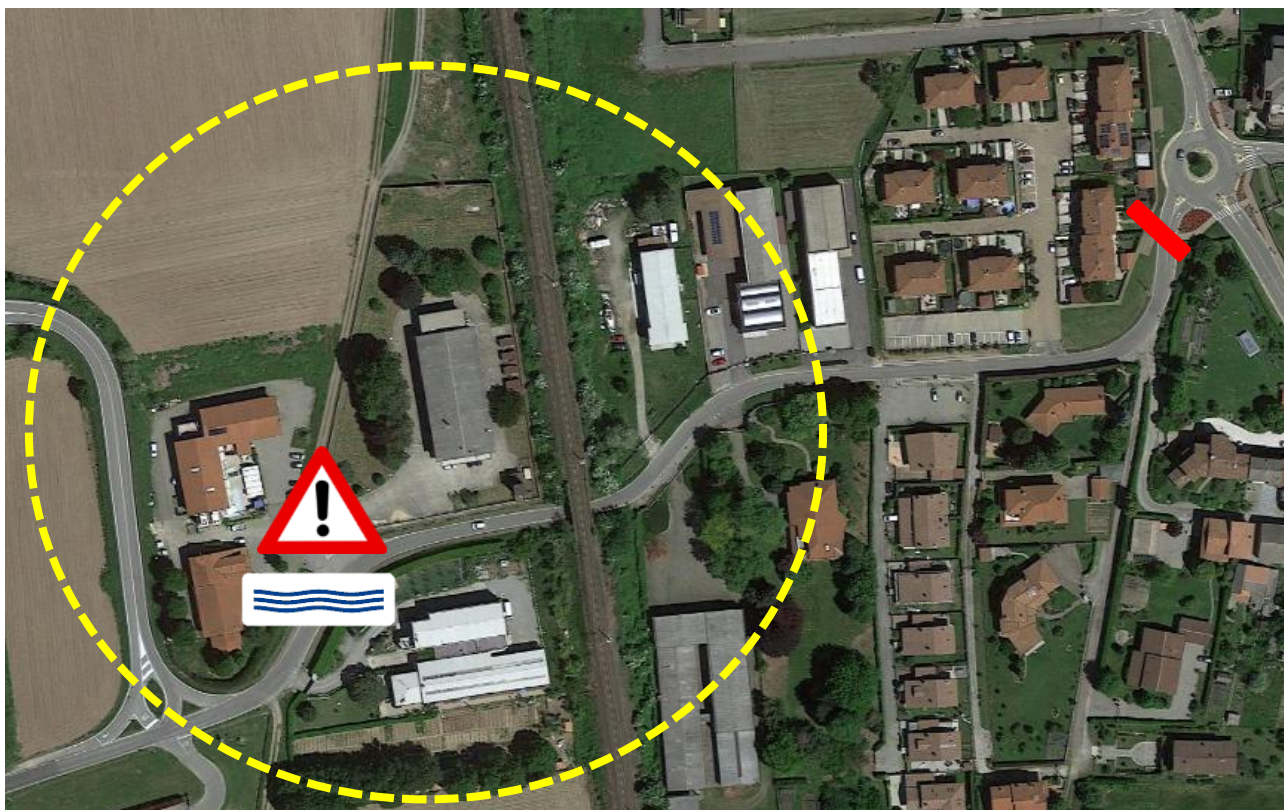
**AREE A MAGGIOR RISCHIO**



**1**

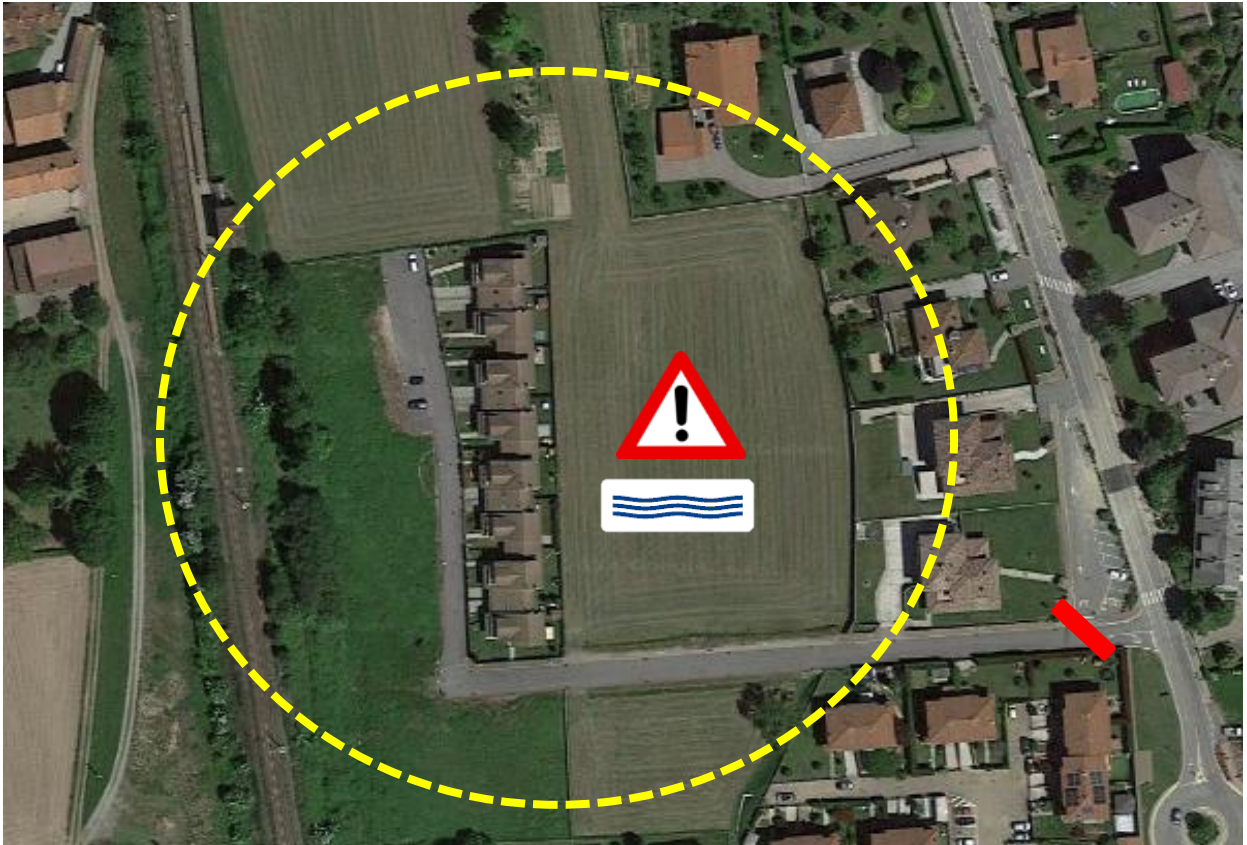
**VIA DEI BOSCHI – VIA STAZIONE - VIA FORTINA**





3

**INCROCIO VIA MEZZOMERICO - VIA CIRCONVALLAZIONE**



4

VIA UNITA' D'TALIA

2 A

SCARICHE ATMOSFERICHE AL SUOLO

**EVENTO TIPO A**

**TERRITORIO - EDIFICI**

<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		1		4		4	ELEVATO

**PERSONE**

<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		1		4		4	ELEVATO

<b>DOVE?</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
--------------	----------------------------

<b>EFFETTI</b>	<b>DANNI AD EDIFICI</b>
	<b>DANNI A PERSONE</b>


<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>



**VOLONTARI AIB SALAMANDRA**


<b>CONSEGUENZE</b>	<b>SVILUPPO DI INCENDI</b>
	<b>FUGHE DI GAS</b>
	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>CADUTA DI CALCINACCI E MANUFATTI</b>
	<b>DANNI ALLE COPERTURE</b>
	<b>DANNI AGLI AUTOMEZZI IN TRANSITO</b>
	<b>DANNI AGLI AUTOMEZZI IN SOSTA</b>
	<b>INTERRUZIONE DELLA CIRCOLAZIONE</b>

**CRITICITA'**

	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE FERITE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI ANIMALI FERITI</b>
	<b>PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>GRANDI QUANTITA' DI MACERIE SULLE STRADE</b>
	<b>POSSIBILE SVILUPPO DI INCENDI IN EVOLUZIONE</b>



<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>  	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>112 - 118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>CARABINIERI</b>
	<b>SERVIZIO VETERINARIO ASL 13</b>

 <b>COSA FARE?</b>	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO LE AREE COINVOLTE</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>PRESIDIARE TEMPORANEAMENTE I BLOCCHI</b>
	<b>ASSISTERE LE PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>
	<b>CHIAMARE DITTE PER RIMOZIONE MACERIE</b>

<b>COSA SERVE?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	 
	<b>TELI IN PLASTICA</b>

**EDIFICI ED AREE A MAGGIOR RISCHIO**



1

## CAMPANILE CHIESA S. GIOVANNI BATTISTA

AREA COINVOLTA DALLA PROIEZIONE DI MATTONI, MANUFATTI IN FERRO E CALCINACCI

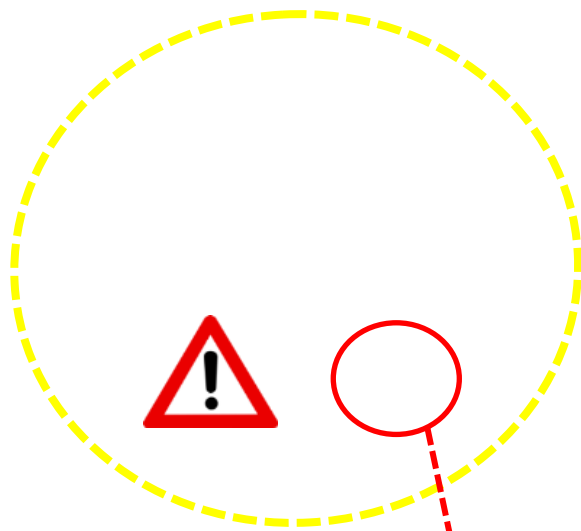


2

## TORRE DELL'ACQUEDOTTO

AREA COINVOLTA DALLA PROIEZIONE DI MATTONI, MANUFATTI IN FERRO E CALCINACCI





3

### TORRE DEL CASTELLO

AREA COINVOLTA DALLA PROIEZIONE DI MATTONI, SASSI E CALCINACCI





4

**CAMPANILE CHIESA S. PIETRO**

**AREA COINVOLTA DALLA PROIEZIONE DI MATTONI, MANUFATTI IN FERRO E CALCINACCI**





**5**

**CAMPANILE CHIESA SANTA MARIA IN CASTRO**

**AREA COINVOLTA DALLA PROIEZIONE DI MATTONI, MANUFATTI IN FERRO E CALCINACCI**

**3 A**

**PIOGGE ABBONDANTI E PERSISTENTI**

**EVENTO TIPO A**

TERRITORIO - EDIFICI						
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE
		4		2		8
						ELEVATO

PERSONE						
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE
		2		2		4
						ELEVATO

DOVE	TUTTO IL TERRITORIO
------	---------------------

EFFETTI	ALLAGAMENTI
	CADUTA ALBERI
	SMOTTAMENTI

CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?	POLIZIA LOCALE
	U. T. COMUNALE
	OPERAI COMUNE
	ANAS
	PROVINCIA



VOLONTARI AIB SALAMANDRA
--------------------------

CONSEGUENZE	ALLAGAMENTI P.T. E SCANTINATI
	INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE
	RUSCELLAMENTI
	INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA
	TRACIMAZIONE RIO RITO



## **CARTA DELLE OPERE DI DIFESA E DEGLI EFFETTI ALLUVIONALI – SCALA 1: 10.000**



Zone di laminazione senza deposizione o con deposizione di sedimenti fini (sabbie e limi) e tiranti idrici decimetrici o centimetrici, energia medio-moderata



Zone di esondazione del Rio Rito senza deposizione o con deposizione di sedimenti prevalentemente fini e tiranti idrici decimetrici, energia elevata



Altezze idriche stimate



Direzione di deflusso preferenziale delle acque di ruscellamento

**CRITICITA'**





**ALLAGAMENTI NELLE AREE A RISCHIO  
DI VIA STAZIONE E VIA MEZZOMERICO**

**ALLAGAMENTI DELLE ZONE PRATIVE AI LATI  
DI VIA SEMPIONE**

	<b>ALLAGAMENTI NELLE AREE A RISCHIO DI VIA DEI BOSCHI</b>
	<b>ALLAGAMENTI NELLE AREE A RISCHIO DI VIA FORTINA E VIA UNITA' D'ITALIA</b>

 <p><b>COSA FARE?</b></p>	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO VIA MEZZOMERICO ALLA ROTONDA DI VIA CIRCONVALLAZIONE</b>
	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO VIA STAZIONE E VIA FORTINA ALL'INNESTO CON VIA CIRCONVALLAZIONE</b>
	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO LE USCITE DI S.S. 32 ALL'USCITA SU VIA MEZZOMERICO</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>PRESIDIARE TEMPORANEAMENTE I BLOCCHI</b>
	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA AL COMUNE DI MEZZOMERICO</b>
	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA ALLA PROVINCIA DI NOVARA ED AD ANAS</b>
	<b>RIMUOVERE EVENTUALI ALBERI CADUTI</b>



<p><b>COSA SERVE?</b></p>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	 
	<b>ATTREZZI MANUALI</b>
	<b>MOTOSEGHE</b>
	<b>AUTOMEZZI DEL COMUNE</b>

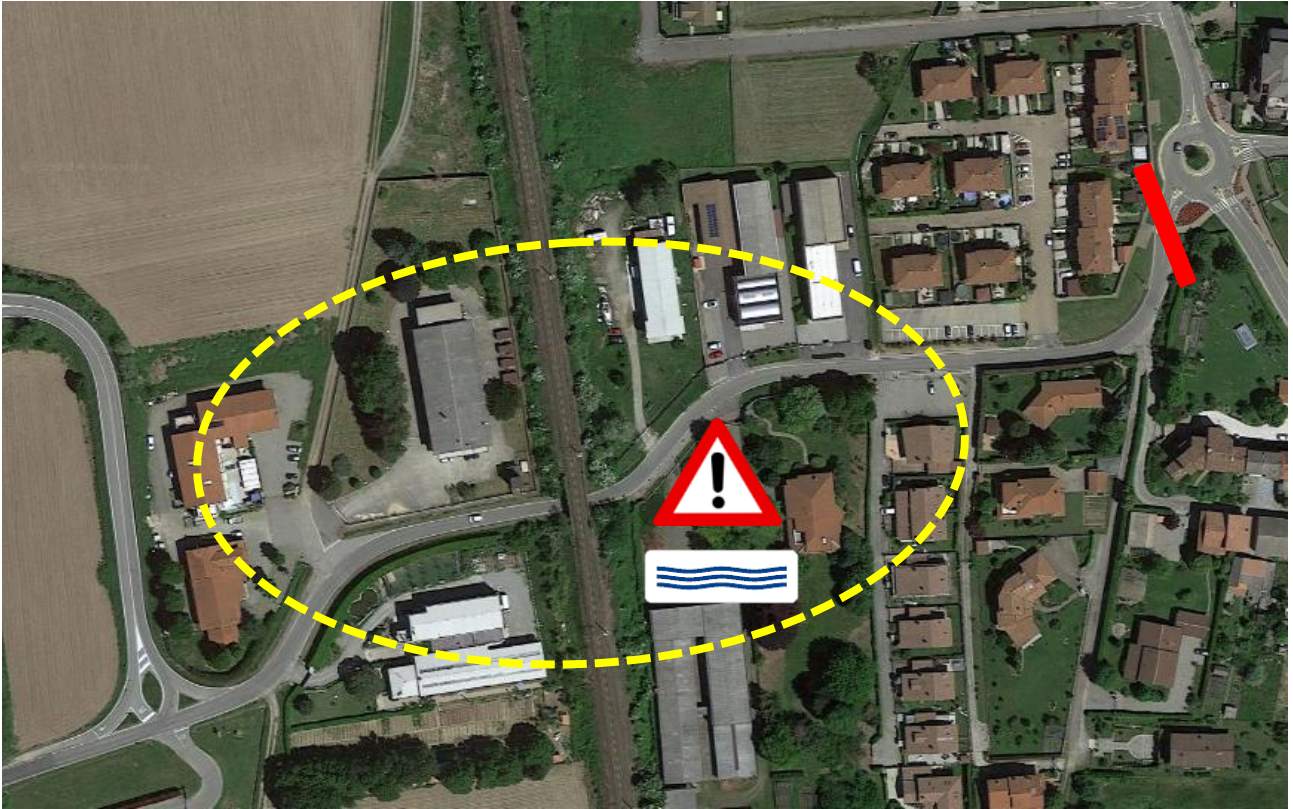
**AZIONI SUCCESSIVE**

<b>CHI INTERVIENE?</b>	<b>SQUADRA A.I.B. e P.C. di VARALLO POMBIA O.D.V. "SALAMANDRA"</b>
------------------------	--



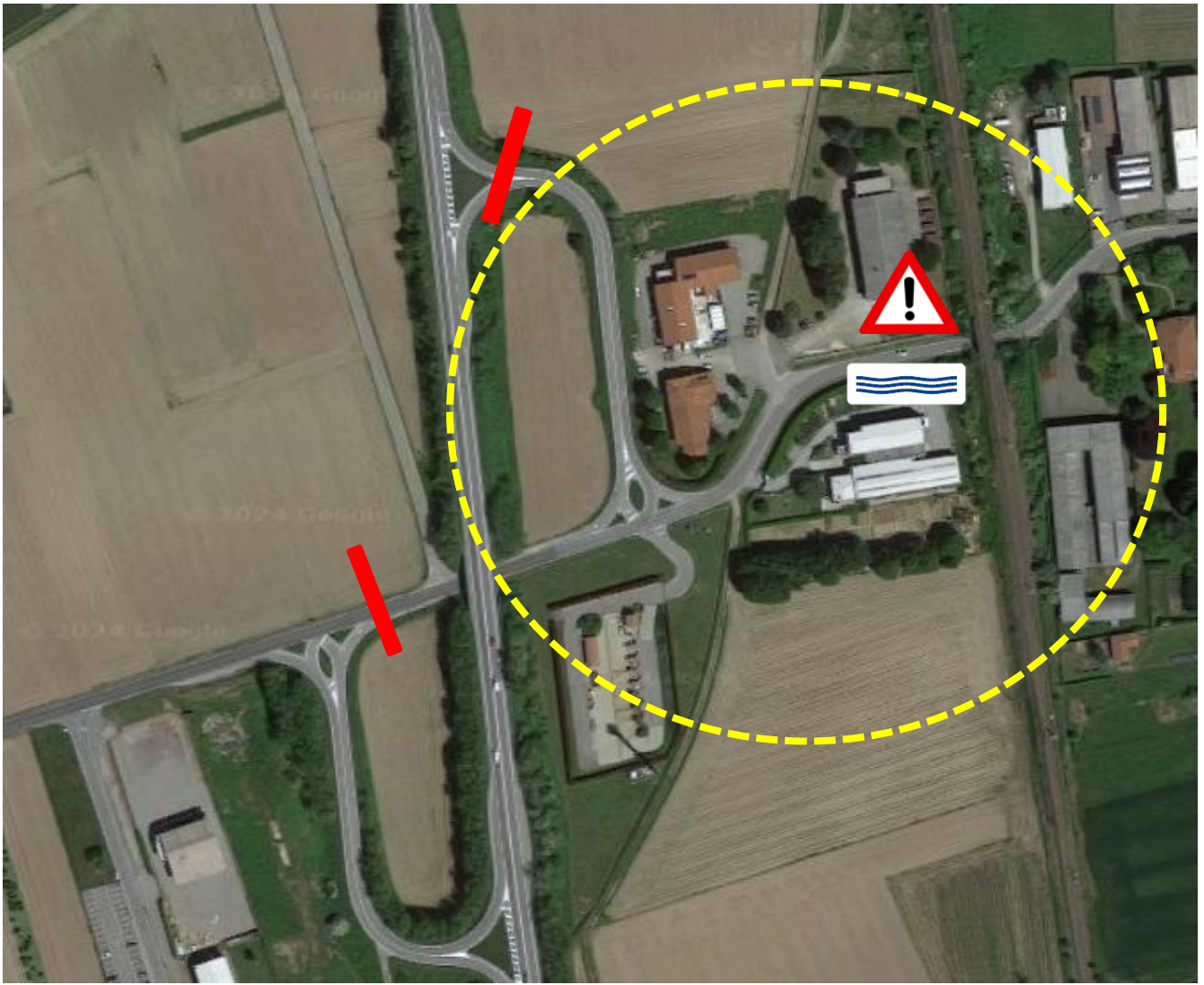
 <b>COSA FARE?</b>	<b>ATTENDERE IL RITIRO DELLE ACQUE</b>
	<b>TERMINATA LA FASE CRITICA INIZIARE LE OPERAZIONI DI PROSCIUGAMENTO</b>
	<b>TAGLIARE GLI ALBERI CADUTI PER IL RIPRISTINO VIABILITA'</b>
	<b>PULIRE LE CADITOIE</b>

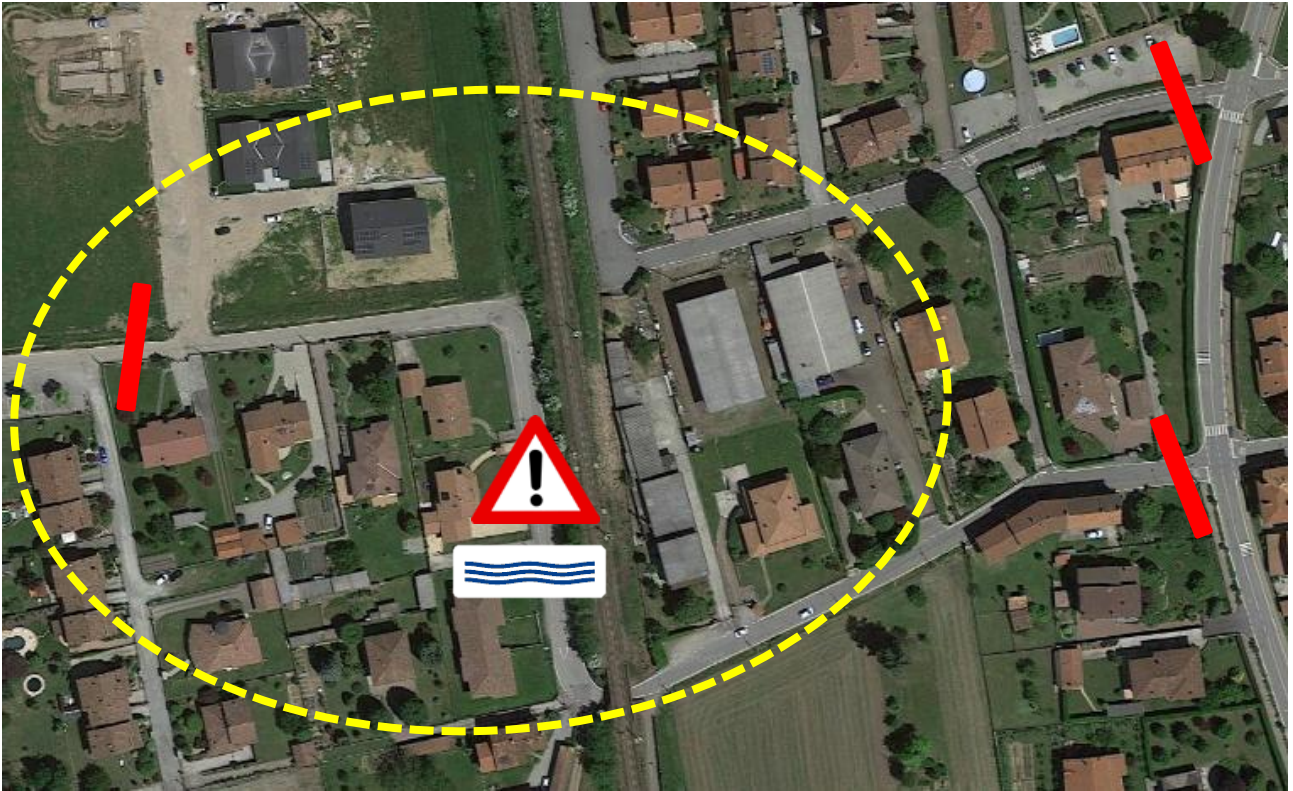
<b>COSA SERVE?</b>	<b>AUTOMEZZI FUORISTRADA</b>
	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	 
	<b>IDROVORE – MOTOPOMPE - ELETTRICITÀ</b>
	<b>MOTOSEGHE</b>
<b>ATTREZZI MANUALI</b>	



1

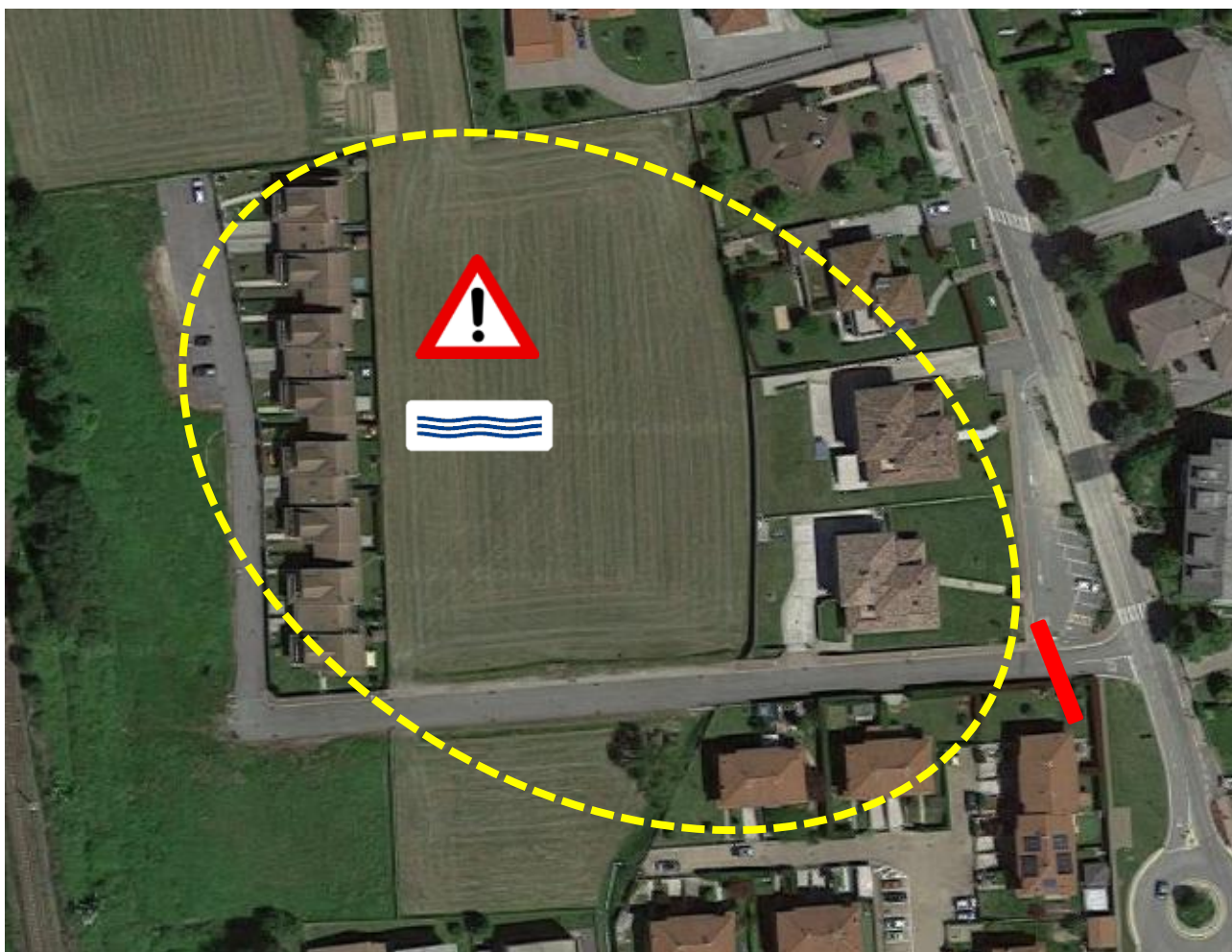
**INCROCIO VIA MEZZOMERICO - VIA CIRCONVALLAZIONE**





3

**INNESTI VIA FORTINA – VIA STAZIONE - VIA CIRCONVALLAZIONE  
VIA DEI BOSCHI**



4

**VIA UNITA' D'ITALIA - VIA CIRCONVALLAZIONE**

<b>4 A</b>	<b>NEVICATE ABBONDANTI O ECCEZIONALI</b>
------------	--

<b>EVENTO TIPO A</b>
----------------------

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		2		3		6	ELEVATO
PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		2		2		4	ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------


<b>EFFETTI</b>	<b>DIFFICOLTA'/BLOCCO CIRCOLAZIONE</b>
	<b>CADUTA ALBERI</b>
	<b>CROLLO COPERTURE E TETTOIE</b>

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>
	<b>ANAS</b>
	<b>PROVINCIA</b>
	<b>ADM SCAVI</b>



<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------

<b>CONSEGUENZE</b>	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>INTERRUZIONE FORNITURA ACQUA POTABILE</b>
	<b>IMPOSSIBILITA' TRASPORTO DIALIZZATI</b>
	<b>IMPOSSIBILITA' ARRIVO SOCCORSI SANITARI</b>
	<b>AUTO IN PANNE</b>
	<b>INTERRUZIONE TRASPORTI PUBBLICI</b>

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>POSSIBILE PRESENZA NEL COMUNE DI PAZIENTI VINCOLATI A MACCHINE VENTILANTI O IN OSSIGENOTERAPIA</b>
	<b>NECESSITA' DI TRASPORTARE DIALIZZATI</b>
	<b>DIFFICOLTA' NEL TRASPORTO PASTI CALDI A CHI NE USUFRUISCE</b>
	<b>DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI INTERVENTI PER URGENZE SANITARIE DEL 118 - CRI</b>

<b>COSA FARE?</b>	<b>ORGANIZZARE IL TRASPORTO DEI DIALIZZATI CON FUORISTRADA 4X4</b>
	<b>ORGANIZZARE IL TRASPORTO DEI PASTI CALDI PER I FRUITORI CON FUORISTRADA 4X4</b>
	<b>GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DELLE MACCHINE VENTILANTI CON L'AUSILIO DI GENERATORI</b>
	<b>RECUPERARE E DISPORRE DI BOMBOLE RICARICA DI OSSIGENO</b>

<b>COSA SERVE?</b>	<b>ELENCO DIALIZZATI E PAZIENTI VINCOLATI A MACCHINE VENTILANTI O IN OSSIGENOTERAPIA</b>
	<b>ELENCO FRUITORI PASTI CALDI</b>
	<b>MEZZI FUORISTRADA 4x4</b>
	<b>GENERATORI 2- 6 kW</b>

**N.B. IL SERVIZIO SGOMBERO NEVE E' AFFIDATO ALLA DITTA ADM SCAVI E COSTRUZIONI**

<b>5 A</b>	<b>VENTO FORTE</b>
------------	--------------------

**EVENTO TIPO A**

<b>TERRITORIO - EDIFICI</b>							
<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		<b>4</b>		<b>2</b>		<b>6</b>	<b>ELEVATO</b>
<b>PERSONE</b>							
<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		<b>1</b>		<b>4</b>		<b>4</b>	<b>ELEVATO</b>

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------


<b>EFFETTI</b>	<b>CADUTA ALBERI</b>
	<b>SCOPERCHIAMENTO COPERTURE E TETTOIE</b>

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>



**VOLONTARI AIB SALAMANDRA**

<b>CONSEGUENZE</b>	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE</b>
	<b>INCENDI BOSCHIVI</b>

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>POSSIBILE CADUTA DI MANUFATTI, DETRITI, TEGOLE O MACERIE SUL SEDIME STRADALE O IN AREE PUBBLICHE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE FERITE</b>
	<b>POSSIBILE SVILUPPO DI INCENDI DI INTERFACCIA IN EVOLUZIONE</b>



<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>  	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>112 - 118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>CARABINIERI</b>

<b>COSA FARE?</b>	<b>SEGNALARE LE AREE/STRADE COINVOLTE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE STRADE O ALLE AREE COINVOLTE</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>
	<b>RIPULIRE LE STRADE O LE AREE COINVOLTE</b>

<b>COSA SERVE?</b>	<b>AUTOMEZZI COMUNALI</b>
	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	 
	<b>ATTREZZI MANUALI</b>

<b>6 A</b>	<b>TROMBA D'ARIA</b>
------------	----------------------

<b>EVENTO TIPO A</b>
<b>EVENTO TIPO B</b>

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		2		4		8	ELEVATO
PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------

<b>EFFETTI</b>	<b>CADUTA ALBERI</b>
	<b>SCOPERCHIAMENTO COPERTURE E TETTOIE</b>
	<b>ROTTURA VETRI E VETRATE</b>
	<b>CADUTA TEGOLE - LAMIERE-COMIGNOLI - MANUFATTI</b>


<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>



<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------

<b>CONSEGUENZE</b>	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE</b>
	<b>PANICO GENERALIZZATO</b>

	<b>EVENTO DEVASTANTE</b> <b>SITUAZIONE DI GRAVE</b> <b>O GRAVISSIMA EMERGENZA</b>
---	---

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>GRANDE RICADUTA DI MANUFATTI, DETRITI, TEGOLE O MACERIE SUL SEDIME STRADALE O IN AREE PUBBLICHE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE FERITE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI ANIMALI FERITI</b>
	<b>POSSIBILE FUGHE DI GAS O SVILUPPO DI INCENDI</b>




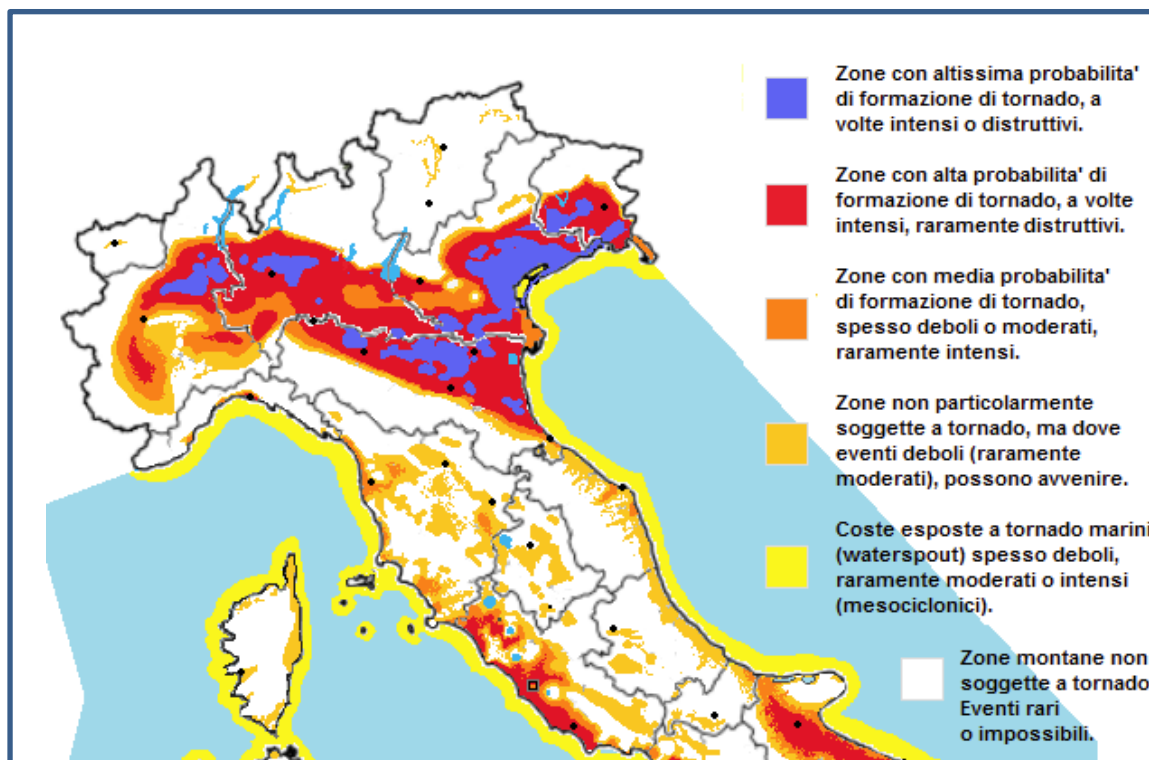
<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>  	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>112 - 118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>CARABINIERI</b>



<b>CHI INTERVIENE SU RICHIESTA DEL SINDACO?</b>	<b>COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA</b>
---	--

<b>COSA FARE?</b>	<b>PRESTARE I PRIMI SOCCORSI ALLE PERSONE FERITE</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>
	<b>PRESTARE SOCCORSO CON PRECAUZIONE AGLI ANIMALI FERITI</b>
	<b>SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>CHIUDERE LE AREE E LE STRADE COINVOLTE</b>
	<b>RIPULIRE DAI MATERIALI E DALLE PIANTE LE STRADE E LE AREE PUBBLICHE EVENTUALMENTE COINVOLTE</b>
<b>INTERVENIRE IN SOCCORSO AI PRIVATI</b>	

<b>COSA SERVE?</b>	<b>AUTOMEZZI COMUNALI</b>
	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	
	<b>ATTREZZI MANUALI</b>
	<b>MACCHINE MOVIMENTO TERRA</b>
	<b>SOLLEVATORI A BRACCIO TELESCOPICO</b>
	<b>PLE</b>



**MAPPA DEI TORNADO**

<b>4 AA</b>	<b>SICCITA' PERSISTENTE</b>
-------------	-----------------------------

<b>EVENTO TIPO A</b>
<b>EVENTO TIPO B</b>

<b>TERRITORIO - EDIFICI</b>							
<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		<b>4</b>		<b>2</b>		<b>8</b>	<b>ELEVATO</b>
<b>PERSONE</b>							
<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		<b>2</b>		<b>2</b>		<b>4</b>	<b>ELEVATO</b>


<b>DOVE ?</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
---------------	----------------------------

<b>EFFETTI</b>	<b>SCARSITA' O MANCANZA DI ACQUA POTABILE</b>
	<b>DIFFICOLTA' DI APPROVVIGIONAMENTI</b>
	<b>DANNI ALL'AGRICOLTURA ED AL TERRITORIO</b>
	<b>INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA</b>

<b>CHI INTERVIENE NELLA FASE ORDINARIA ?</b>	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>
	<b>ACQUA NOVARA VCO</b>



<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>POSSIBILE NECESSITA' DI APPROVVIGIONARE DI ACQUA POTABILE TUTTA LA CITTADINANZA</b>
	<b>POSSIBILE NECESSITA' DI PORTARE ACQUA AGLI ALLEVAMENTI ED ALLE SERRE</b>



<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>  	<b>PREFETTURA</b>  <b>VIGILI DEL FUOCO</b>
--	--



<b>CHI INTERVIENE SU RICHIESTA DEL PREFETTO E DEL SINDACO?</b>	<b>COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE</b> <b>COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA</b>
--	--

<b>COSA FARE?</b>	<b>DISTRIBUIRE A PUNTO ACQUA POTABILE CON AUTOBOTTI IN ACCIAIO INOX PER USO ALIMENTARE</b>
	<b>DISTRIBUIRE ACQUA POTABILE PORTA A PORTA IN SACCHETTI PRECONFEZIONATI</b>
	<b>DISTRIBUIRE ACQUA CON AUTOCARRI E CISTERNE AGLI ALLEVAMENTI ED ALLE SERRE</b>
	<b>PREDISPORRE I DUE PUNTI FISSI DI DISTRIBUZIONE</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE</b>
	<b>ORGANIZZARE LA DISTRIBUZIONE PORTA A PORTA DISPONENDO DEGLI ELENCHI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI</b>
<b>APRIRE IL C.O.C. PER GESTIRE L'EMERGENZA</b>	

<b>COSA SERVE?</b>	<b>AUTOBOTTI IN ACCIAIO INOX C.M.R.</b>
	<b>MEZZI DI TRASPORTO P.C.</b>
	<b>AUTOMEZZI COMUNALI</b>
	<b>CISTERNE IN P.E.</b>
	<b>MEGAFONI</b>

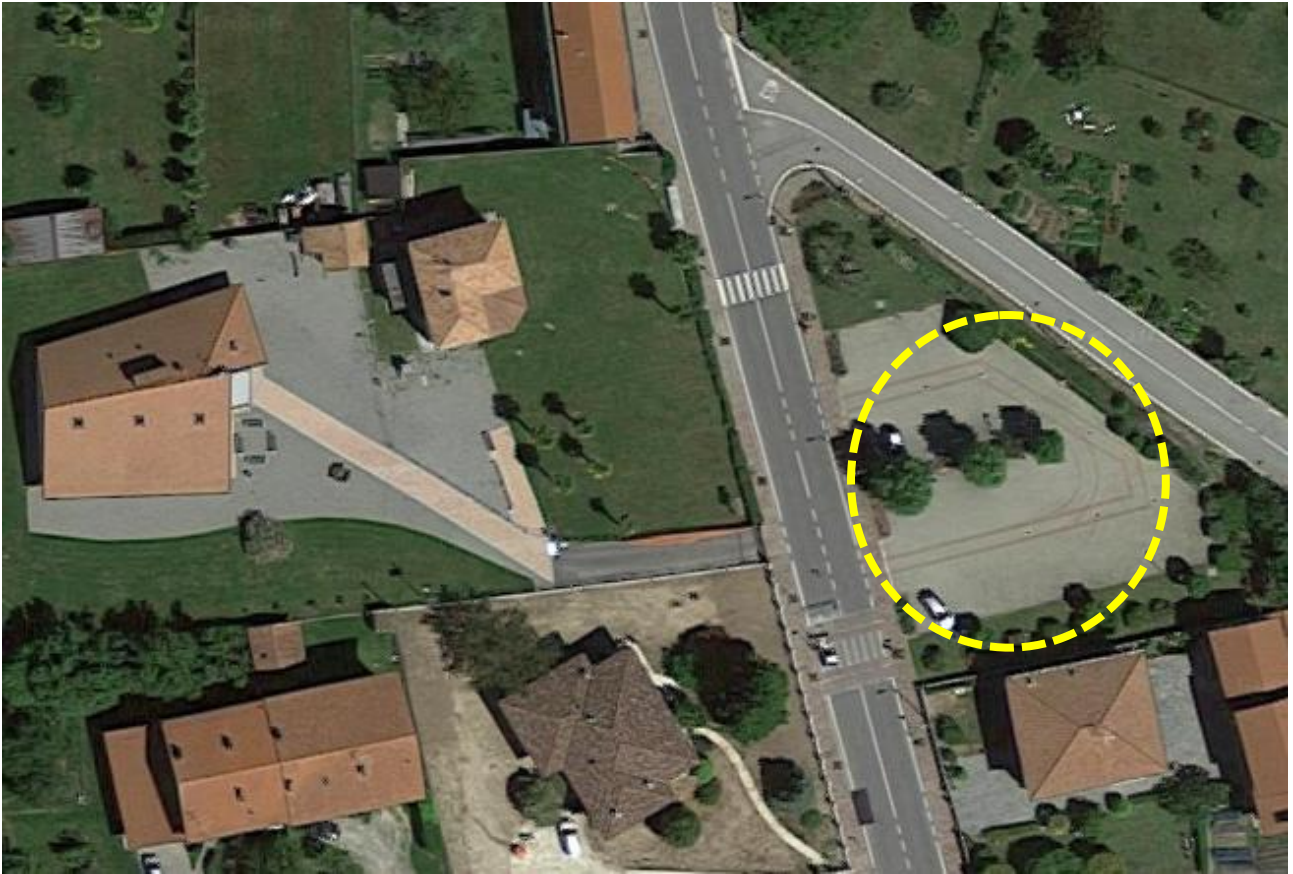


## AREE DISTRIBUZIONE A PUNTO



1

**PIAZZA VITTORIO VENETO**



<b>B</b>	<b>RISCHI DEL TERRITORIO</b>
----------	------------------------------

<b>1 B</b>	<b>ALLUVIONI – PIOGGE INCESSANTI</b>
------------	--------------------------------------

<b>EVOLUZIONE PUNTO 3 A</b>
-----------------------------

- |                      |
|----------------------|
| <b>EVENTO TIPO A</b> |
| <b>EVENTO TIPO B</b> |

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		2		3		6	ELEVATO

PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		2		3		6	ELEVATO

<b>DOVE ?</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
---------------	----------------------------

<b>EFFETTI</b>	<b>ALLAGAMENTI AREE URBANE</b>
	<b>ALLAGAMENTI AREE PRATIVE</b>
	<b>INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE</b>
	<b>CADUTA PIANTE</b>
	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>
	<b>ANAS</b>
	<b>PROVINCIA</b>

<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------



<b>CONSEGUENZE</b>	<b>ALLAGAMENTI P.T. E SCANTINATI</b>
	<b>INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE</b>
	<b>FRANE - DISSESTI - RUSCELLAMENTI</b>
	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>INNALZAMENTO LIVELLO F. TICINO</b>
	<b>STRARIPAMENTO RIO RITO</b>

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>ALLAGAMENTI NELLE AREE A RISCHIO DI VIA STAZIONE E VIA MEZZOMERICO</b>
	<b>ALLAGAMENTI E CONSEGUENTI RUSCELLAMENTI DELLE ZONE PRATIVE ED A CAMPI AI LATI DI VIA SEMPIONE NORD - SUD</b>
	<b>ALLAGAMENTI NELLE AREE A RISCHIO DI VIA DEI BOSCHI</b>
	<b>ALLAGAMENTI NELLE AREE A RISCHIO DI VIA FORTINA E VIA UNITA' D'ITALIA</b>
	<b>ALLAGAMENTI E CONSEGUENTI RUSCELLAMENTI NELLE AREE A CAMPI AI LATI DI VIA CROCETTA</b>
	<b>POSSIBILE STRARIPAMENTO RIO RITO</b>


	<b>MONITORARE IN CONTINUO IL FLUSSO DEL RIO RITO</b>
	<b>PROCURARE PRESSO IL COORDINAMENTO DI NOVARA I SACCHI DI JUTA</b>
	<b>RICHIEDERE EVENTUALMENTE AL COORDINAMENTO DI NOVARA LA DISPONIBILITA' DI BIG BAG</b>
	<b>PROCURARE SABBIA DA MANTENERE IN LUOGO ASCIUTTO O COMUNQUE AL RIPARO DALLA PIOGGIA (TELI)</b>
	<b>RIEMPIRE DI SABBIA E STOCCARE IN LUOGO ASCIUTTO E SU PALLET I SACCHI DI JUTA DA METTERE A DISPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE</b>
	<b>SE NECESSARIO POSIZIONARE I BIG BAG NELLE INTERSEZIONI DI VIA DEI BOSCHI</b>

**COSA FARE?**

**AZIONI PREVENTIVE**

 <p><b>COSA FARE?</b></p> <p><b>PRIMA FASE EMERGENZIALE</b></p>	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO VIA MEZZOMERICO ALLA ROTONDA DI VIA CIRCONVALLAZIONE</b>
	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO VIA STAZIONE E VIA FORTINA ALL'INNESTO CON VIA CIRCONVALLAZIONE</b>
	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO VIA DEI BOSCHI</b>
	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO LE USCITE DI S.S. 32 ALL'USCITA SU VIA MEZZOMERICO</b>
	<b>POSSIBILE NECESSITA' CHIUDERE AL TRAFFICO PER RUSCELLAMENTI VIA SEMPIONE NORD</b>
	<b>POSSIBILE NECESSITA' CHIUDERE AL TRAFFICO PER RUSCELLAMENTI VIA SEMPIONE SUD</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
<b>PRESIDIARE TEMPORANEAMENTE I BLOCCHI</b>	

 <p><b>COSA FARE?</b></p> <p><b>PRIMA FASE COMUNICAZIONI</b></p>	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA AD ANAS</b>
	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA ALLA PROVINCIA DI NOVARA</b>
	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA AL COMUNE DI MEZZOMERICO E POMBIA</b>
	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA AL COMUNE DI OLEGGIO</b>
	<b>COMUNICARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA ALLA PROVINCIA DI NOVARA</b>
	<b>COMUNICARE ALLA PREFETTURA LA NECESSITA' DI APRIRE IL C.O.C.</b>
	<b>RICHIEDERE A REGIONE PIEMONTE IL SUPPORTO DELLA CMR TERRITORIALE</b>
	<b>COMUNICARE A RFI LA CRITICITA' IN PROSSIMITA' DELLE DUE LINEE FERROVIARIE</b>

 <p><b>COSA FARE?</b></p> <p><b>SECONDA FASE EMERGENZIALE</b></p>	<p><b>NECESSITA' DI PORTARE SOCCORSO ALLE CASCINE BIANCA - VAIANA- RUSSIA ED AREE LIMITROFE (ED EVENTUALMENTE EVACUARE) PER STRARIPAMENTO RIO RITO</b></p>
	<p><b>VALUTARE LA SITUAZIONE DELLE STALLE E INTERVENIRE SE NECESSARIO</b></p>
	<p><b>INTERVENIRE LUNGO LE STRADE DI ACCESSO DA VIA DEI BOSCHI PER ELIMINARE EVENTUALI ALBERI CADUTI O TRONCHI O MATERIALI TRASCINATI</b></p>

 <p><b>COSA FARE?</b></p> <p><b>TERZA FASE EMERGENZIALE</b></p>	<p><b>ATTENDERE IL RITIRO DELLE ACQUE DALLE ZONE ALLAGATE</b></p>
	<p><b>INIZIARE OVE POSSIBILE LE OPERAZIONI DI ASPIRAZIONE E PROSCIUGAMENTO</b></p>
	<p><b>ASPORTARE IL FANGO ED I DETRITI</b></p>
	<p><b>ELIMINARE GLI ALBERI CADUTI O TRASCINATI SUL SEDIME STRADALE</b></p>
	<p><b>LIBERARE ALVEI E FOSSI</b></p>



**CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?**

**VIGILI DEL FUOCO**



**112 - 118**


**CRI**


**SERVIZIO VETERINARIO ASL 13**

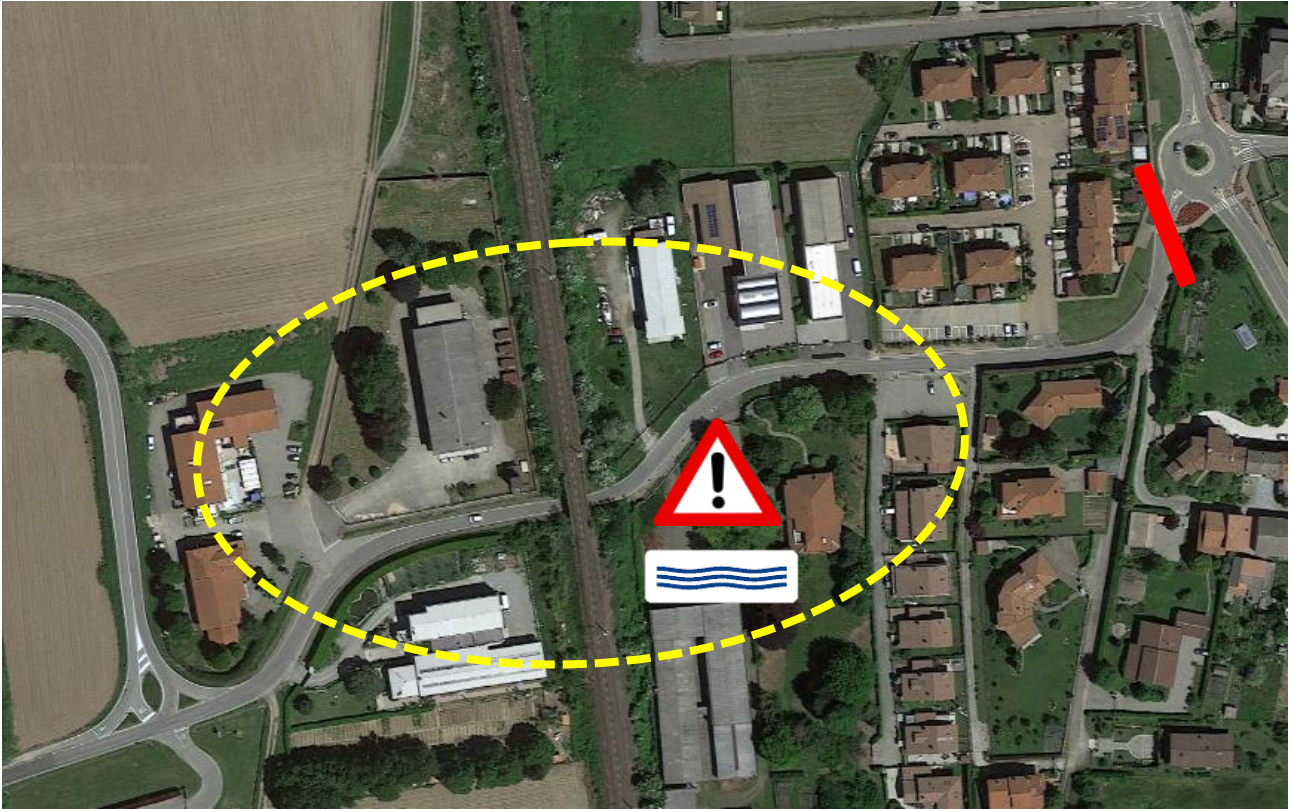


**CHI INTERVIENE SU RICHIESTA DEL SINDACO?**

**COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA**

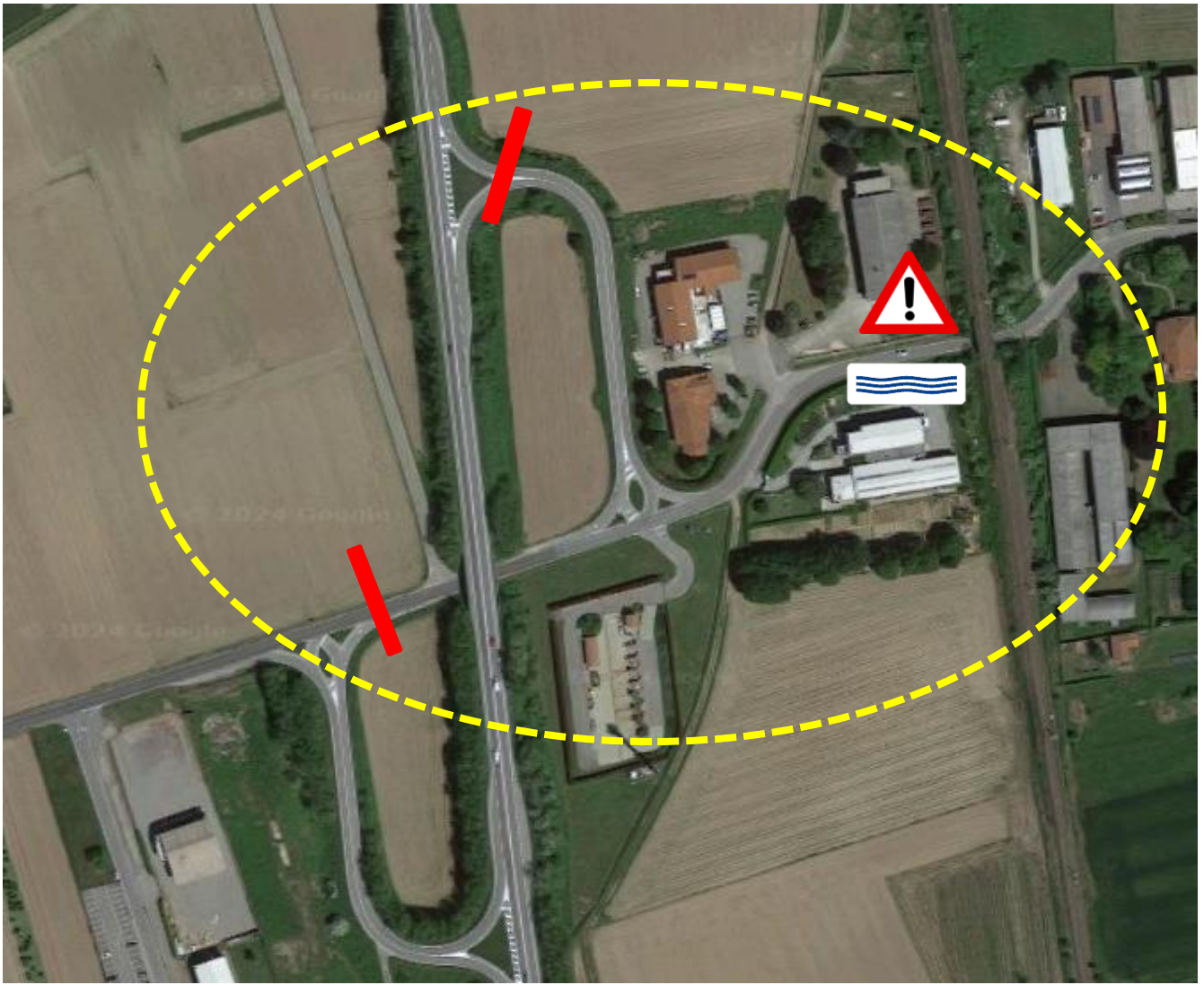
<b>COSA SERVE?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	
	<b>IDROVORE – MOTOPOMPE - ELETTRROPOMPE</b>
	<b>MOTOSEGHE</b>
	<b>MACCHINE MOVIMENTO TERRA</b>
	<b>MODULI DI LAVAGGIO</b>
	<b>AUTOCARRI</b>
	<b>ATTREZZI MANUALI</b>
	<b>SACCHI DI JUTA – BIG BAG</b>

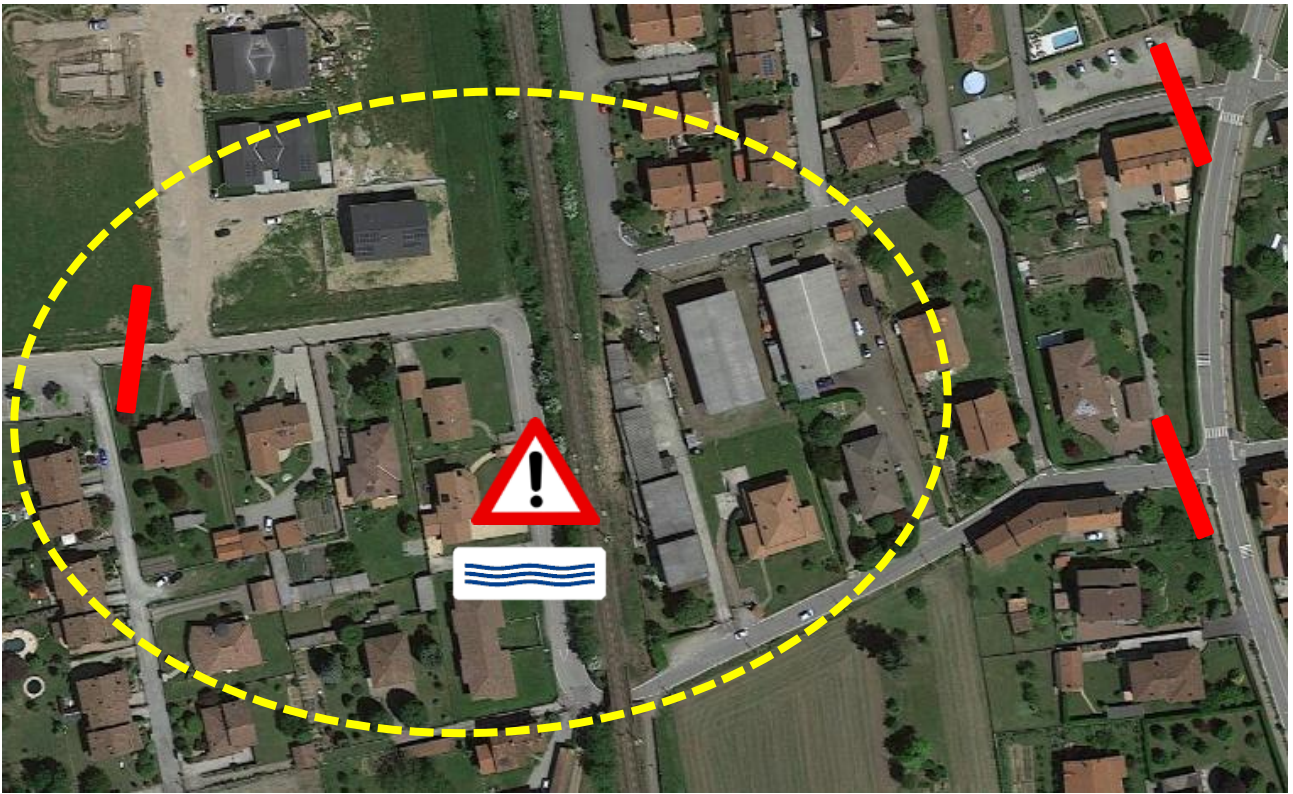
	<b>IN CASO DI ARRIVO E PERMANENZA PER PIU' GIORNI DELLA CMR TERRITORIALE OCCORRE ORGANIZZARE E PREDISPORRE I LOCALI PER LA NOTTE E LA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI DOTATI DI BAGNI E POSSIBILMENTE RISCALDATI</b>
	<b>PREDISPORRE LA CONVENZIONE CON RISPORANTE O AZIENDA DI RISTORAZIONE PER LA PREPARAZIONE DEI PASTI QUALORA NON SIA POSSIBILE PREPARARLI IN LOCO</b>
	<b>PREDISPORRE UNA CONVENZIONE CON UNO DEI DITRIBUTORI DI CARBURANTE PER IL RIEMPIMENTO DEI SERBATOI DI TUTTE LE COMPONENTI DI SOCCORSO PRESENTI</b>



1

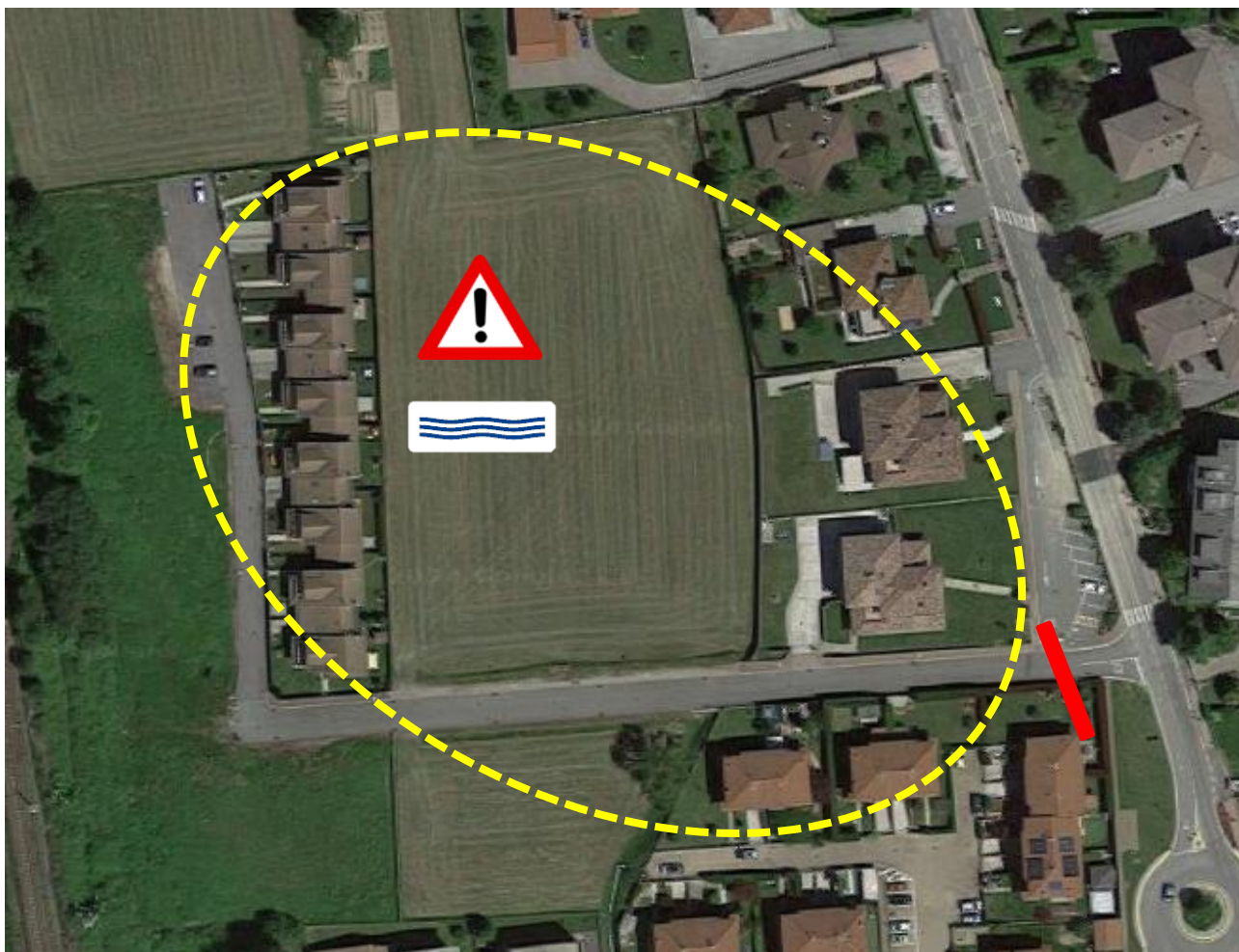
**INCROCIO VIA MEZZOMERICO - VIA CIRCONVALLAZIONE**





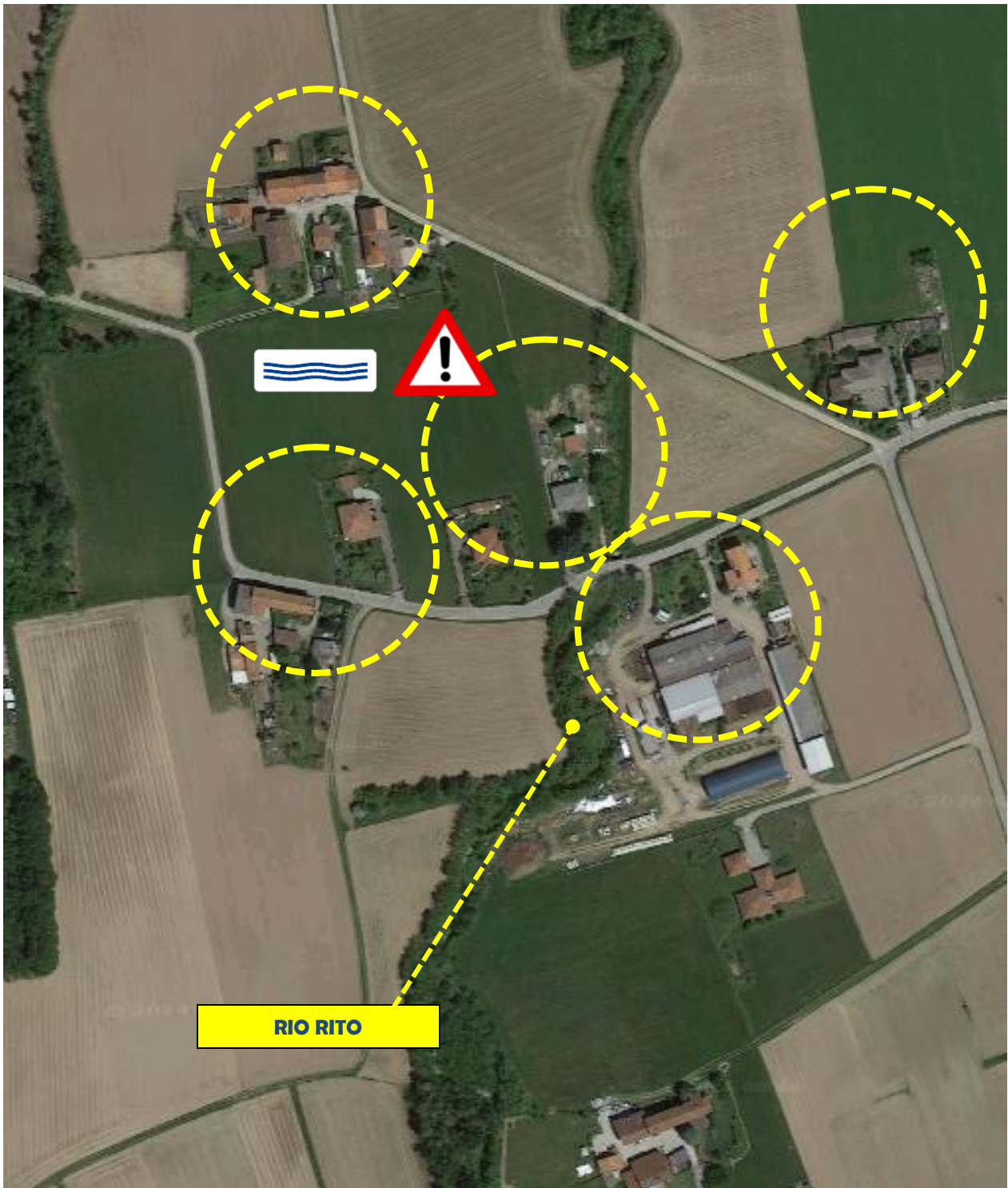
3

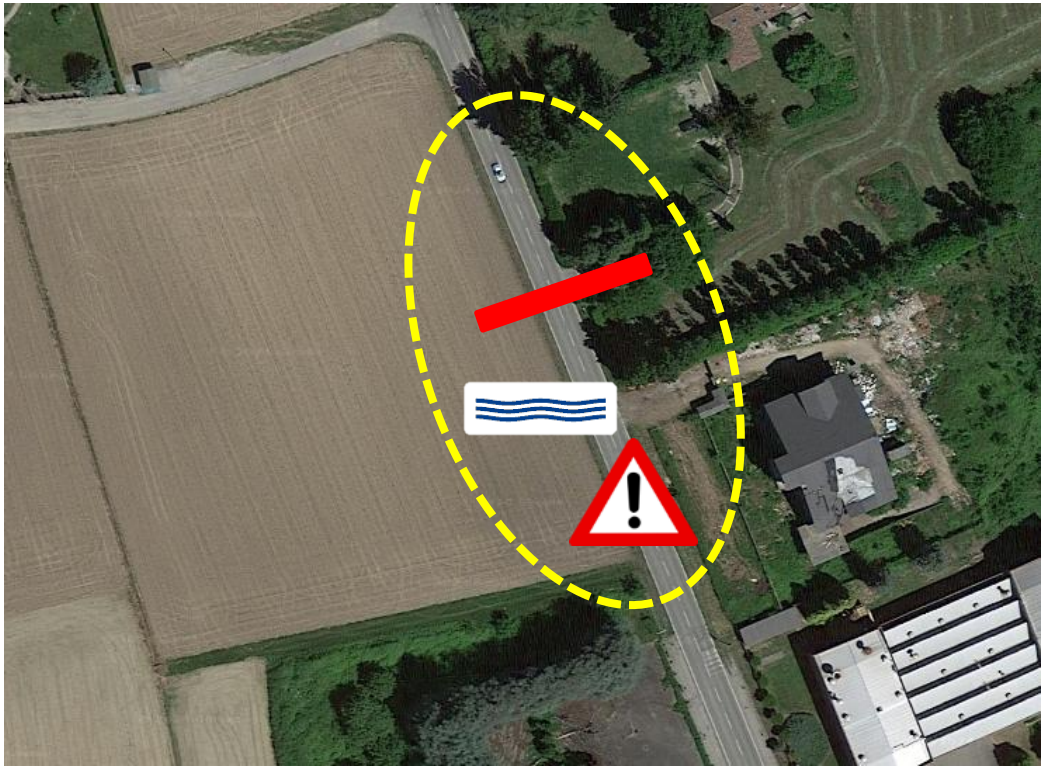
**INNESTI VIA FORTINA – VIA STAZIONE - VIA CIRCONVALLAZIONE  
VIA DEI BOSCHI**



4

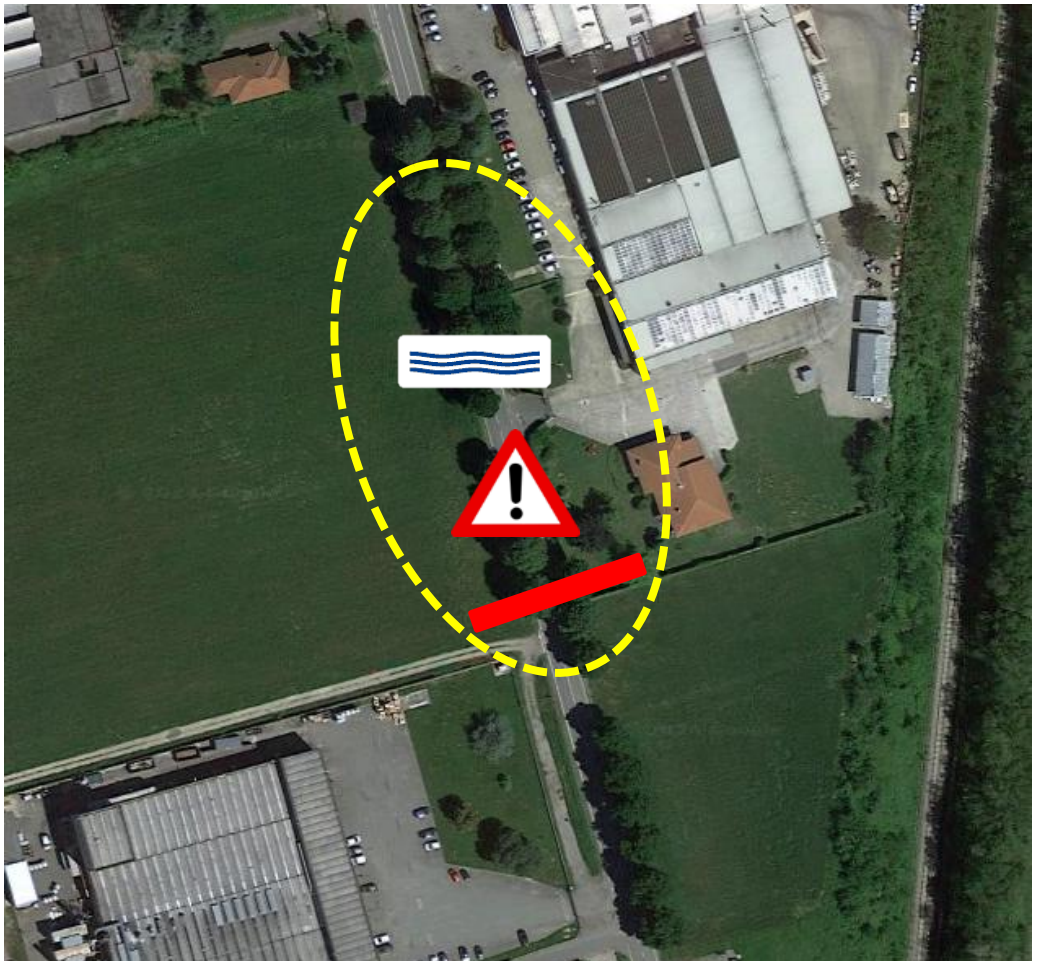
**VIA UNITA' D'ITALIA - VIA CIRCONVALLAZIONE**





6

VIA SEMPIONE NORD E SUD





**AREA STOCCAGGIO TEMPORANEO RIFIUTI – VIA SEMPIONE**

<b>2 B</b>	<b>FRANE – SMOTTAMENTI - RUSCELLAMENTI</b>
------------	--

<b>EVENTO TIPO A</b>
----------------------

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		3		2		6	ELEVATO
PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		2		2		4	ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------

<b>EFFETTI (SCENARI ORDINARI)</b>	<b>SCIVOLAMENTO DI MASSE DI TERRA E SASSI</b>
	<b>RUSCELLAMENTI</b>
	<b>CADUTA DI MASSI</b>
	<b>SRADICAMENTO DI ALBERI</b>
	<b>SRADICAMENTO DI TRALICCI</b>

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>
	<b>ANAS</b>
	<b>PROVINCIA</b>
	<b>ENEL DISTRIBUZIONE</b>
	<b>EROGASMET</b>



<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------

<b>CONSEGUENZE</b>	<b>INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE</b>
	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>PRESENZA DI GRANDI QUANTITA DI DETRITI SULLE STRADE</b>
	<b>DANNI ALLE INFRASTRUTTURE</b>



**CARTA GEOMORFOLOGICA E DEL DISSESTO CON  
ELEMENTI GEOLITOLGICI - SCALA 1: 10.000**



Cono colluviale



Rottura di sponda del Canale  
R. Elena (2000)

Conoide di deiezione

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>COSTA DI VIA COSTA CAVAGLIAGO</b>
	<b>COSTONE DI VIA SOTTO CASTELLO</b>


 <p><b>COSA FARE?</b></p> <p><b>PRIMA FASE EMERGENZIALE</b></p>	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO (ANCHE PEDONALE) VIA COSTA CAVAGLIAGO ALL'INNESTO CON VIA SEMPIONE</b>
	<b>CHIUDERE AL TRAFFICO (ANCHE PEDONALE) VIA SOTTO CASTELLO</b>
	<b>SE POSSIBILE PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>PRESIDIARE TEMPORANEAMENTE I BLOCCHI</b>

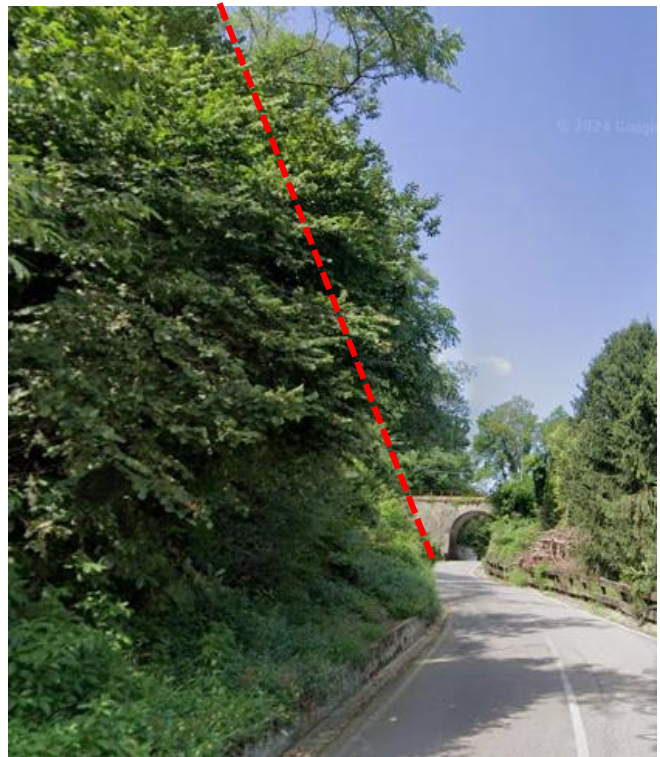
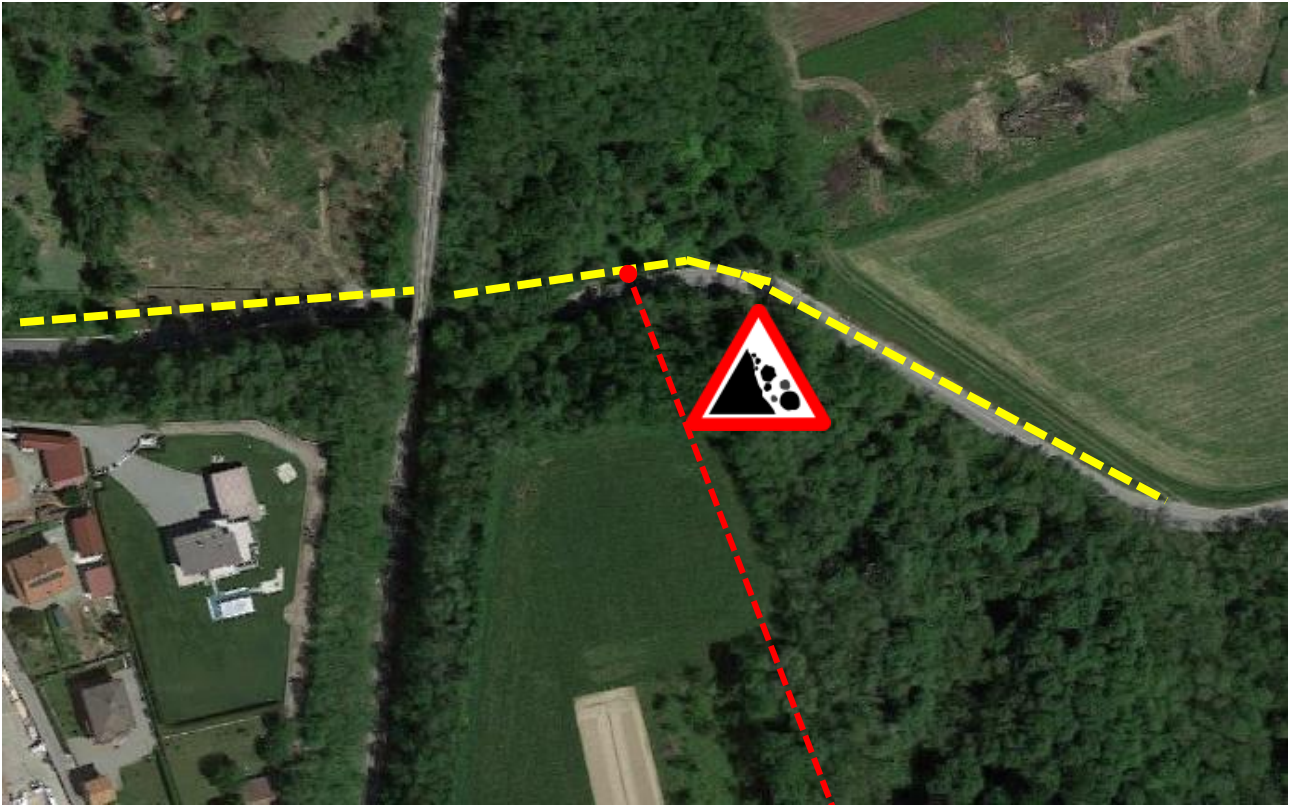
 <p><b>COSA FARE?</b></p> <p><b>SECONDA FASE EMERGENZIALE</b></p>	<b>VERIFICARE LA SICUREZZA DELLO STATO DEI LUOGHI (VV.F.)</b>
	<b>RIMUOVERE I DETRITI DAL SEDIME STRADALE O DALLE AREE COINVOLTE</b>
	<b>RIPRISTINARE LO STATO DEI LUOGHI</b>



<p><b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b></p>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>CARABINIERI</b>



<b>COSA SERVE?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	
	<b>MOTOSEGHE</b>
	<b>MACCHINE MOVIMENTO TERRA</b>
	<b>MODULI DI LAVAGGIO</b>
	<b>AUTOCARRI</b>
	<b>ATTREZZI MANUALI</b>





<b>3 B</b>	<b>INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA</b>
------------	---

<b>EVENTO TIPO A</b>
<b>EVENTO TIPO B</b>


TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		3		3		9	MOLTO ELEVATO
PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		3		3	BASSO

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------

<b>CAUSA</b>	<b>DOLO</b>
	<b>ERRORE UMANO</b>
	<b>INCIDENTE</b>
	<b>SCARICA ATMOSFERICA</b>
<b>CONCAUSA</b>	<b>EVENTI 5 A: VENTO FORTE</b>
	<b>EVENTI 4 AA: SICCAITA'</b>

<b>CONSEGUENZE</b>	<b>INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE</b>
	<b>CADUTA ALBERI</b>
	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>PERICOLI PER LE ABITAZIONI (INTERFACCIA)</b>
	<b>POSSIBILE NECESSITA' DI EVACUARE LE ABITAZIONI</b>


	<p><b>LA GESTIONE DEI SOCCORSI NELL'AREA DI INTERFACCIA COINVOLTA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEI VIGILI DEL FUOCO</b></p>
---	---


<b>CRITICITA'</b>	
	<b>PRESENZA DI AREE BOSCHIVE MOLTO ESTESE</b>
	<b>PRESENZA DI ABITAZIONI ED AZIENDE AL LIMITARE O ALL'INTERNO DELLE AREE BOSCHIVE</b>
	<b>IN CASO DI VENTO FORTE ALTA PROBABILITA' DI EVOLUZIONE IN INTERFACCIA</b>




<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>CARABINIERI FORESTALI</b>

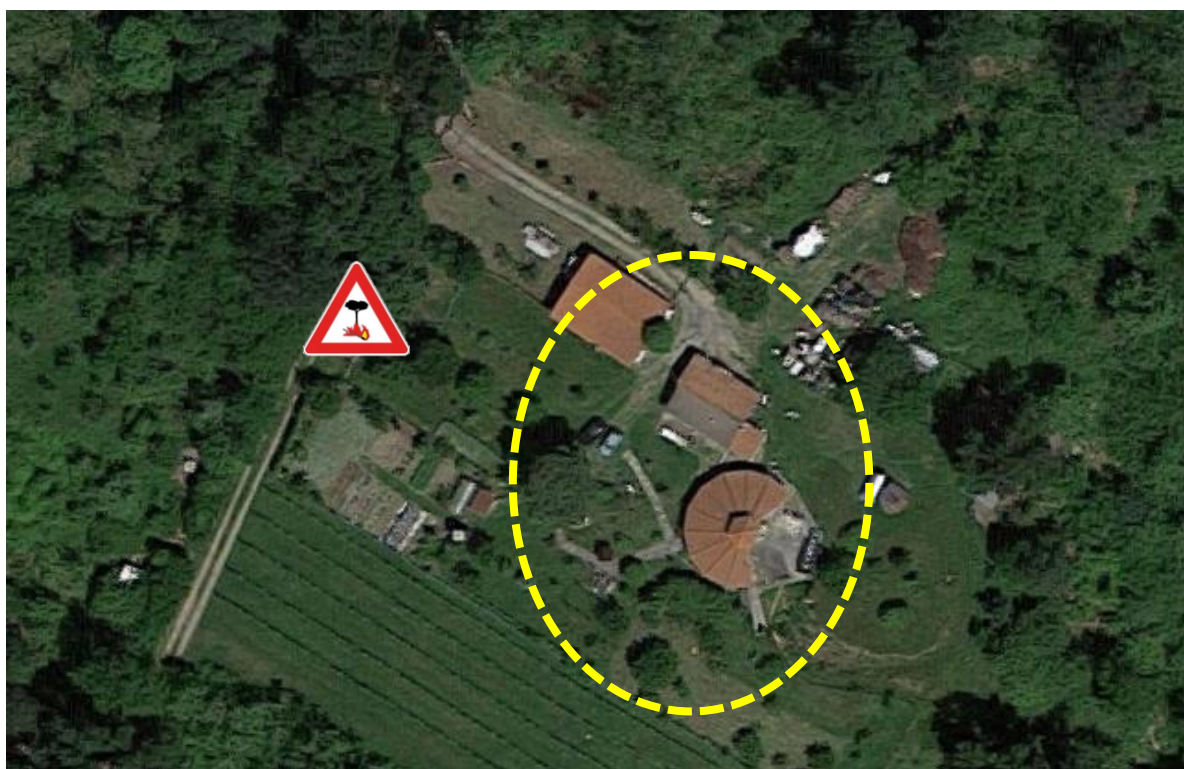


<b>PER CONVENZIONE</b> 	<b>SQUADRA A.I.B. e P.C. di VARALLO POMBIA O.D.V. "SALAMANDRA"</b>
	<b>ALTRE SQUADRE A.I.B. PIEMONTE</b>

 <b>COSA FARE?</b> <b>SECONDA FASE EMERGENZIALE</b>	<b>SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>IDENTIFICARE GLI IDRANTI SOPRASUOLO PIU' FACILMENTE RAGGIUNGIBILI PER IL CARICO DELL'ACQUA</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>
	<b>PREDISPORRE L'EVENTUALE EVACUAZIONE DELLE ABITAZIONI</b>

<b>COSA SERVE?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	
	<b>MANICHETTE UNI 45/70</b>
	<b>MOTOSEGHE - SOFFIATORI</b>

**AREE ED ABITAZIONI A MAGGIOR RISCHIO**





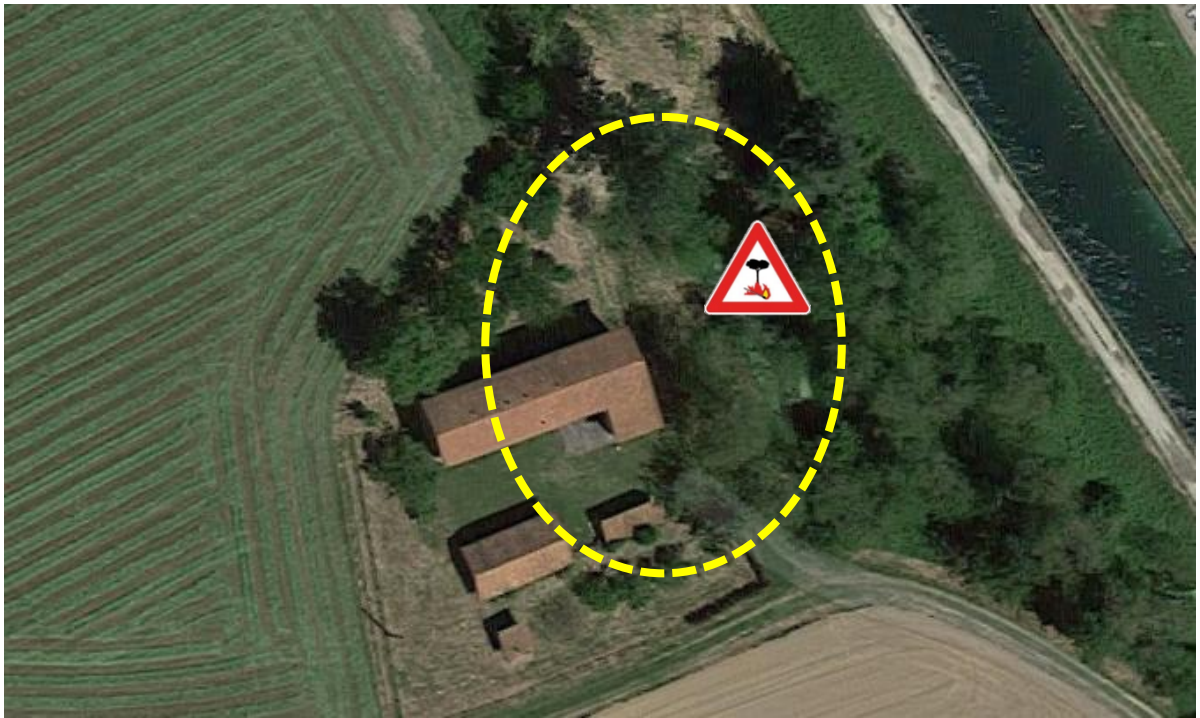
2

VIA DEI BOSCHI



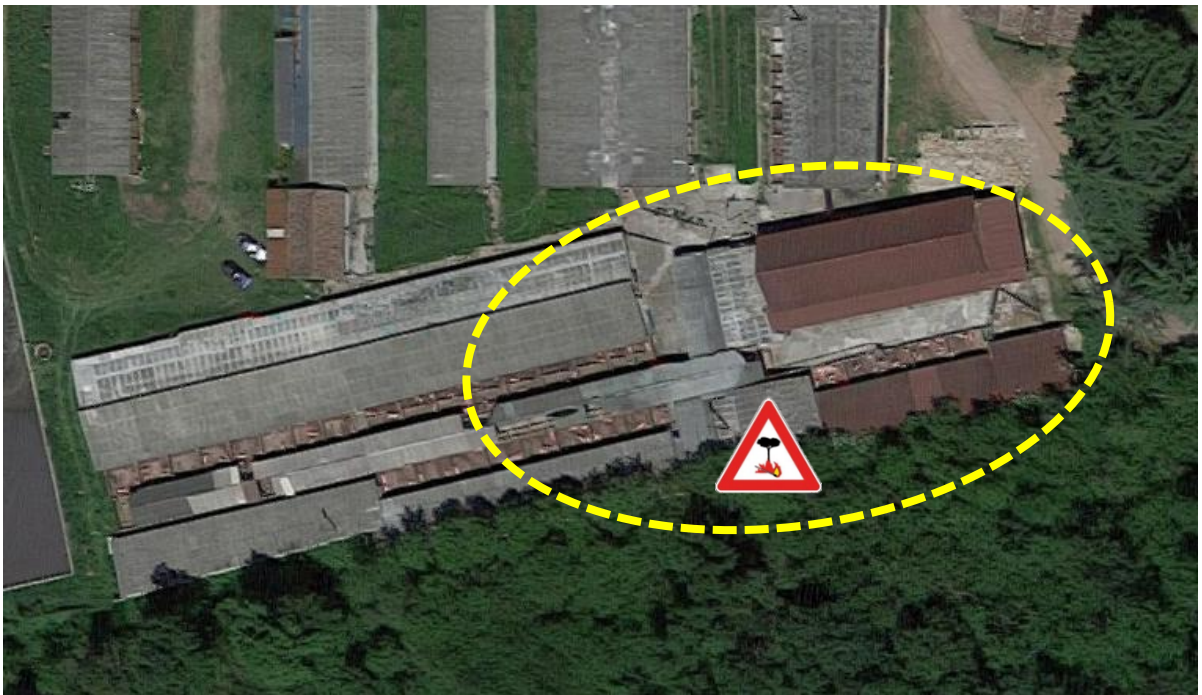
3

VIA DEI BOSCHI



4

**CASCINA PAOLETTO**

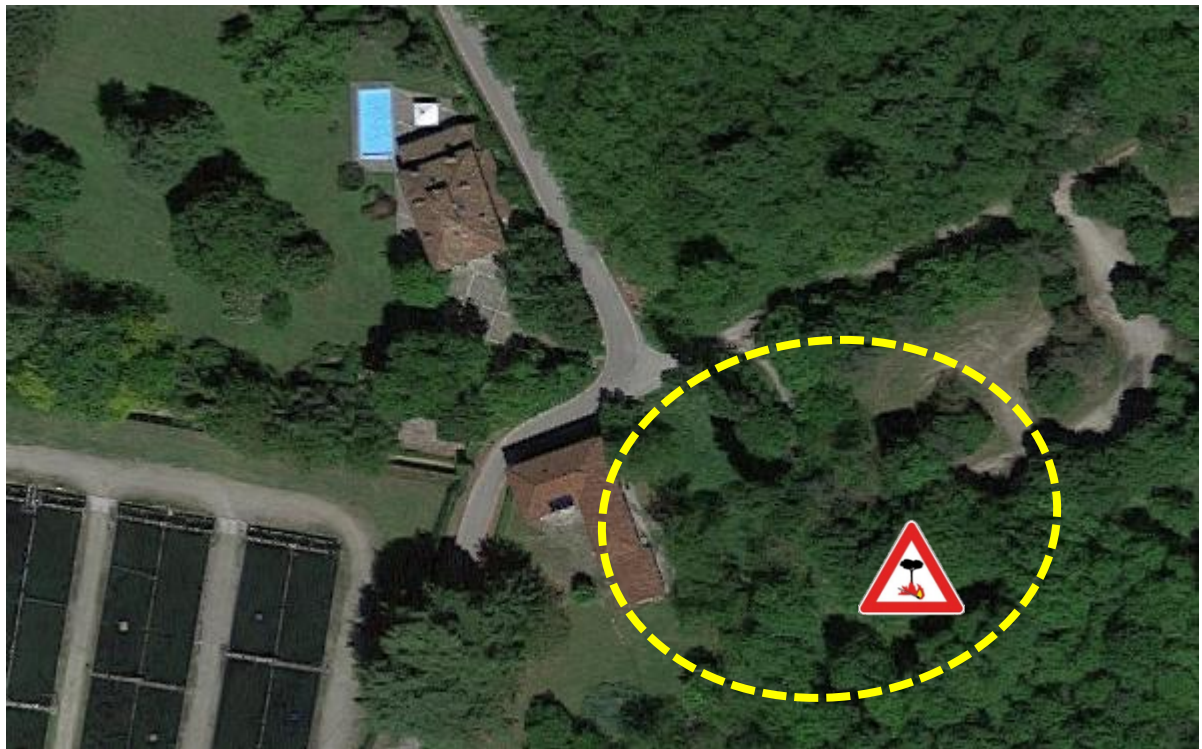


5

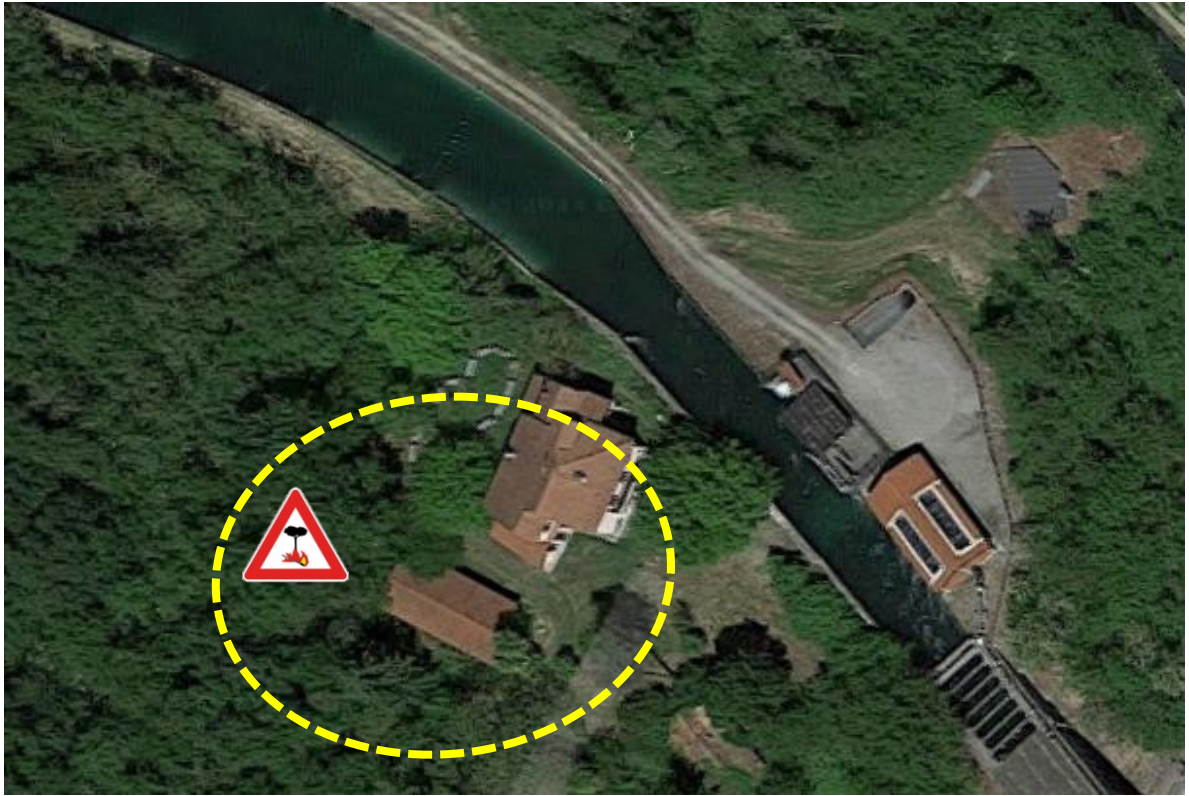
**CASCINA BIANCA**



**6** VIA DEL PORTO



**7** VIA DEL PORTO



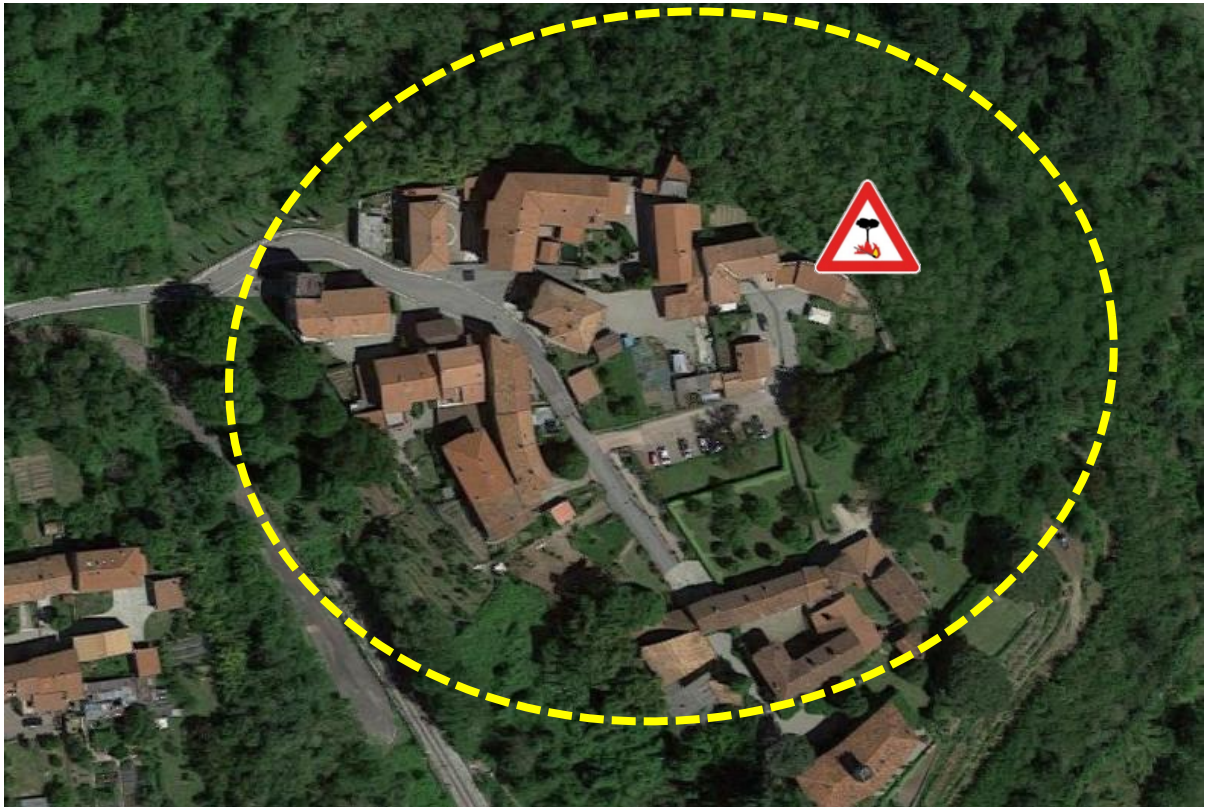
8

**VIA PER CASTELNOVATE (OLEGGIO)**



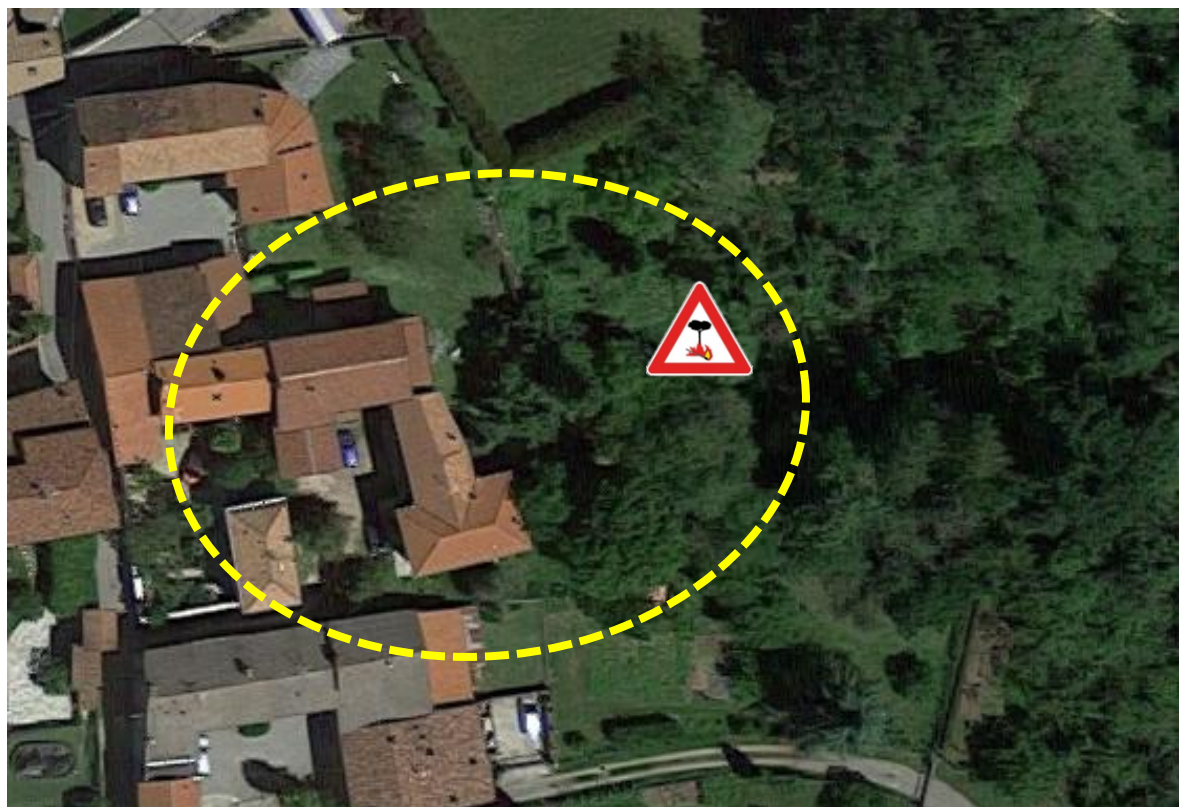
9

**VIA COSTA CAVAGLIAGO**



10

CASTELLO



11

VIA TRIESTE

<b>4 B</b>	<b>INCENDIO (O ESPLOSIONE) IN AREA URBANA</b>
------------	---

<b>EVENTO TIPO A</b>
----------------------

<b>EVENTO TIPO B</b>
----------------------

<b>TERRITORIO - EDIFICI</b>						
-----------------------------	--	--	--	--	--	--

<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		1		4		4	<b>ELEVATO</b>

<b>PERSONE</b>						
----------------	--	--	--	--	--	--

<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		1		4		4	<b>ELEVATO</b>

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------

<b>CAUSA</b>	<b>DOLO</b>
	<b>ERRORE UMANO</b>
	<b>INCIDENTE</b>
	<b>CORTO CIRCUITO</b>
	<b>SCARICA ATMOSFERICA</b>

<b>ELEMENTI DI PREOCCUPAZIONE</b>	<b>VENTO FORTE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI GRANDI QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI</b>
	<b>PRESENZA DI BOMBOLE DI GPL</b>
	<b>CONTIGUITA' DELLE ABITAZIONI</b>
	<b>VICINANZA ALLE SCUOLE</b>
	<b>CONTIGUITA' DEI TETTI</b>
	<b>PRESENZA DI PERSONE DISABILI</b>
	<b>PRESENZA DI PERSONE ANZIANE</b>

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>



<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------


# Crolla casa di tre piani a Gallio dopo esplosione, possibile fuga di gas: un disperso, si scava tra le macerie

*Dramma a Gallio (Vicenza): un palazzo di tre piano è crollato dopo uno scoppio dovuto a una possibile fuga di gas. Si scava tra le macerie, non si sa se ci siano vittime e feriti.*

A cura di **Ida Artiaco**

**1.664**  
CONDIVISIONI


COMMENTA 

CONDIVIDI 




**1 OTTOBRE 2024**

**CRITICITA'**

	<b>PRESENZA DI PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE FERITE O USTIONATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTOSSICATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTRAPPOLATE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI ANIMALI FERITI O USTIONATI</b>

 <p><b>COSA FARE?</b></p>	<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE NON AVVICINARSI AL LUOGO DELL'EVENTO O ENTRARE NELL'EDIFICIO EVENTUALMENTE COINVOLTO</b>
	<b>SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE</b>
	<b>PREDISPORRE GLI IDRANTI SE PRESENTI NELLE VICINANZE</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>
	<b>PREDISPORRE E GESTIRE L'EVENTUALE EVACUAZIONE DELLE ABITAZIONI CIRCOSTANTI</b>

<b>COSA NON FARE</b>		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>



<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
---------------------------------------	-------------------------





	<b>112 -118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>SERVIZIO VETRINARIO ASL 13</b>
	<b>CARABINIERI</b>

<b>COSA SERVE:</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	<b>MANICHETTE UNI 45/70</b>
	<b>BRANDINE , COPERTE E METALLINE</b>

<b>5 B</b>	<b>TERREMOTO</b>
------------	------------------

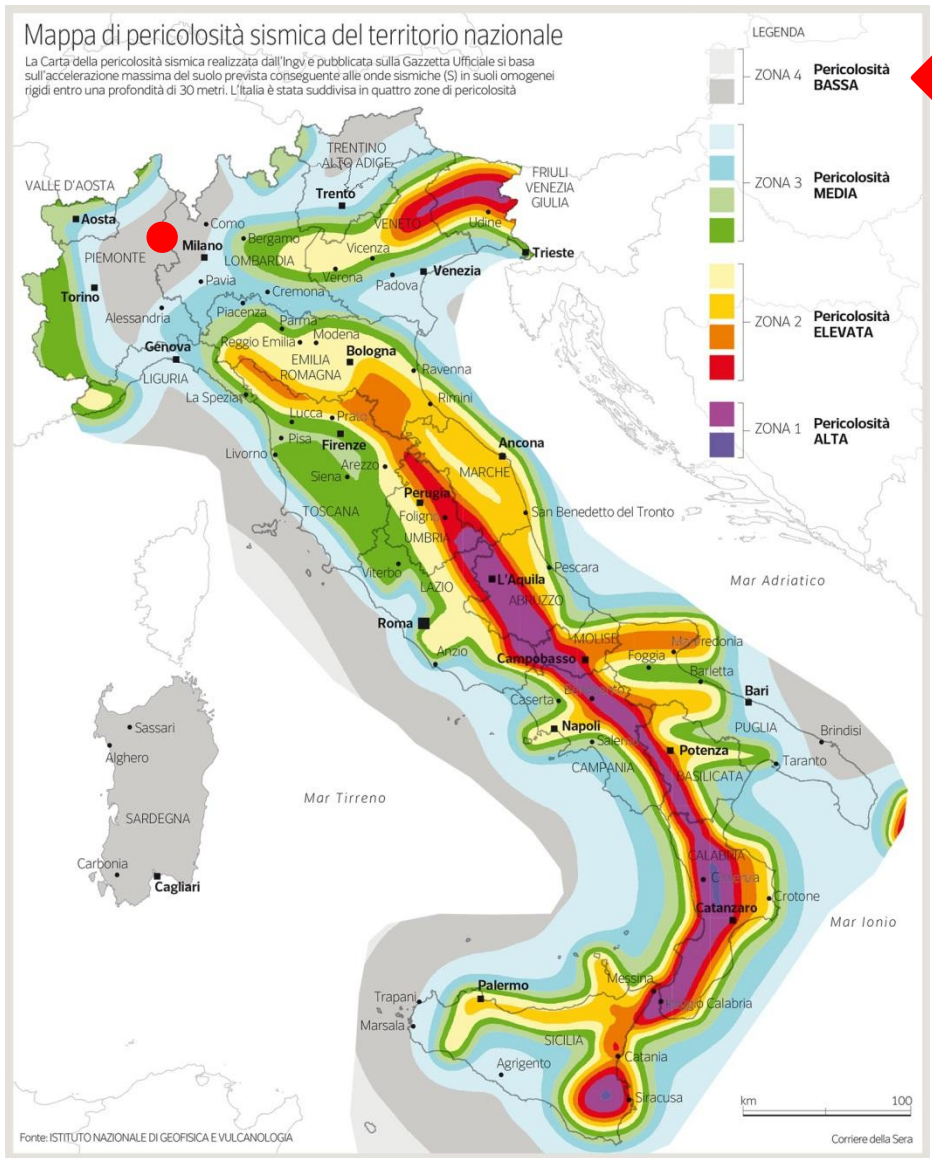
## EVENTO TIPO C

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO


  

PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------



<b>NOTA</b>	<b>L'APPARTENENZA DEL TERRITORIO DI MARANO TICINO ALLA</b>
	<b>ZONA 4 B A BASSA PERICOLOSITA'</b>
	<b>NON PRECLUDE CHE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE NON DEBBA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LA POSSIBILTA' CHE L'EVENTO SISMICO POSSA ACCADERE</b>


<b>ELEMENTI DI PREOCCUPAZIONE</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>
	<b>SCUOLA ELEMENTARE</b>
	<b>CHIESA DI SAN GIOVANNI</b>
	<b>PRESENZA DI PERSONE DISABILI</b>
	<b>PRESENZA DI PERSONE ANZIANE</b>


<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>U.T. COMUNALE</b>
	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>OPERAI DEL COMUNE</b>




<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
<b>TUTTE LE ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SOCIALE</b>

	<b>EVENTO DEVASTANTE</b>
	<b>SITUAZIONE DI GRAVE O GRAVISSIMA EMERGENZA</b>

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>INTERA POPOLAZIONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE CROLLO DI EDIFICI E CONSEGUENTE RICERCA DEGLI OCCUPANTI SOTTO LE MACERIE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTRAPPOLATE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI</b>
	<b>POSSIBILI PRESENZA DI PERSONE FERITE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI ANIMALI FERITI</b>
	<b>POSSIBILI FUGHE DI GAS</b>
	<b>POSSIBILE INNESCO DI INCENDI</b>
	<b>PRESENZA DI MACERIE LUNGO LE STRADE</b>
	<b>PRESENZA DI EDIFICI O MURI PERICOLANTI</b>
	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>INTERRUZIONE DELLE COMUNICAZIONI TELEFONICHE</b>
	<b>IMPRATICABILITA' DELLE VIE DI ACCESSO PER CROLLO O DANNEGGIAMENTO DEI PONTI</b>

<b>COSA NON FARE</b>		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>
		<b>AVVENTURARSI NELLE AREE COLPITE PRIMA DELL'ARRIVO DEI VV.F.</b>

	<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE</b>
	<b>E' INEVITABILE UNA SITUAZIONE DI CAOS INIZIALE MA DEVE ESSERE CHIARO CHE SOLO CON L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO SI POSSONO INIZIARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO NELLE AREE INTERESSATE</b>



**CHI INTERVIENE  
PER  
COMPETENZA?**



**VIGILI DEL FUOCO**

**112 -118**

**CRI**

**SERVIZIO VETRINARIO ASL 13**

**CARABINIERI**



**CHI INTERVIENE  
SU RICHIESTA DEL  
DIPARTIMENTO DI  
P.C.**

**COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE PIEMONTE O DI ALTRE REGIONI**



**COSA FARE  
NELL'IMMEDIATO ?**

**ALLESTIRE IL C.O.C. IN LUOGO SICURO  
POSSIBILMENTE NELL'AREA ESTERNA DEL CENTRO  
DI AGGREGAZIONE E DEL PRIMO PMA**

**DI VITALE IMPORTANZA LA PRESENZA  
CONTINUATIVA AL C.O.C. DEL SINDACO, DEI SUOI  
COLLABORATORI E DEL VOLONTARIATO LOCALE**

**ACCERTARSI SUBITO E VISIVAMENTE DELLO STATO  
DEI PONTI DI ACCESSO A MARANO TICINO,  
POTREBBERO ESSERE CROLLATI O DANNEGGIATI,  
(IL PASSAGGIO SOTTO IL PONTE FERROVIARIO DI  
VIA MEZZOMERICO E' COMUNQUE  
IMPOSSIBILITATO AI MEZZI PESANTI DI SOCCORSO  
DELLA P.C.) PER CUI OCCORRE SEGNALARE AI  
SOCCORSI L'OBBLIGO DI TRANSITO DA POMBIA  
ATTRAVERSO LA SP4**

**LO STESSO VA FATTO PER IL SOTTOPASSO DEL  
CANALE R. ELENA SP148 CHE COMUNQUE DEVE  
ESSERE SUBITO CHIUSO IN ATTESA DEI NECESSARI  
CONTROLLI**

**FAVORIRE DA SUBITO L'ARRIVO DEI SOCCORSI  
CREANDO SPAZI ADEGUATI ALLA SOSTA DEI MEZZI  
E DELLE AMBULANZE**

**PREDISPORRE (LIBERARE) L'AREA PER  
L'ATTERRAGGIO ELICOTTERI**

**DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE  
LONTANO DALL'AREA COINVOLTA**

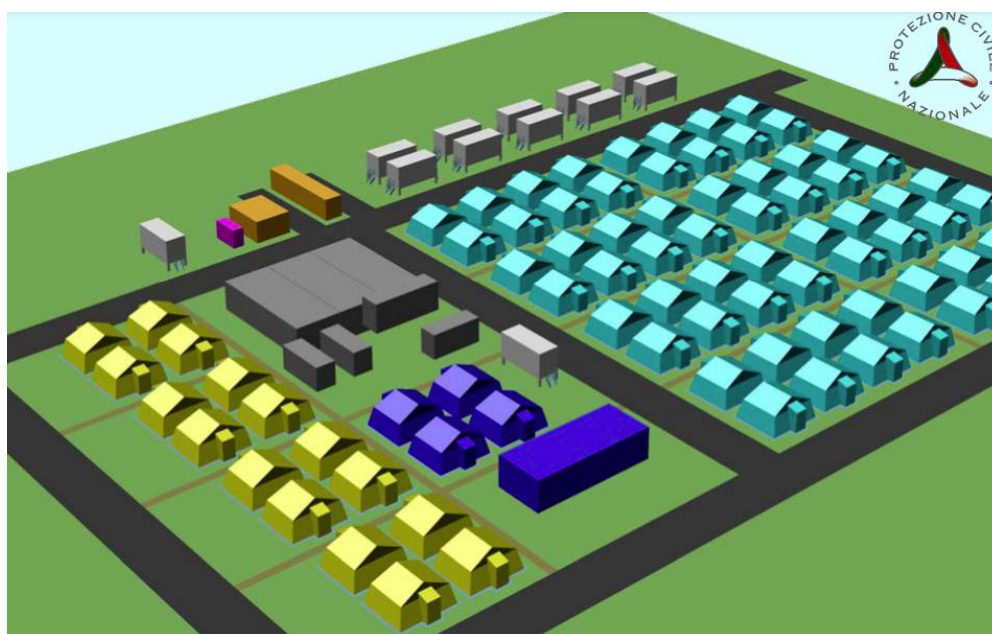
**AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE  
DIRETTAMENTE COINVOLTE E SOTTO SHOCK**

**RENDERE SUBITO DISPONIBILE SE NON  
DANNEGGIATO  
IL CENTRO DI AGGREGAZIONE**

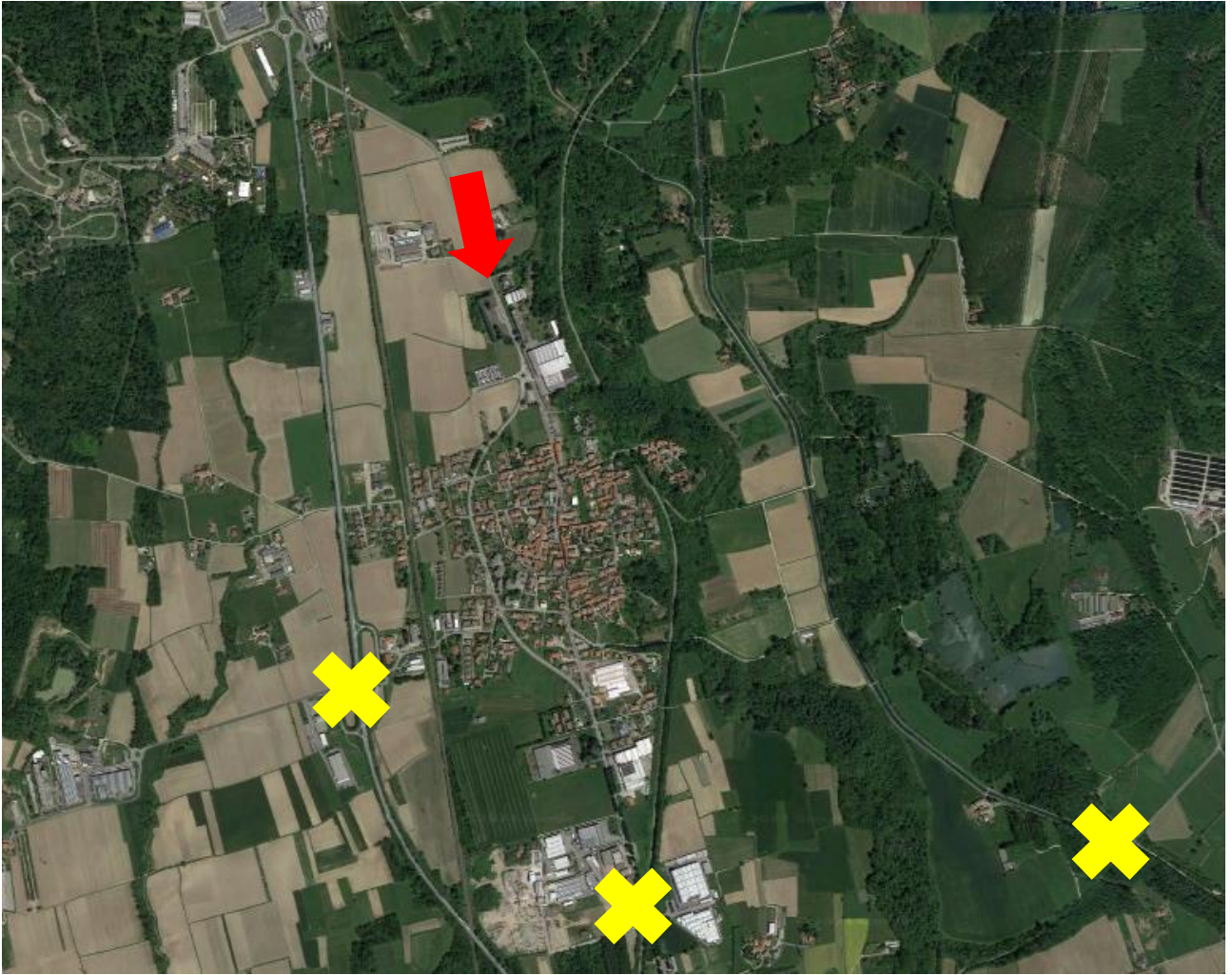
**PREDISPORRE SUBITO ACCANTO AL C.O.C. UN  
CENTRO (TENDA) PER DARE TUTTE LE  
INFORMAZIONI POSSIBILI E NECESSARIE ALLA  
POPOLAZIONE**

**PREDISPORRE L'AREA DEL CAMPO DI  
ALLENAMENTO DI VIA SEMPIONE  
PERL'ALLESTIMENTO DEL MACROMODULO DI  
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

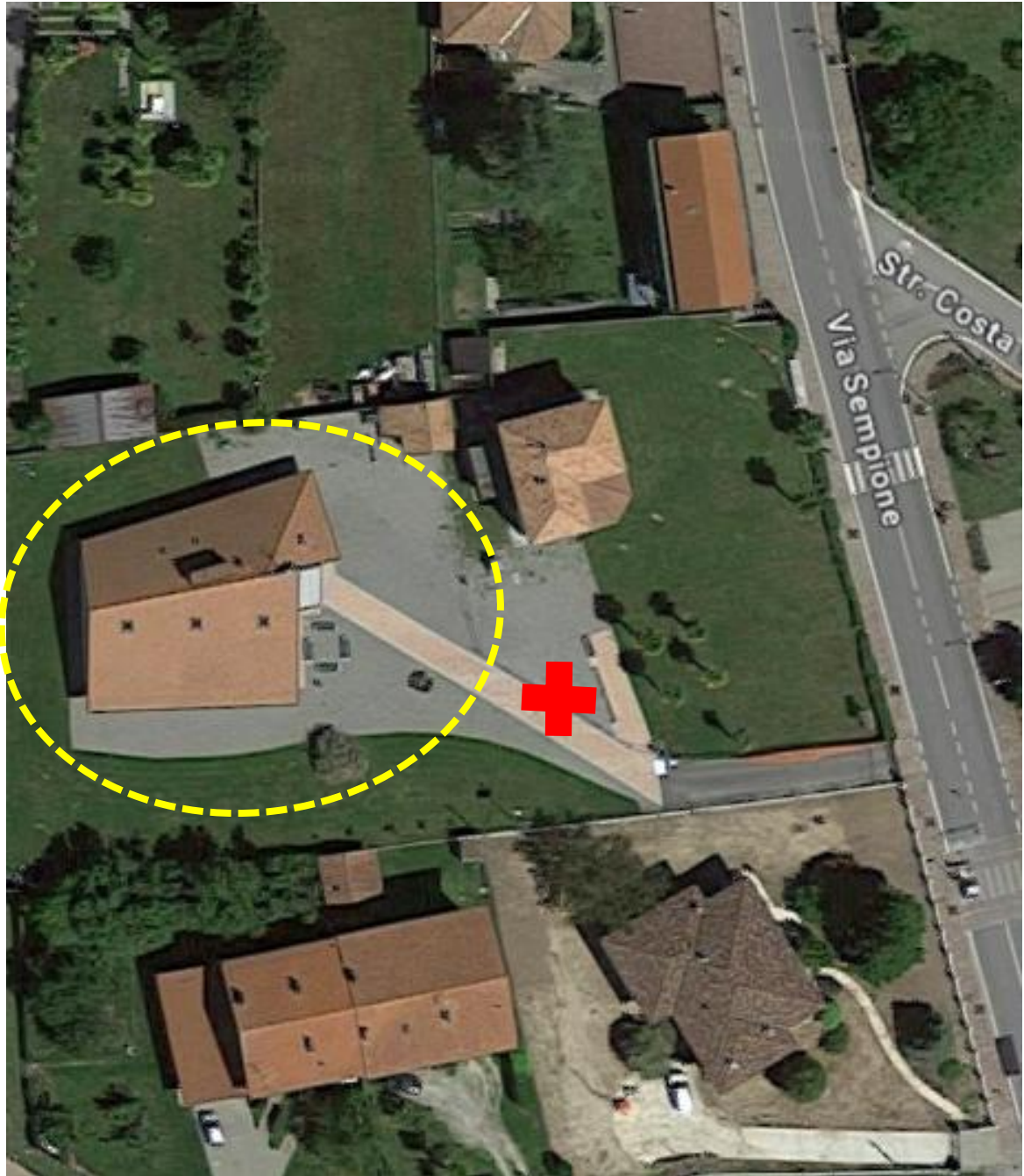
<b>COSA SERVE NELL'IMMEDIATO?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	<b>deviazione</b>   <b>deviazione</b>
	<b>BRANDINE , COPERTE E METALLINE</b>
	<b>TENDE DA CAMPO PER ALLESTIMENTO C.O.C. E CENTRO INFORMAZIONI</b>
	<b>GENERATORI, TORRI FARO, PROLUNGHE, MEGAFONI</b>
	<b>TANICHE DI BENZINA E GASOLIO</b>
	<b>PC, RADIO, CARTA, TONER, STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI PER C.O.C.</b>
	<b>TAVOLI, SEDIE, PANNELLI, GRELLE, TELI ECC.</b>
<b>VIVERI DI PRIMA NECESSITA' (PASTA, RISO, PANE, ACQUA, ECC)</b>	



**SCHEMA MACROMODULO DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

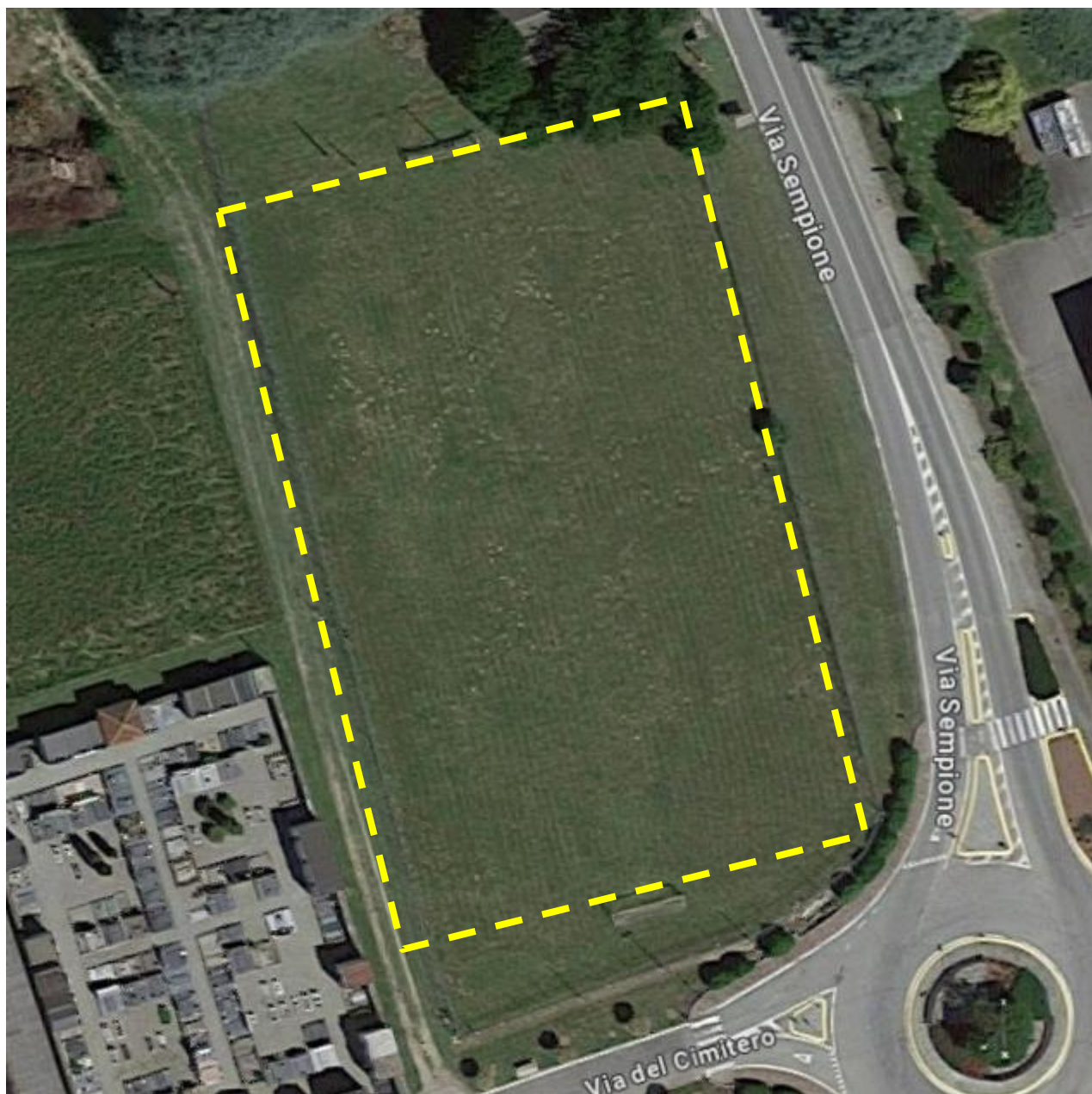


**VIA DI ACCESSO IN CASO DI TERREMOTO**



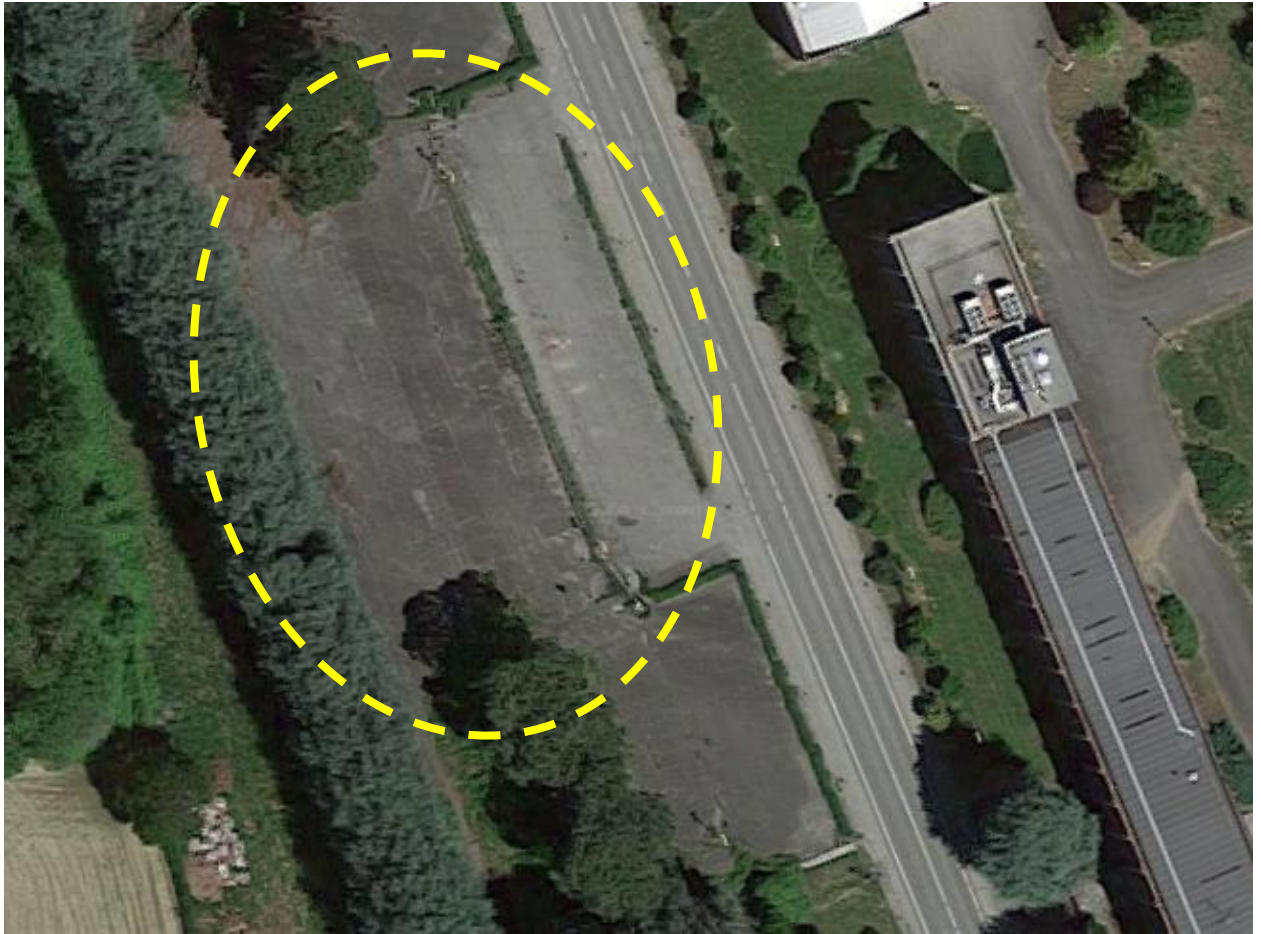
**AREA ALLESTIMENTO C.O.C. - PRIMA ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E 1°PMA**

**VIA SEMPIONE 29**



**AREA ALLESTIMENTO MACROMODULO REGIONE PIEMONTE**

**CAMPO DI CALCIO DI VIA SEMPIONE (80x50)**



**AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERI**

**PARCHEGGIO EX SITI DI VIA SEMPIONE**



**AREA STOCCAGGIO TEMPORANEO RIFIUTI – VIA SEMPIONE**

<b>C</b>	<b>RISCHI DA INCIDENTI INDUSTRIALI</b>
----------	--

<b>1 C</b>	<b>FUGA DI GAS (COMBUSTIBILE -TOSSICO - NOCIVO)</b>
------------	---

<b>EVENTO TIPO B</b>
----------------------

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>ZONA INDUSTRIALE SUD</b>
-------------	-----------------------------


<b>CAUSA</b>	<b>DOLO</b>
	<b>ERRORE UMANO</b>
	<b>INCIDENTE</b>
	<b>ALTRI FATTORI ESTERNI</b>

<b>ELEMENTI DI PREOCCUPAZIONE</b>	<b>CONTIGUITA' CON ABITAZIONI</b>
	<b>CONTIGUITA' CON FERROVIA</b>

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO?</b>	<b>U.T. COMUNALE</b>
	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>OPERAI DEL COMUNE</b>

<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------

	<b>LA GESTIONE DEI SOCCORSI NELL'AREA COINVOLTA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL 118</b>
---	---

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>PRESENZA DI PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTOSSICATE FERITE O USTIONATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE CON PROBLEMI RESPIRATORI</b>


<b>COSA NON FARE</b>		<b>NON FUMARE</b>
		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>
		<b>AVVENTURARSI NELLE AREE COINVOLTE</b>

	<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE</b>
	<b>NON AVVICINARSI AL LUOGO DELL'EVENTO O PEGGIO ENTRARE NELLO STABILIMENTO EVENTUALMENTE COINVOLTO</b>
	<b>SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE</b>
	<b>AVVISARE CON MEGAFONI I RESIDENTI (E I DIPENDENTI DELLE ALTRE AZIENDE) DI CHIUDERE LE FINESTRE, DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO, DI NON ACCENDERE FUOCHI E DI NON FUMARE</b>
	<b>AVVISARE FF.SS. DI NON FAR TANSITARE TRENI SULLA LINEA FERROVIARIA PIU' VICINA</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>
	<b>PREDISPORRE E GESTIRE L'EVENTUALE EVACUAZIONE DELLE ABITAZIONI CIRCOSTANTI</b>



<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>112 -118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>CARABINIERI</b>
	<b>ARPA</b>



<b>COSA SERVE ?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	
	<b>MEGAFONI</b>
	<b>COPERTE E METALLINE</b>
	<b>MASCHERINE FFPP2/3</b>

## AREE A MAGGIOR RISCHIO



1

**VIA POMBINO – VIA SEMPIONE – VIA CIRCONVALLAZIONE**









<b>2 C</b>	<b>INCENDIO O ESPLOSIONE</b>
------------	------------------------------

**EVENTO TIPO B**

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>ZONA INDUSTRIALE SUD</b>
-------------	-----------------------------


<b>CAUSA</b>	<b>DOLO</b>
	<b>ERRORE UMANO</b>
	<b>CORTO CIRCUITO</b>
	<b>SURRISCALDAMENTO</b>
	<b>INCIDENTE</b>
	<b>SCARICA ATMOSFERICA</b>
	<b>ALTRI FATTORI ESTERNI</b>



<b>ELEMENTI DI PREOCCUPAZIONE</b>	<b>CONTIGUITA' CON ABITAZIONI</b>
	<b>CONTIGUITA' CON FERROVIA</b>


<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO?</b>	<b>U.T. COMUNALE</b>
	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>OPERAI DEL COMUNE</b>

**VOLONTARI AIB SALAMANDRA**

	<p><b>LA GESTIONE DEI SOCCORSI NELL'AREA COINVOLTA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL 118</b></p>
---	--

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>PRESENZA DI PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTOSSICATE FERITE O USTIONATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE CON PROBLEMI RESPIRATORI</b>
	<b>PRESENZA DI VENTO FORTE</b>
	<b>PRESENZA GRANDI QUANTITA' COMBUSTIBILI</b>
	<b>PRESENZA DI GPL E ALTRI GAS</b>
	<b>PRESENZA DI NUMEROSI ANIMALI DA ALLEVAMENTO</b>

<b>COSA NON FARE</b>		<b>NON FUMARE</b>
		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>
		<b>AVVENTURARSI NELLE AREE COINVOLTE</b>

<b>COSA FARE ?</b>		<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE</b>
		<b>NON AVVICINARSI AL LUOGO DELL'EVENTO O PEGGIO ENTRARE NELLO STABILIMENTO O EDIFICIO EVENTUALMENTE COINVOLTO</b>
		<b>SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
		<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
		<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
		<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE</b>
		<b>AVVISARE CON MEGAFONI I RESIDENTI (E I DIPENDENTI DELLE ALTRE AZIENDE) DI CHIUDERE LE FINESTRE, DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO, DI NON ACCENDERE FUOCHI E DI NON FUMARE</b>
		<b>AVVISARE FF.SS. DI NON FAR TRANSITARE TRENI SULLA LINEA FERROVIARIA PIU' VICINA</b>
		<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>
		<b>PREDISPORRE E GESTIRE L'EVENTUALE EVACUAZIONE DELLE ABITAZIONI CIRCOSTANTI</b>



**CHI INTERVIENE  
PER  
COMPETENZA?**



**VIGILI DEL FUOCO**

**112 -118**

**CRI**

**SERVIZIO VETERINARIO ASL 13**

**CARABINIERI**

**ARPA**

**COSA SERVE ?**

**TRANSENNE**

**SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE  
PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI**



**MEGAFONI**

**COPERTE E METALLINE**

**MASCHERINE FFPP2/3**

## AREE A MAGGIOR RISCHIO



1

VIA SEMPIONE NORD





2

**VIA POMBINO – VIA SEMPIONE – VIA CIRCONVALLAZIONE**









6

VIA SEMPIONE SUD

**3 C BALCHEM ITALIA: FUGA DI GAS (TOSSICO - NOCIVO)****EVENTO TIPO B**

<b>TERRITORIO - EDIFICI</b>							
<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		1		4		4	<b>ELEVATO</b>

<b>PERSONE</b>							
<b>RISCHIO R</b>	=	<b>PROB.</b>	x	<b>DANNO</b>	=	<b>VALORE</b>	<b>LIVELLO</b>
		1		4		4	<b>ELEVATO</b>

<b>DOVE</b>	<b>VIA PORTO</b>
-------------	------------------

<b>CAUSA</b>	<b>DOLO</b>
	<b>ERRORE UMANO</b>
	<b>INCIDENTE</b>
	<b>ALTRI FATTORI ESTERNI</b>

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO?</b>	<b>U.T. COMUNALE</b>
	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>OPERAI DEL COMUNE</b>


  



<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------

**AZIENDA CHIMICA A  
RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE (RIR)**

**LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E' DI COMPETENZA  
DELLA PREFETTURA DI NOVARA**

**OCCORRE ATTIVARE IL PIANO DI EMERGENZA  
ESTERNO**

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>PRESENZA DI PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTOSSICATE FERITE O USTIONATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE CON PROBLEMI RESPIRATORI</b>

<b>COSA NON FARE</b>		<b>NON FUMARE</b>
		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>
		<b>AVVENTURARSI NELLE AREE COINVOLTE</b>

	<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE</b>	
	<b>NON AVVICINARSI AL LUOGO DELL'EVENTO O PEGGIO TENTARE DI ENTRARE NELLO STABILIMENTO</b>	
	<b>PREDISPORRE I POSTI DI BLOCCO INDIVIDUATI NEL PIANO ED I RELATIVI PERCORSI ALTERNATIVI</b>	
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>	
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>	
	<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE</b>	
	<b>PER I RESIDENTI INSERITI NELL'AREA DI ATTENZIONE PREDISPORRE L'EVENTUALE EVACUAZIONE</b>	
	<b>AVVISARE CON MEGAFONI I RESIDENTI DI CHIUDERE LE FINESTRE, DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO, DI NON ACCENDERE FUOCHI E DI NON FUMARE</b>	
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>	



**CHI INTERVIENE  
PER  
COMPETENZA?**



**VIGILI DEL FUOCO**

**112 -118**

**CRI**

**SERVIZIO VETERINARIO ASL 13**

**CARABINIERI**

**ARPA**

**COSA SERVE ?**

**TRANSENNE**

**SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE  
PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI**



**MEGAFONI**

**COPERTE E METALLINE**

**MASCHERINE FFPP2/3**



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

## COMUNE DI MARANO TICINO

# Elaborato Tecnico “Rischio di Incidente Rilevante (RIR)”

redatto in conformità al D.M. 9 maggio 2001

Redatto da:



Viale Bernini, 7  
28041 Arona (NO)  
Tel.Fax: 0322.47012

[www.ecovema.com](http://www.ecovema.com)  
[ufficio.tecnico@ecovema.com](mailto:ufficio.tecnico@ecovema.com)

Timbro e firma:

Dott. Alberto Ventura

Data di emissione

APRILE 2010



# **PREFETTURA di NOVARA**

**Ufficio Territoriale del Governo**

## **PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

(Art. 21 D.Lgs. 105/2015)

**Stabilimento**

**BALCHEM ITALIA S.rl.**

**Edizione 2021**

### **ALLEGATO 1**

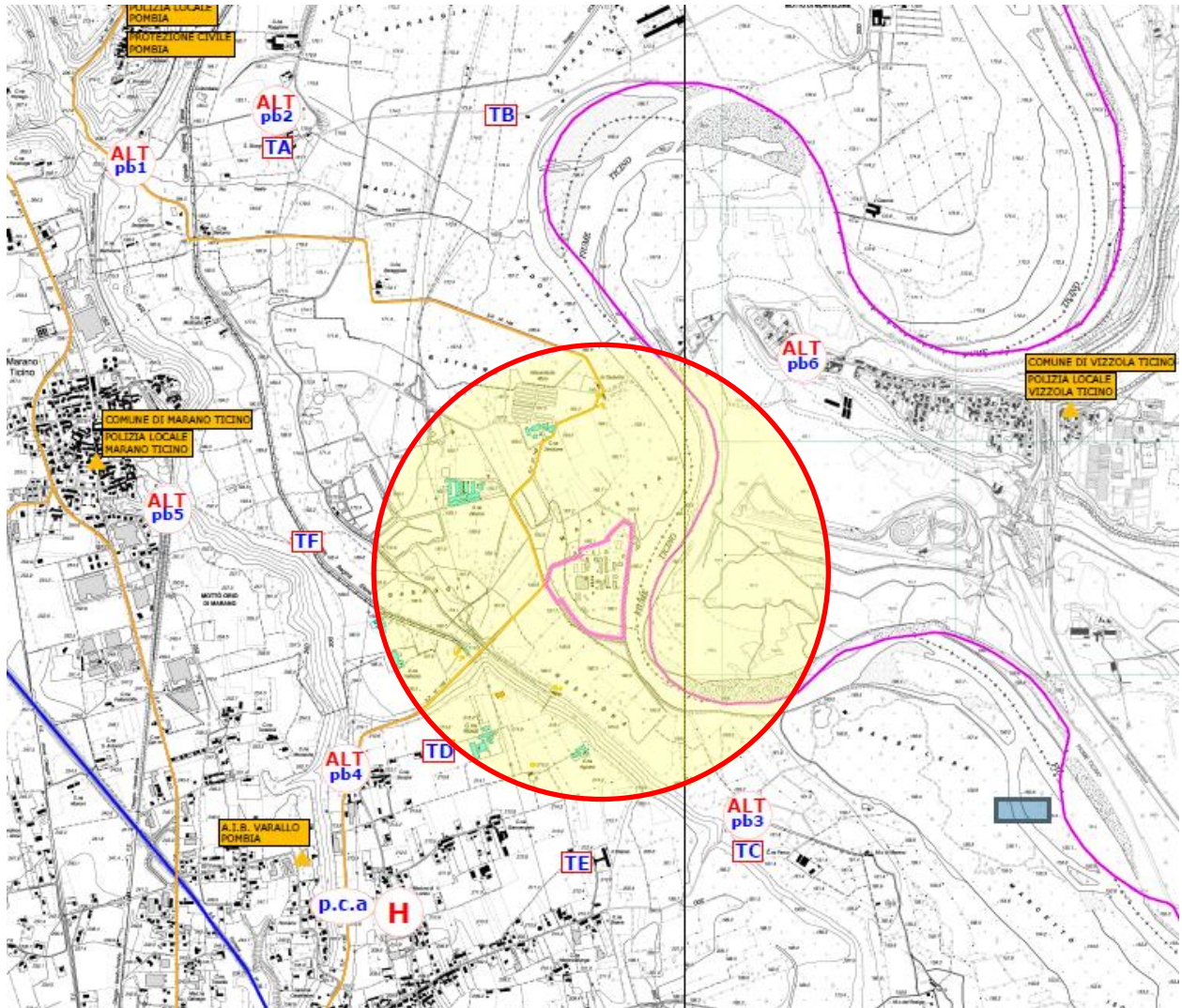
#### **Carta di pianificazione dell'intervento**

Inquadramento generale del sito

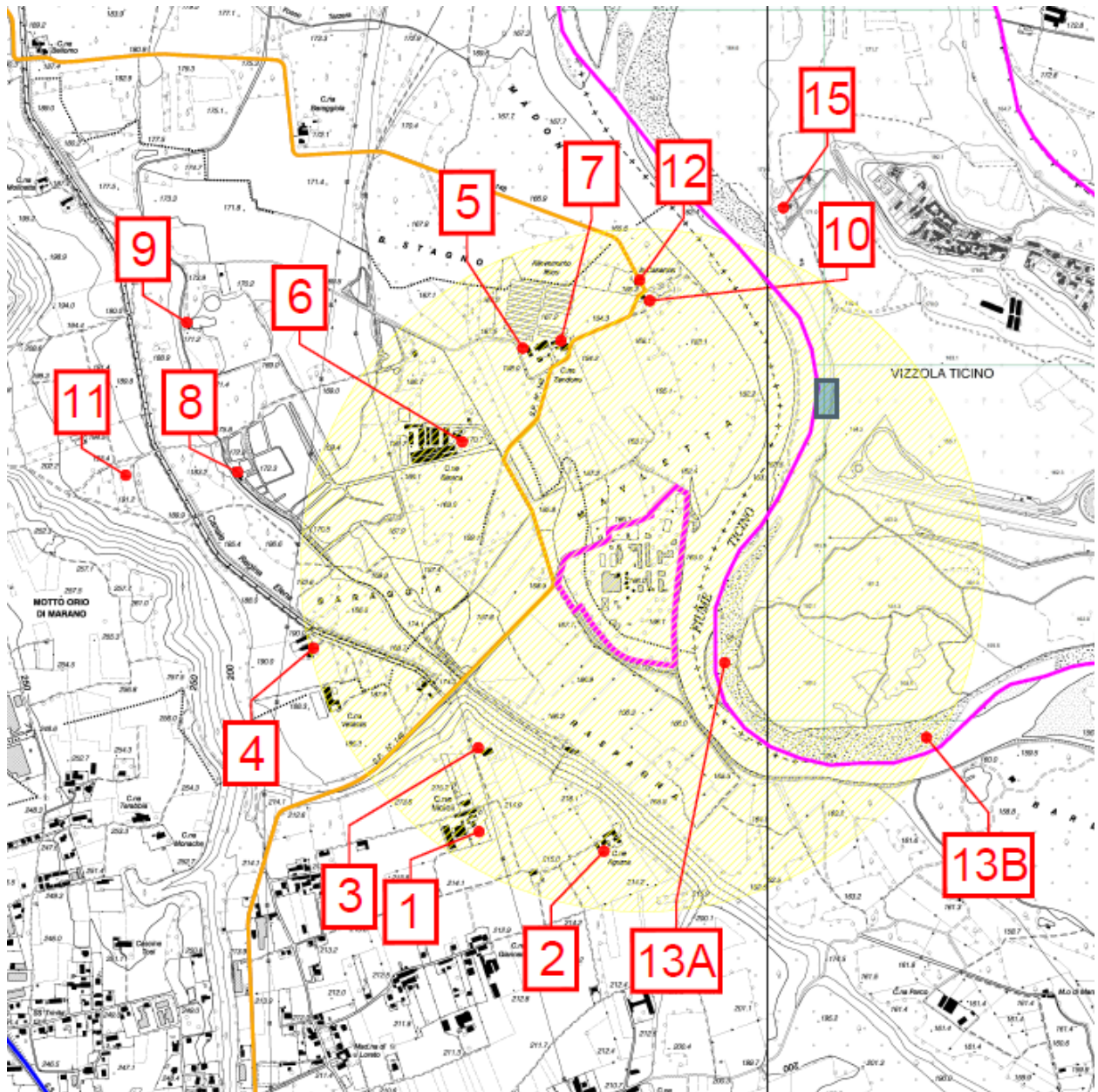
Posizione dello stabilimento e del Centro di Coordinamento Operativo

Posti di blocco

Lista dei posti di blocco



**AREA DI ATTENZIONE**



**POSTI DI BLOCCO**



<b>D</b>	<b>RISCHI DA INCIDENTI DI TRASPORTO</b>
----------	---

<b>1 D</b>	<b>TRASPORTO FERROVIARIO DI MATERIALI O PRODOTTI PERICOLOSI</b>
------------	---

<b>EVENTO TIPO B</b>
----------------------

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>TRATTA NOVARA - ARONA</b> <b>TRATTA NOVARA -SESTO CALENDE</b>
-------------	---


<b>CAUSA</b>	<b>DOLO</b> <b>ATTENTATO</b> <b>GUASTO</b> <b>ERRORE UMANO</b> <b>ALTRI FATTORI ESTERNI</b>
--------------	---



<b>ELEMENTI DI PREOCCUPAZIONE</b>	<b>CONTIGUITA' DELLE ABITAZIONI</b> <b>CONTIGUITA' CAPANNONI INDUSTRIALI</b> <b>RILASCIO VAPORI DI SOSTANZE NOCIVE</b> <b>RILASCIO GAS NOCIVI O INFIAMMABILI</b>
-----------------------------------	---

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO?</b>	<b>U.T. COMUNALE</b> <b>POLIZIA LOCALE</b> <b>OPERAI DEL COMUNE</b>
---------------------------------------	---

<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
---------------------------------

	<b>LA GESTIONE DEI SOCCORSI NELL'AREA COINVOLTA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL 118</b>
---	---

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>PRESENZA DI PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTOSSICATE FERITE O USTIONATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE CON PROBLEMI RESPIRATORI</b>
	<b>POSSIBILE INNESCO DI INCENDIO</b>
	<b>PRESENZA DI VENTO FORTE</b>
	<b>PROPAGAZIONE DEI VAPORI, DEL FUMO E DELLE FIAMME ALLE ABITAZIONI PRIVATE</b>

<b>COSA NON FARE</b>		<b>NON FUMARE</b>
		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>
		<b>AVVENTURARSI NELLE AREE COINVOLTE</b>

  <b>COSA FARE ?</b>	<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE</b>
	<b>NON AVVICINARSI AL LUOGO DELL'EVENTO</b>
	<b>SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE</b>
	<b>PER I RESIDENTI INSERITI NELL'AREA COINVOLTA PREDISPORRE L'EVENTUALE EVACUAZIONE</b>
	<b>AVVISARE CON MEGAFONI I RESIDENTI DI CHIUDERE LE FINESTRE, DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO, DI NON ACCENDERE FUOCHI E DI NON FUMARE</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>



**CHI INTERVIENE  
PER  
COMPETENZA?**



**VIGILI DEL FUOCO**

**112 -118**

**CRI**

**POLIZIA FERROVIARIA**

**CARABINIERI**

**ARPA**

**COSA SERVE?**

**TRANSENNE**

**SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE  
PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI**

**deviazione**

**deviazione**

**MEGAFONI**

**COPERTE E METALLINE**

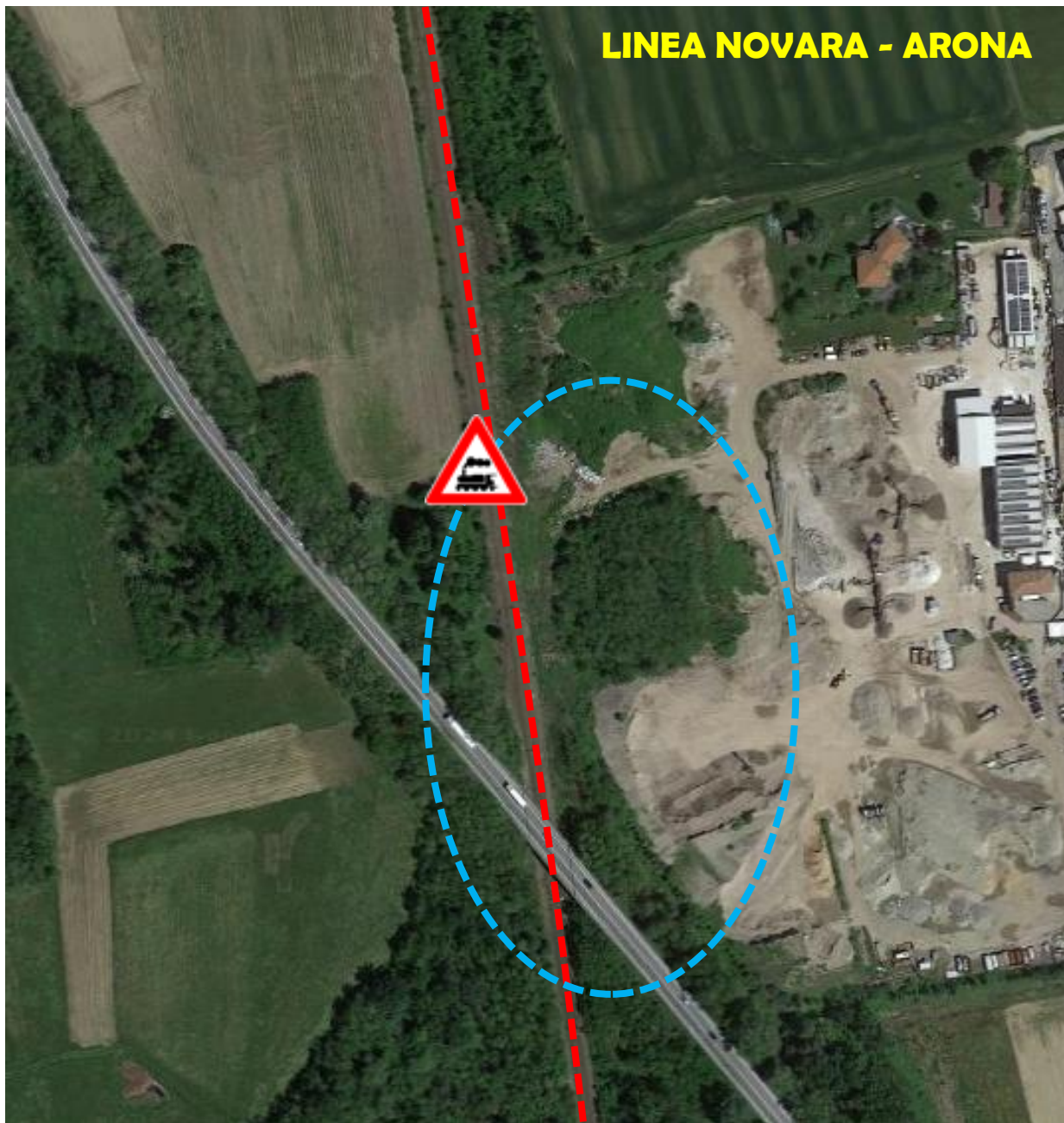
**MASCHERINE FFPP2/3**

**AREE A MAGGIOR RISCHIO**



<b>1</b>	<b>VIA DEI BOSCHI</b>
	<b>VIA MEZZOMERICO</b>
	<b>VIA FORTINA</b>
	<b>VIA STAZIONE</b>
	<b>VIA UNITA' D'ITALIA</b>

**LINEA NOVARA - ARONA**





3	VIA SEMPIONE
	VIA POMBINO



<b>4</b>	<b>VIA CASTELLO</b>
	<b>VIA G. MARCONI</b>
	<b>VIA C. BATTISTI</b>
	<b>VIA POMBINO</b>

<b>2 D</b>	<b>TRASPORTO SU STRADA DI MATERIALI E PRODOTTI PERICOLOSI</b>
------------	---

<b>EVENTO TIPO B</b>
----------------------

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO


PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO



<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------

<b>CAUSA</b>	<b>ERRORE UMANO</b>
	<b>GUASTO</b>
	<b>INCIDENTE STRADALE</b>
	<b>RIBALTAMENTO</b>
	<b>USCITA DI STRADA</b>
	<b>FATTORI ESTERNI</b>

<b>ELEMENTI DI PREOCCUPAZIONE</b>	<b>CONTIGUITA' DELLE ABITAZIONI</b>
	<b>CONTIGUITA' DI CAPANNONI INDUSTRIALI</b>
	<b>COINVOLGIMENTO DI AUTOVETTURE</b>
	<b>RILASCIO DI VAPORI DI SOSTANZE TOSSICHE O NOCIVE</b>
	<b>RILASCIO DI GAS NOCIVI O INFIAMMABILI</b>
	<b>RILASCIO DI FUMI NOCIVI PER INCENDIO AUTOMEZZO DI TRASPORTO</b>
	<b>SVERSAMENTO DI PRODOTTI TOSSICI O CORROSIVI</b>
	<b>SVERSAMENTO DI PRODOTTI ALTAMENTE INFIAMMABILI</b>

	<b>LA GESTIONE DEI SOCCORSI NELL'AREA COINVOLTA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL 118</b>
---	---

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>PRESENZA DI PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTOSSICATE FERITE O USTIONATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE CON PROBLEMI RESPIRATORI</b>
	<b>POSSIBILE INNESCO DI INCENDIO</b>
	<b>PRESENZA DI VENTO FORTE</b>
	<b>PROPAGAZIONE DEI VAPORI, DEL FUMO E DELLE FIAMME ALLE ABITAZIONI PRIVATE</b>

<b>COSA NON FARE</b>		<b>NON FUMARE</b>
		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>
		<b>AVVENTURARSI NELLE AREE COINVOLTE</b>

	<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE</b>
	<b>NON AVVICINARSI AL LUOGO DELL'EVENTO</b>
	<b>SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE</b>
	<b>PER I RESIDENTI INSERITI NELL'AREA COINVOLTA PREDISPORRE L'EVENTUALE EVACUAZIONE</b>
	<b>AVVISARE CON MEGAFONI I RESIDENTI DI CHIUDERE LE FINESTRE, DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO, DI NON ACCENDERE FUOCHI E DI NON FUMARE</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>



**CHI INTERVIENE  
PER  
COMPETENZA?**

**P.I.**

**VIGILI DEL FUOCO**

**112 -118**

**CRI**

**POLIZIA STRADALE**

**CARABINIERI**

**ARPA**

**COSA SERVE?**

**TRANSENNE**

**SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE  
PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI**

**deviazione**

**deviazione**

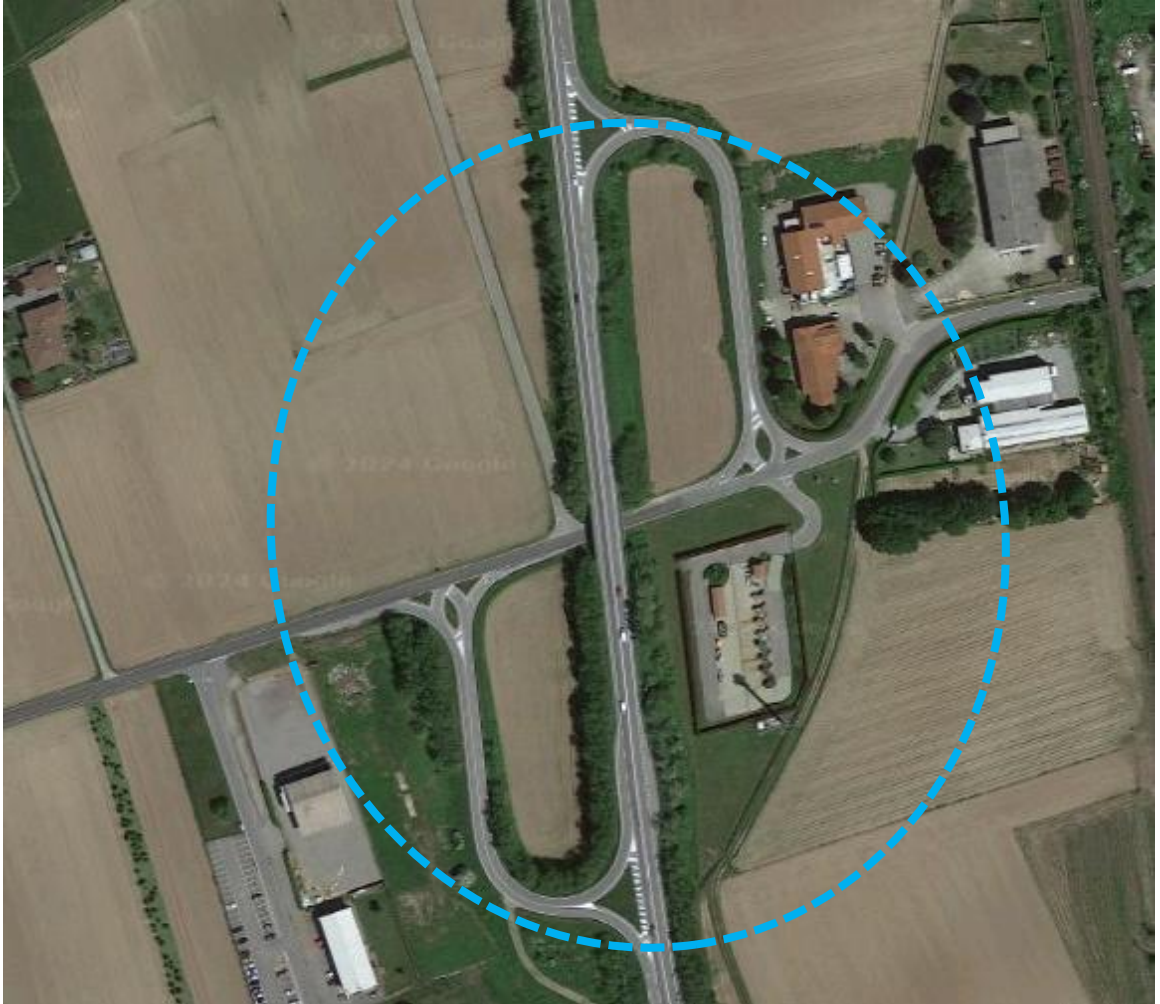
**MEGAFONI**

**COPERTE E METALLINE**

**MASCHERINE FFPP2/3**

**TABELLA O APPLICAZIONE CODICI ADR**

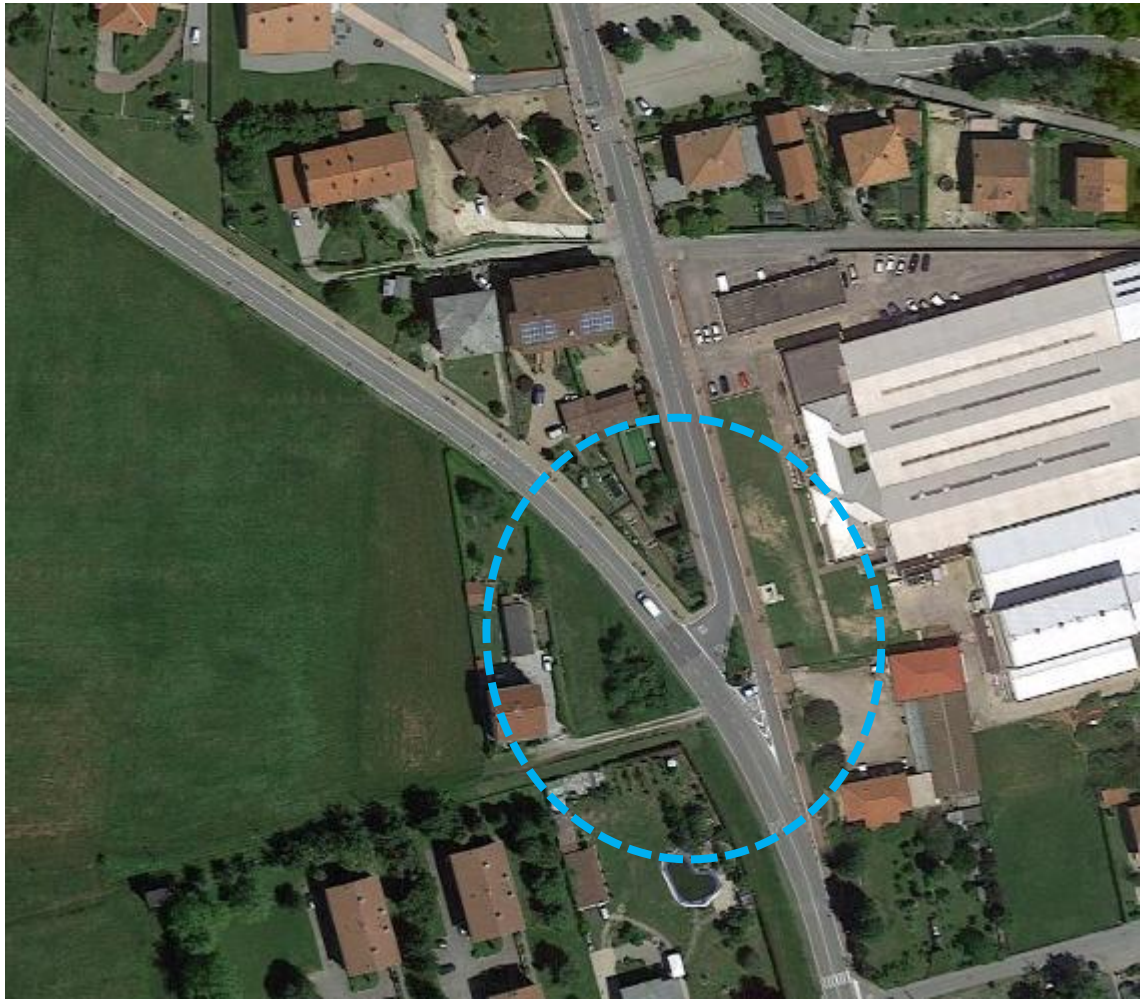
**AREE A MAGGIOR RISCHIO**



**1**

**S.S. 32 - USCITE DAGLI SVINCOLI**

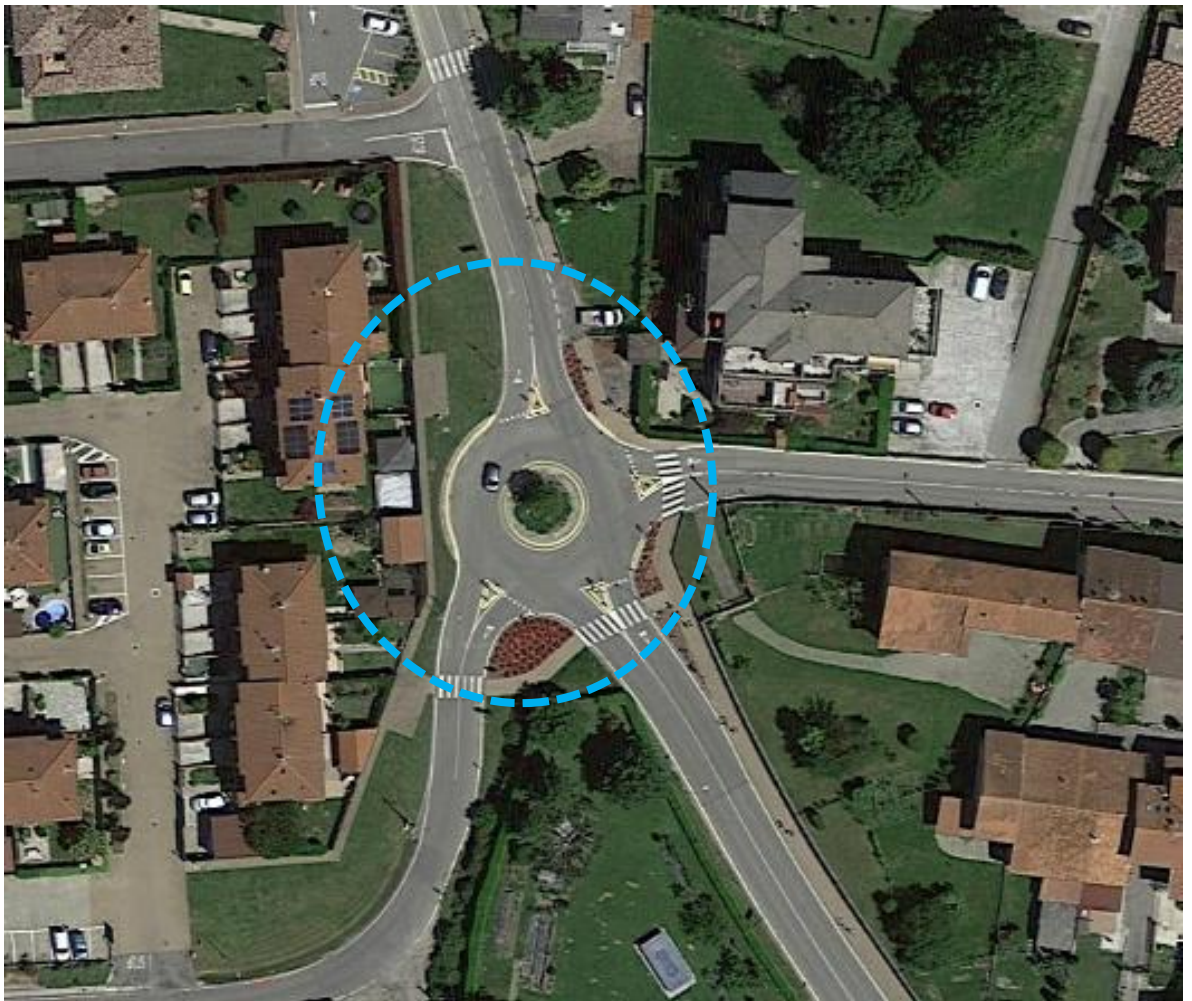
**VIA MEZZOMERICO – SP18**



2

**VIA SEMPIONE**

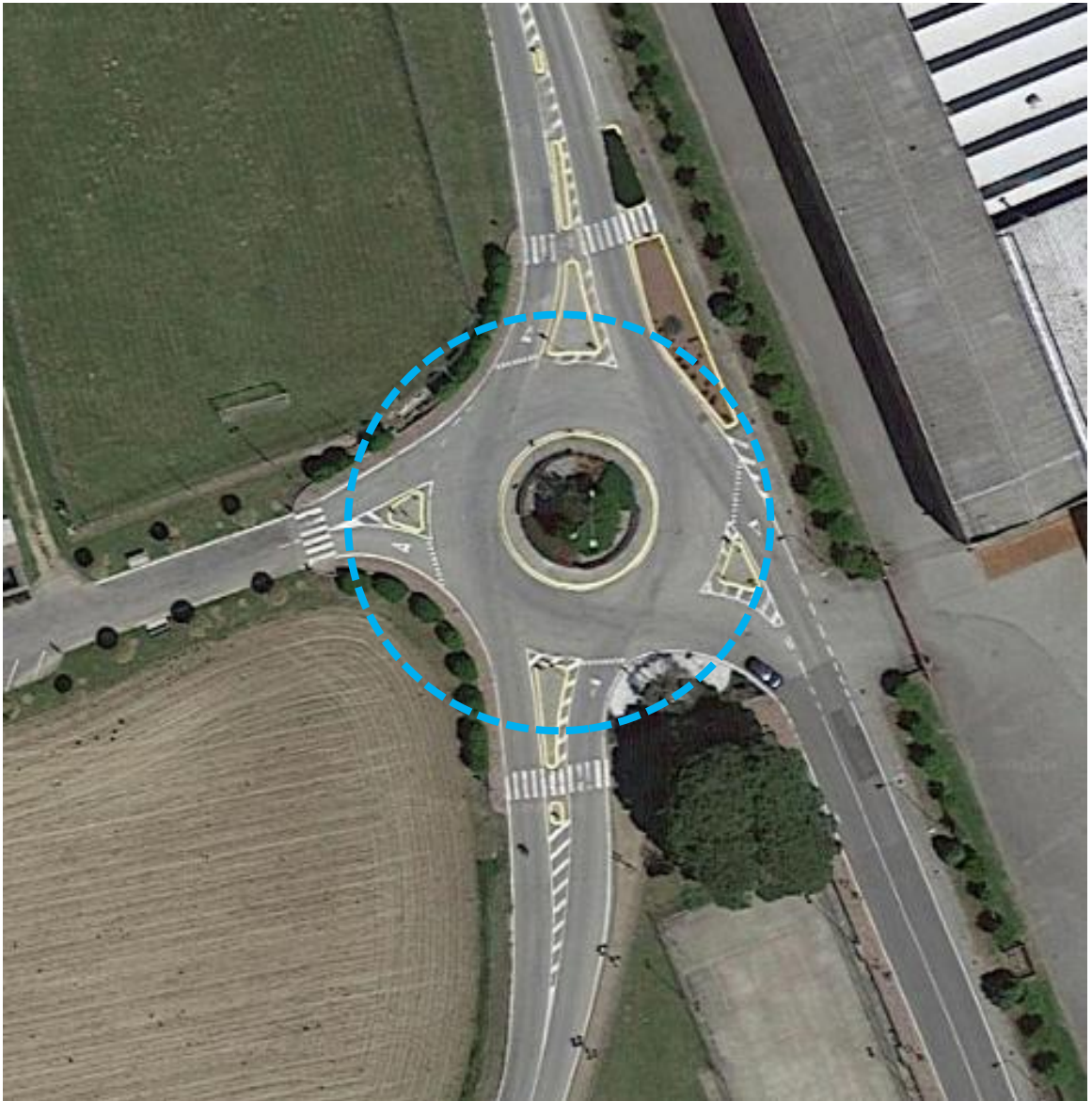
**VIA CIRCONVALLAZIONE**



3

**VIA MEZZOMERICO - SP18**

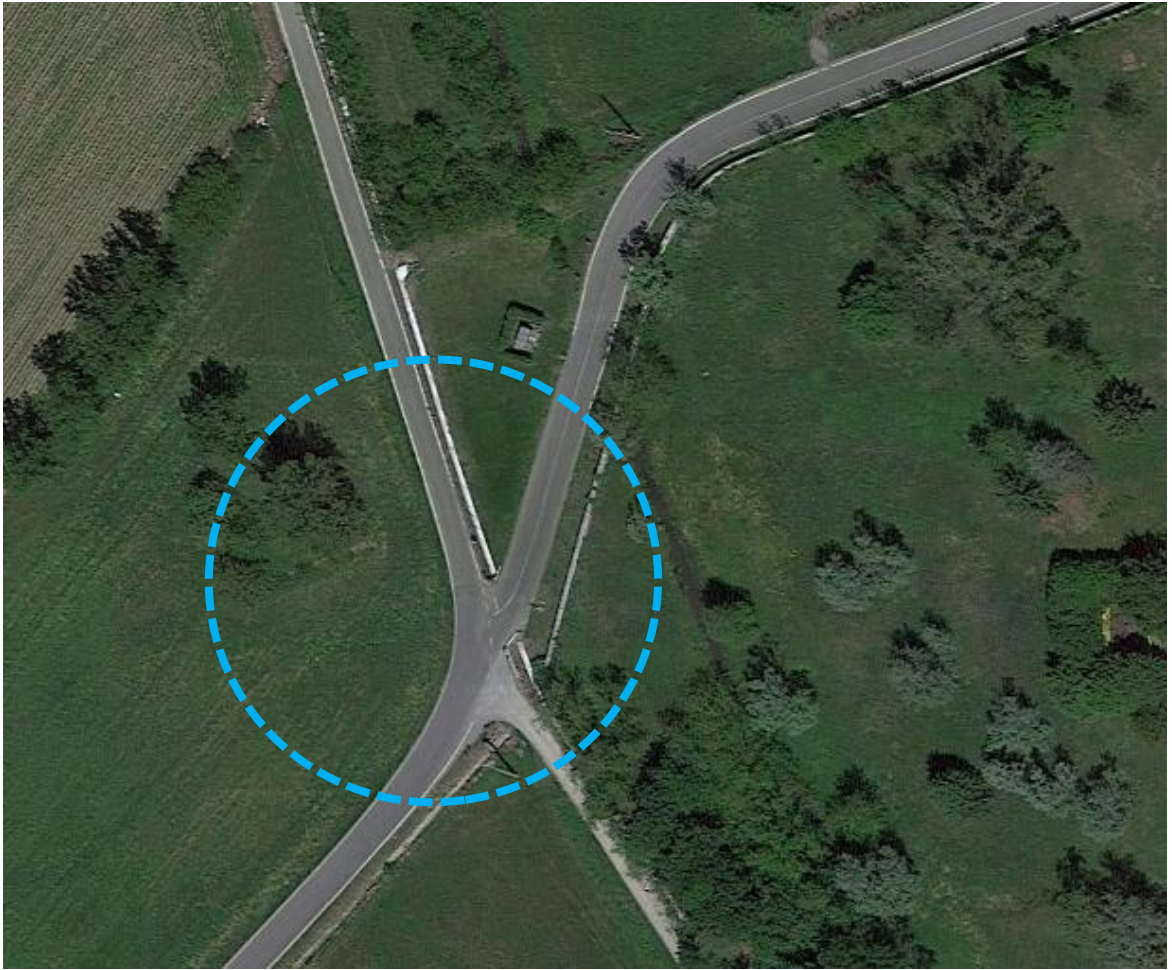
**VIA CIRCONVALLAZIONE**



4

**VIA SEMPIONE – SP4**

**VIA CIRCONVALLAZIONE**



<b>5</b>	<b>VIA PORTO</b>
	<b>SP 148</b>

<b>E</b>	<b>ALTRI RISCHI DA INCIDENTI O ATTI VANDALICI</b>
----------	---

<b>1 E</b>	<b>FUGA DI GAS METANO DALLE CABINE DI DECOMPRESSIONE</b>
------------	--

<b>EVENTO TIPO B</b>
----------------------



TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO
PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO


<b>DOVE</b>	<b>AREE CON PRESENZA DI CABINE DI DECOMPRESSIONE DI SECONDO SALTO</b>
-------------	---

<b>CAUSA</b>	<b>ERRORE UMANO</b>
	<b>INCIDENTE STRADALE</b>
	<b>ATTO VANDALICO</b>
	<b>ALTRI FATTORI ESTERNI</b>

<b>ELEMENTI DI PREOCCUPAZIONE</b>	<b>CONTIGUITA' DELLE ABITAZIONI</b>
	<b>CONTIGUITA' DI CAPANNONI INDUSTRIALI</b>
	<b>COINVOLGIMENTO DI AUTOVETTURE</b>
	<b>PRESENZA DI FIAMME LIBERE AL CONTORNO</b>

	<b>LA GESTIONE DEI SOCCORSI NELL'AREA COINVOLTA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL 118</b>
---	---

<b>COSA NON FARE</b>		<b>NON FUMARE</b>
		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>PRESENZA DI PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTOSSICATE FERITE O USTIONATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE CON PROBLEMI RESPIRATORI</b>
	<b>POSSIBILE INNESCO DI INCENDIO</b>
	<b>PRESENZA DI VENTO FORTE</b>
	<b>PROPAGAZIONE DEL GAS ALLE ABITAZIONI PRIVATE</b>

## Incidente a Lugo, perde il controllo dell'auto finendo contro una centralina del gas

**Nell'incidente di Lugo rimasti illesi gli occupanti: l'urto provoca una fuoriuscita di gas**



Incidente a Lugo vicentino: il conducente perde il controllo dell'auto finendo contro una centralina di media pressione del gas metano, danneggiandola. Illese le persone a bordo. Al lavoro i vigili del fuoco e i tecnici della rete gas per bloccare la perdita.



 <p><b>COSA FARE ?</b></p>	<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE</b>
	<b>NON AVVICINARSI AL LUOGO DELL'EVENTO</b>
	<b>SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI</b>
	<b>AVVISARE RFI</b>
	<b>INFORMARE LA POPOLAZIONE E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO</b>
	<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE</b>
	<b>AVVISARE CON MEGAFONI I RESIDENTI DI CHIUDERE LE FINESTRE, DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO, DI NON ACCENDERE FUOCHI E DI NON FUMARE</b>
<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>	



**CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?**

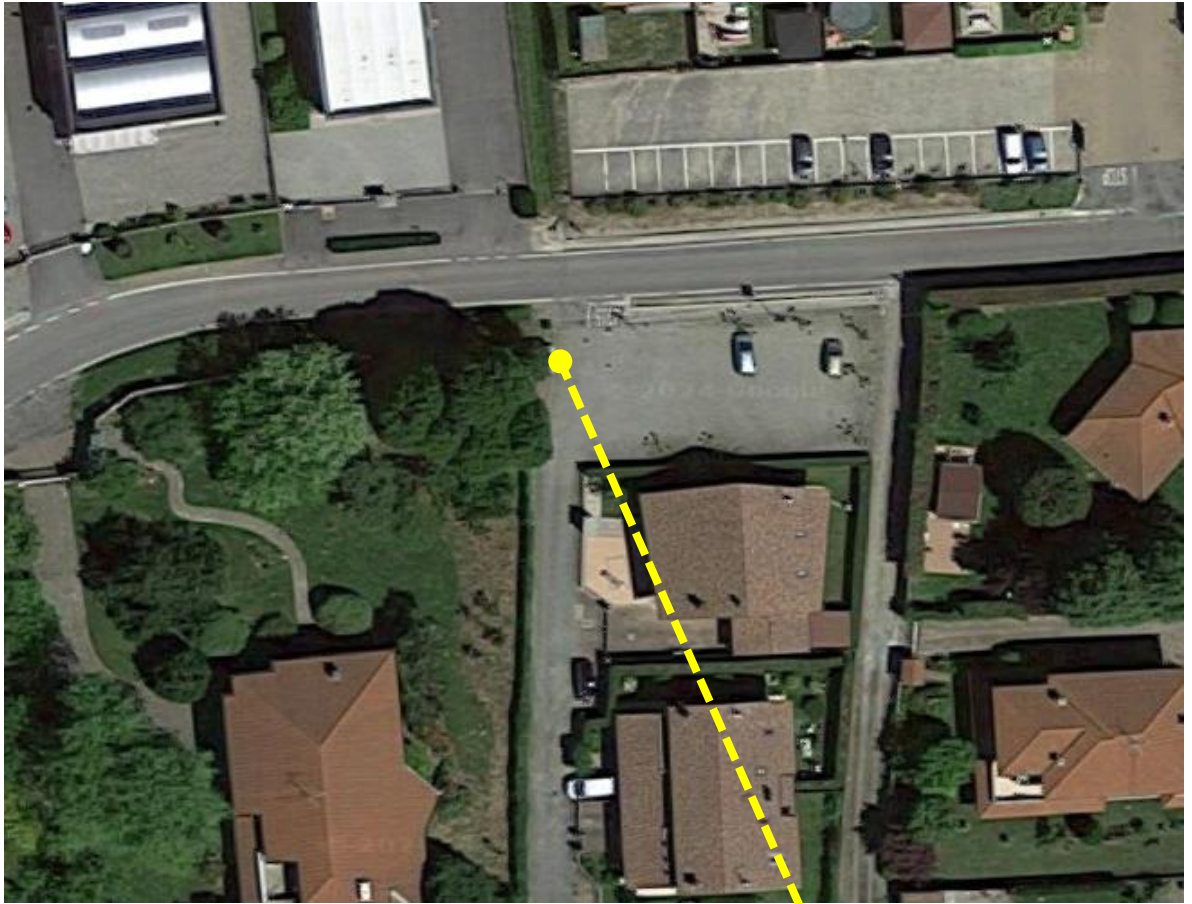


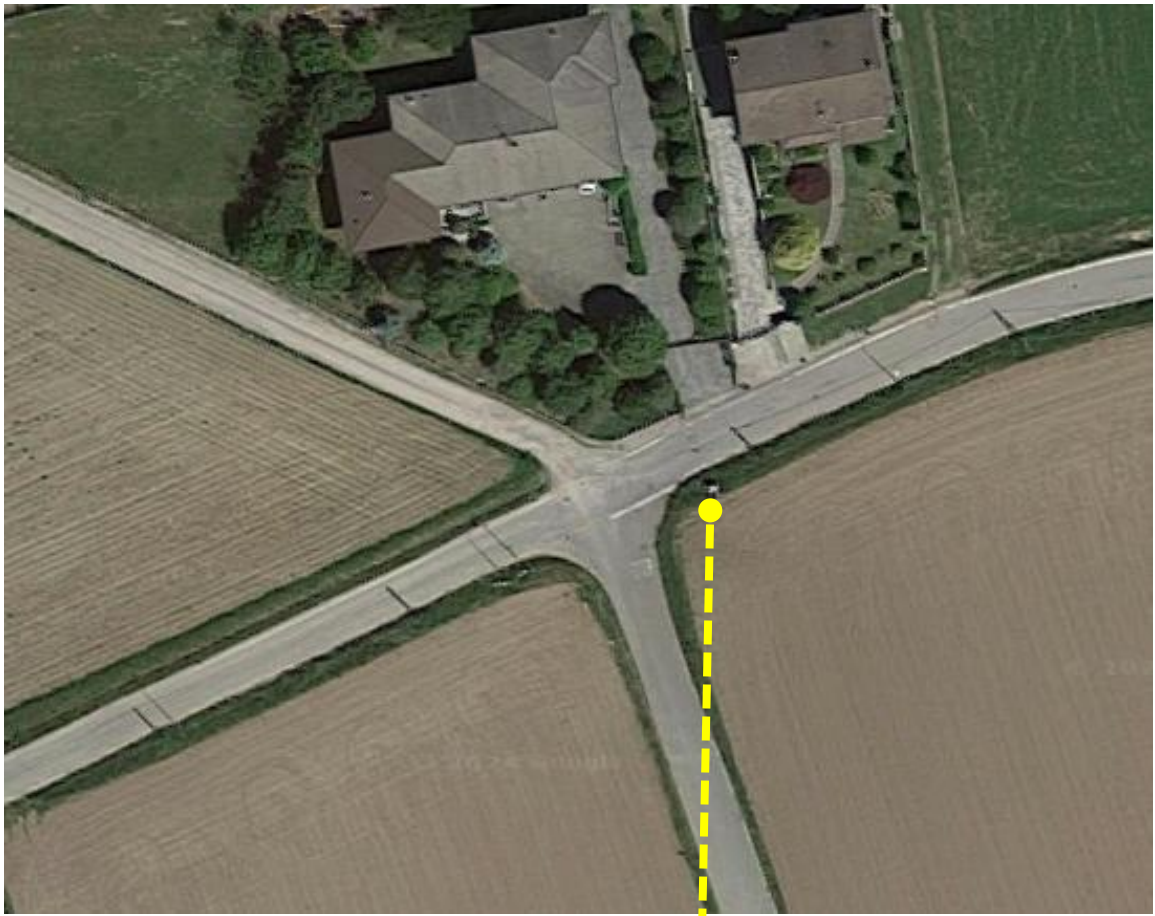
	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>112 -118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>POLIZIA STRADALE</b>
	<b>CARABINIERI</b>

<b>COSA SERVE?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	 
	<b>MEGAFONI</b>
	<b>COPERTE E METALLINE</b>
	<b>MASCHERINE FFPP2/3</b>

**AREE A MAGGIOR RISCHIO**







<b>F</b>	<b>RISCHI PER LA PRESENZA DI AEROPORTI AL CONTORNO</b>
----------	--

<b>EVENTO TIPO C</b>
----------------------

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

DOVE	TUTTO IL TERRITORIO
------	---------------------

1 F	<b>CADUTA AEREO DI LINEA – AEREO CARGO</b>
2 F	<b>CADUTA DI AEREO PRIVATO</b>
3 F	<b>CADUTA DI ELICOTTERO</b>
4 F	<b>CADUTA DI AEREO MILITARE</b>
5 F	<b>CADUTA DI PARTI O COMPONENTI DI AEREO</b>

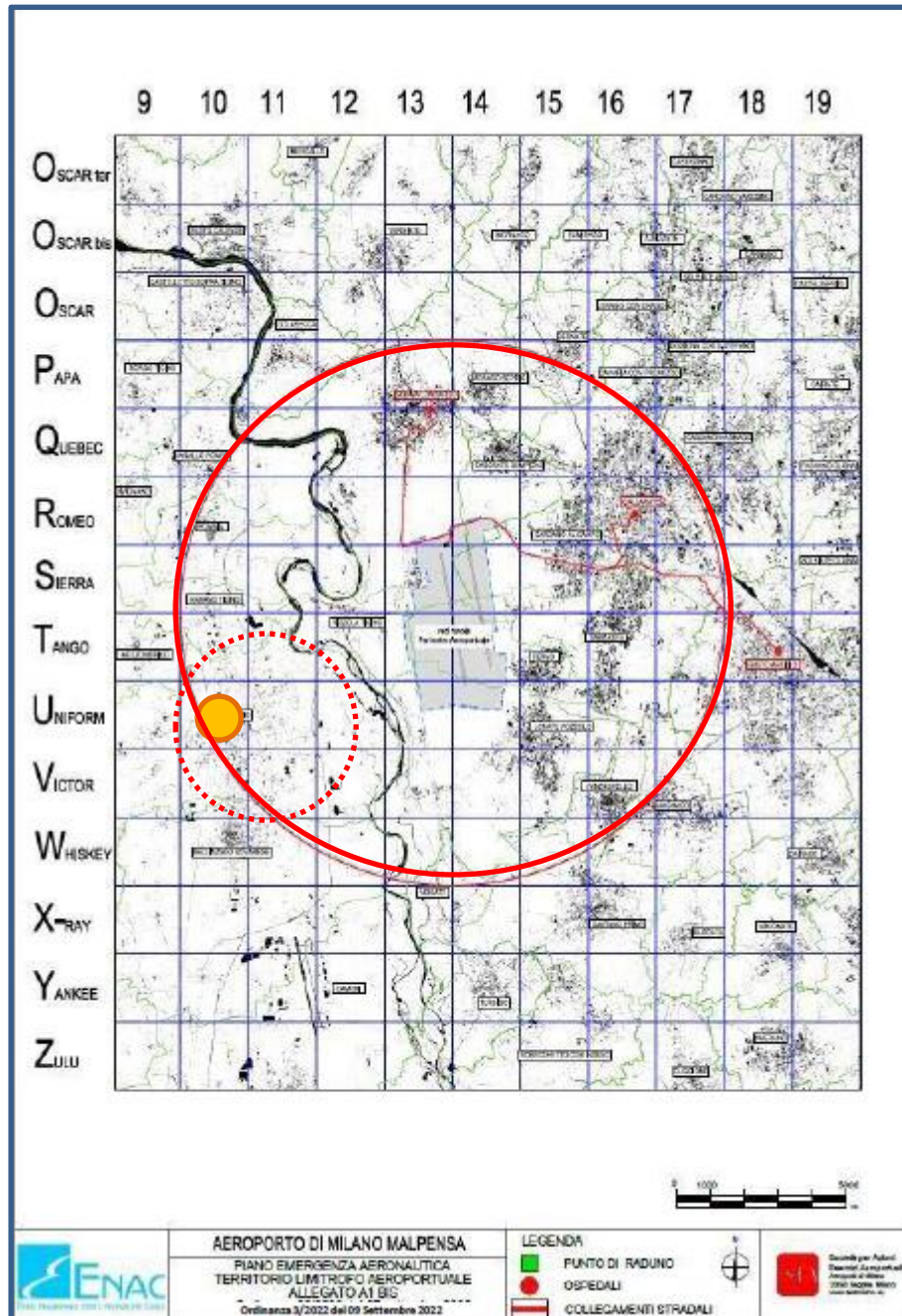
	<b>EVENTO DEVASTANTE</b>
	<b>SITUAZIONE DI GRAVE O GRAVISSIMA EMERGENZA</b>

**LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E' DI COMPETENZA  
DELLA PREFETTURA DI NOVARA**


**LA GESTIONE DEI SOCCORSI NELL'AREA  
COINVOLTA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA  
DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL 118**

# NOTA 1

**COME SI EVINCE DALLA MAPPA ALLEGATA AL PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE DI MALPENSA DATATO 9 SETTEMBRE 2022 CIRCA 3/4 DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARANO TICINO RIENTRA NELLA ZONA CERCHIATA IN ROSSO CHE COSTITUISCE L'AREA PIU' A RISCHIO PER LA POSSIBILE CADUTA DI AEREI**



## AEROPORTO di MILANO MALPENSA



### PIANO EMERGENZA AERONAUTICA

#### **NOTA 2**

**IL PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE ESTERNO PERO' NON PRENDE IN CONSIDERAZIONE IL TERRITORIO NOVARESE OLTRE TICINO PER CUI NELLA MALAUGURATA IPOTESI DI UN INCIDENTE AEREO IN QUEST' AREA, NON ESSENDOSI UN PIANO COORDINATO PROVINCIALE, TUTTO E' LASCIATO ALLE AZIONI DEI SINGOLI COMUNI PER AFFRONTARE TALE TIPO DI EMERGENZA**



**CHI INTERVIENE  
PER  
COMPETENZA?**



**VIGILI DEL FUOCO**

**112 -118**

**CRI**

**CARABINIERI**

**POLIZIA STRADALE**

**ENAC**

**ENAV**

**AERONAUTICA MILITARE**

**ARPA**

**EROGASMET**

**ENEL - TERNA**

**CHI INTERVIENE  
PER  
CONVENZIONE**

**VOLONTARI AIB SALAMANDRA**

**TUTTE LE ALTRE ASSOCIAZIONI DI  
VOLONTARIATO SOCIALE**



**POLIZIA LOCALE**



**CHI INTERVIENE  
SU RICHIESTA DEL  
PREFETTO ALLA  
REGIONE**

**COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE  
COORDINAMENTO TERRITORIALE DI  
NOVARA**

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>INTERA POPOLAZIONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE CROLLO DI EDIFICI E CONSEGUENTE RICERCA DEGLI OCCUPANTI SOTTO LE MACERIE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTRAPPOLATE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI</b>
	<b>POSSIBILI PRESENZA DI PERSONE FERITE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI ANIMALI FERITI</b>
	<b>POSSIBILI FUGHE DI GAS</b>
	<b>SVILUPPO DI INCENDI</b>
	<b>ESPLOSIONI</b>
	<b>PRESENZA DI MACERIE LUNGO LE STRADE</b>
	<b>PRESENZA DI EDIFICI O MURI PERICOLANTI</b>
	<b>INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>
	<b>IMPRATICABILITA' DELLE VIE DI ACCESSO PER CROLLO O DANNEGGIAMENTO DEI PONTI</b>

<b>COSA NON FARE</b>		<b>NON FUMARE</b>
		<b>EVITARE DI COMPIERE ATTI DI EROISMO A SCAPITO DELLA PROPRIA SICUREZZA ED INCOLUMITA'</b>
		<b>COMPIERE AZIONI ISTINTIVE E NON CONCORDATE CHE POSSONO PEGGIORARE LA SITUAZIONE GIA' CRITICA IN ATTO</b>
		<b>AVVENTURARSI NELLE AREE COINVOLTE</b>



## **IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE**

**E' INEVITABILE UNA SITUAZIONE DI CAOS INIZIALE MA DEVE ESSERE CHIARO CHE SOLO CON L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO SI POSSONO INIZIARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO NELLE AREE INTERESSATE**



## **COSA FARE NELL'IMMEDIATO ?**

**VALUTARE DA SUBITO L'ACCESSIBILTA' DEI MEZZI DI SOCCORSO , I DUE PONTI DI ACCESSO A MARANO TICINO POTREBBERO ESSERE STATI COINVOLTI CROLLATI O DANNEGGIATI, PER CUI OCCORRE SEGNALARE AI SOCCORSI L'OBBLIGO DI TRANSITO DA POMBIA**

**FAVORIRE DA SUBITO L'ARRIVO DEI SOCCORSI CREANDO SPAZI ADEGUATI ALLA SOSTA DEI MEZZI E DELLE AMBULANZE**

**PREDISPORRE (LIBERARE) L'AREA PER L'ATTERRAGGIO ELICOTTERI E ALLESTIMENTO DEI PRIMI PMA**

**DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE LONTANO DALL'AREA COINVOLTA**

**AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE E SOTTO SHOCK**


**APRIRE SUBITO IL CENTRO DI AGGREGAZIONE SE NON COMPROMESSO**

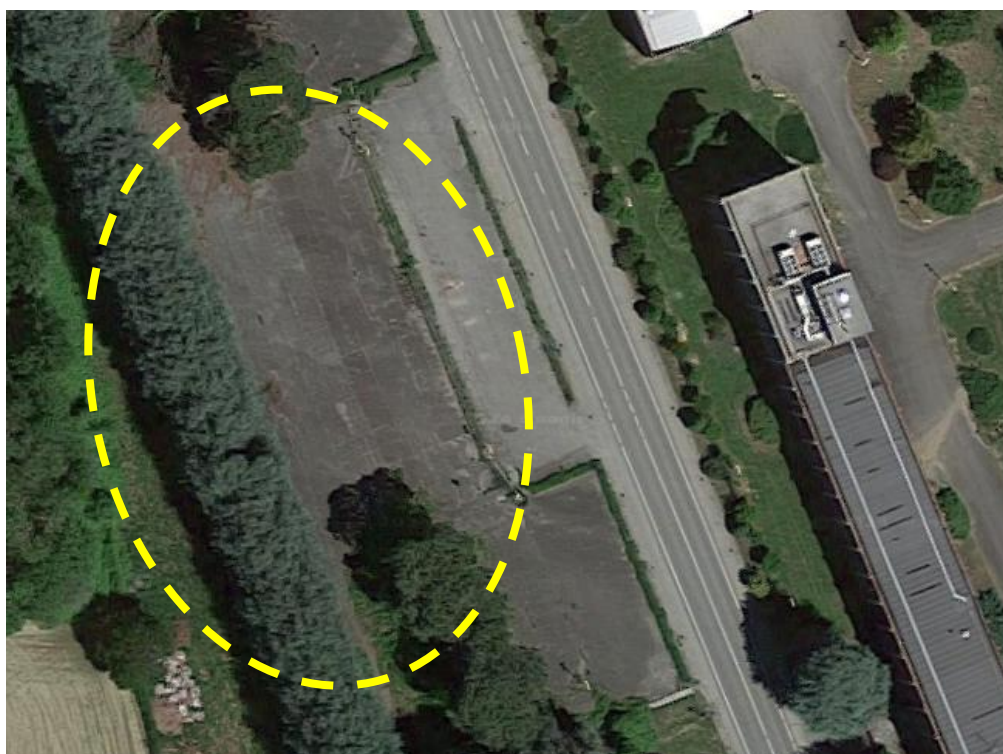
**PREDISPORRE ED APRIRE SUBITO NELLA STESSA AREA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE C.O.C.**

**DI VITALE IMPORTANZA LA PRESENZA CONTINUATIVA AL C.O.C. DEL SINDACO, DEI SUOI COLLABORATORI E DEL VOLONTARIATO LOCALE**

**PREDISPORRE SUBITO ACCANTO AL C.O.C. UN CENTRO PER DARE TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI E NECESSARIE ALLA POPOLAZIONE**

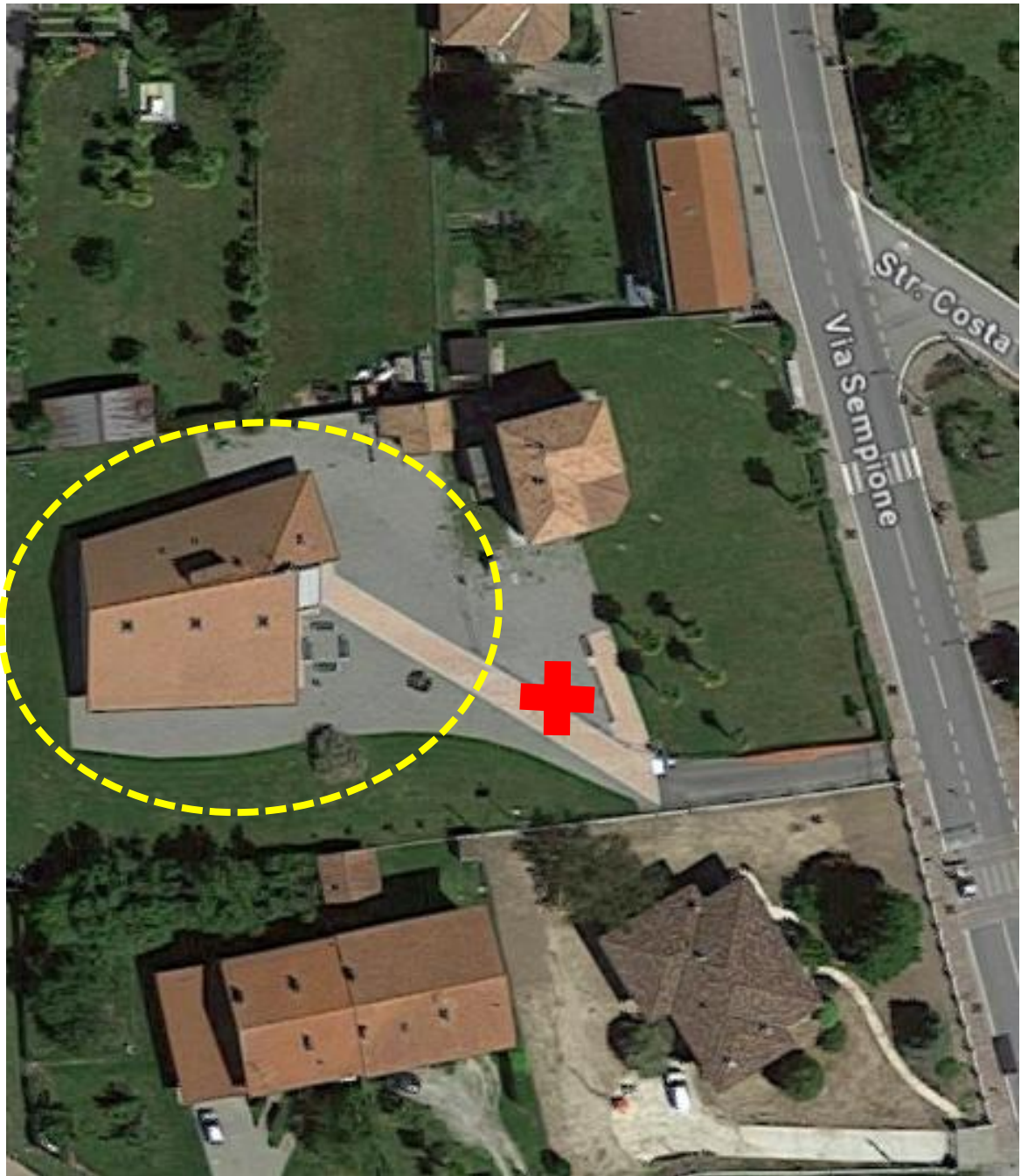
**EVACUARE LE ABITAZIONI IN VICINANZA DELL'AREA DI IMPATTO**

<b>OSA SERVE?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	<b>deviazione</b>  
	<b>BRANDINE , COPERTE E METALLINE</b>
	<b>TENDE DA CAMPO PER ALLESTIMENTO C.O.C.</b>
	<b>GENERATORI, TORRI FARO, PROLUNGHE, MEGAFONI</b>
	<b>TANICHE DI BENZINA E GASOLIO</b>
	<b>PC, RADIO, CARTA, TONER, STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI PER C.O.C.</b>
	<b>TAVOLI, SEDIE, PANNELLI, GRELLE, TELI ECC.</b>
	<b>VIVERI DI PRIMA NECESSITA' (PASTA, RISO, PANE, ACQUA, BEVANDE CALDE, ECC)</b>



**AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERI**

**PARCHEGGIO EX SITI - VIA SEMPIONE**



**AREA ALLESTIMENTO C.O.C. - PRIMA ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E 1°PMA**

**VIA SEMPIONE 29**

<b>G</b>	<b>RISCHI SANITARI</b>
----------	------------------------

<b>1 G</b>	<b>DIFFUSIONE DI EPIDEMIE - PANDEMIA</b>
------------	--

<b>EVENTO TIPO B</b>
----------------------


TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB. 1	x	DANNO 1	=	VALORE 1	LIVELLO MLTO BASSO

PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB. 2	x	DANNO 4	=	VALORE 8	LIVELLO ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------

<b>CAUSA</b>	<b>TRASMISSIONE PER VIA AEREA O PER CONTATTO UOMO-UOMO, ANIMALI -UOMO DI VIRUS O BATTERI</b>
--------------	--

	<p style="text-align: center; margin: 0;"> <b>LA RECENTE PANDEMIA DA SARS-COVID 19 HA MESSO DI FRONTE L'INTERO MONDO AD UNA EMERGENZA MAI AFFRONTATA IN CONDIZIONI DI MANCANZA DI VACCINI ATTI A SUPERARLA. ORA SAPPIAMO CHE TALE SITUAZIONE POTREBBE RIPETERSI VUOI PER L'ARRIVO DI ALTRE VARIANTI PARTICOLARMENTE AGGRESSIVE, VUOI PER NUOVI VIRUS TUTTORA SCONSCIUTI</b> </p>
---	--



<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>	<b>112 -118</b>
	<b>PERSONALE ASL 13</b>
	<b>CRI</b>
	<b>MEDICI DI BASE</b>
	<b>SERVIZIO VETERINARIO ASL 13</b>



<b>PER CONVENZIONE</b>	<b>VOLONTARI AIB SALAMANDRA</b>
	<b>TUTTE LE ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SOCIALE</b>
	<b>POLIZIA LOCALE</b>

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>INTERA POPOLAZIONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>NECESSITA DI FORNIRE LE INFORMAZIONI CORRETTE</b>
	<b>NECESSITA' DI NON CREARE INUTILI ALLARMISMI</b>
	<b>NECESSITA' DI IMPORRE ULTERIORI BLACK-OUT ALL'INTERA POPOLAZIONE</b>
	<b>NECESSITA' DI PORTARE MEDICINALI, CIBO E BEVANDE ALLE PERSONE COLPITE E/O IMPOSSIBILITATE AD USCIRE</b>
	<b>NECESSITA' DI DOVER FORNIRE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ALL'INTERA POPOLAZIONE</b>
	<b>NECESSITA' DI PREDISPORRE UN CENTRO VACCINALE</b>
<b>NECESSITA' DI TRASFERIRE I VACCINI DALLA FARMACIA OSPEDALIERA AL CENTRO VACCINALE</b>	



**COSA FARE ?**

**ATTIVARE L'UNITA' DI CRISI (DA FORMARE)**

**PREDISPORRE CANALI DI INFORMAZIONE IN GRADO DI RAGGIUNGERE TUTTI I CITTADINI, ANCHE CON LA DISTRIBUZIONE PORTA A PORTA DI VOLANTINI ESPLICATIVI**

**PREDISPORRE IL CENTRO AGGREGAZIONE QUALE PUNTO DI STOCCAGGIO ED EVENTUALE DISTRIBUZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ALTRI BENI DI PRIMA NECESSITA'**

**PREDISPORRE LO STESSO CENTRO COME CENTRO VACCINALE**

**ATTIVARE L'INTERA STRUTTURA DEL VOLONTARIATO LOCALE PER AFFRONTARE TUTTI I COMPITI CONNESSI ALLA ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE COMPRESA LA DISTRIBUZIONE DI CIBO E MEDICINALI**

<b>H</b>	<b>RISCHI PER EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE</b>
----------	---

<b>EVENTO TIPO A</b>	<b>VEDI ALLEGATO</b>
<b>EVENTO TIPO B</b>	<b>VEDI ALLEGATO</b>

<b>1 H</b>	<b>GRANDI EVENTI O CONCERTI</b>
<b>2 H</b>	<b>GRANDI MANIFESTAZIONI SPORTIVE</b>

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		3		3	BASSO
PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		2		4		8	ELEVATO


<b>DOVE</b>	<b>AREE PER EVENTI E MANIFESTAZIONI</b>
	<b>CAMPO DI CALCIO COMUNALE</b>
	<b>CENTRO STORICO</b>


<b>CAUSA</b>	<b>ESPLOSIONE</b>
	<b>INCENDIO</b>
	<b>PANICO</b>
	<b>ATTO VANDALICO</b>
	<b>ATTO TERRORISTICO</b>

	<p><b>LA GESTIONE DEI SOCCORSI NELL'AREA COINVOLTA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL 118</b></p>
---	--



<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>  	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>112 -118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>CARABINIERI</b>
	<b>POLIZIA STRADALE</b>

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>PRESENZA DI PERSONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE INTOSSICATE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE FERITE O CON DIFFICOLTA' RESPIRATORIE</b>

  <b>COSA FARE ?</b>	<b>CIRCOSCRIVERE L'AREA IN ATTESA DEI SOCCORSI A SUPPORTO DI QUELLI GIA' PRESENTI IN LOCO</b>
	<b>SEGUIRE LE INDICAZIONI E LE PRESCRIZIONI DEL PIANO DI SICUREZZA PREDISPOSTO PER LA MANIFESTAZIONE, PRESCRIZIONI CHE POTREBBERO ESSERE SUPERATE DALLA GRAVITA' DELL'EVENTO</b>
	<b>AVVISARE CON CON ALTOPARLANTI O MEGAFONI DI MANTENERE LA CALMA E DI ALLONTANARSI DAL LUOGO DELL'EVENTO</b>
	<b>FAVORIRE L'ARRIVO DEI SOCCORSI</b>
	<b>COLLABORARE AD ALLESTIRE IL PIU' VELOCEMENTE POSSIBILE IL PRIMO PMA</b>
	<b>PREDISPORRE ITINERARI ALTERNATIVI E CHIUSURE DI STRADE PER ISOLARE L'INTERA ZONA DELL'EVENTO</b>
	<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE ALLONTANANDO, LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE E SOTTO SCHOK</b>

<b>COSA SERVE?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	
	<b>ALTOPARLANTI E MEGAFONI</b>
	<b>COPERTE E METALLINE</b>
	<b>TENDE E BRANDINE</b>

<b>I</b>	<b>RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI</b>
----------	-------------------------------------

<b>EVENTO TIPO A</b>
----------------------

TERRITORIO - EDIFICI						
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE
		1		4		4
						<b>ELEVATO</b>

PERSONE						
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE
		1		4		4
						<b>ELEVATO</b>

<b>DOVE</b>	<b>TUTTO IL TERRITORIO</b>
-------------	----------------------------

<b>CAUSA</b>	<b>SCAVI</b>
	<b>ARATURE PROFONDE</b>
	<b>EVENTO CASUALE</b>

<b>ELEMENTI DI PREOCCUPAZIONE</b>	<b>VICINANZA DELLE ABITAZIONI</b>
	<b>VICINANZA ALLE SCUOLE</b>
	<b>VICINANZA DELLE STRADE</b>
	<b>VICINANZA LINEE FERROVIARIE</b>
	<b>VICINANZA ELETTRODOTTI</b>

	<p><b>LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NELL'AREA INTERESSATA E' DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELL'ESERCITO E DEI CARABINIERI CON IL COORDINAMENTO DELLA PREFETTURA DI NOVARA</b></p>
---	---

	<p><b>SEGUIRE I PROTOCOLLI E LE ORDINANZE EMESSI DALLA PREFETTURA</b></p>
---	---



**CHI INTERVIENE  
PER  
COMPETENZA?**



**ARTIFICIERI ESERCITO**

**CARABINIERI**

**CRI**

**112 -118**

**VIGILI DEL FUOCO**

**POLIZIA STRADALE**



**PER  
CONVENZIONE**

**VOLONTARI AIB SALAMANDRA**

**POLIZIA LOCALE**

**CRITICITA'**



**INTERA POPOLAZIONE SOTTO SHOCK**

**OBBLIGO DI EVACUARE LE ABITAZIONI NEL  
RAGGIO INDICATO DALLA PREFETTURA**

**COSA FARE ?**



**IN ATTESA DEGLI ARTIFICIERI**

**NON AVVICINARSI AL LUOGO DEL  
RITROVAMENTO**

**SEGNALARE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA  
CIRCOLAZIONE**

**PREDISPORRE PERCORSI ALTERNATIVI**

**AVVISARE LA PREFETTURA**

**AVVISARE RFI**

**INFORMARE LA POPOLAZIONE  
E GLI AUTOMOBILISTI IN TRANSITO**

**AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE SELLE  
ABITAZIONI VICINE**

**AVVISARE CON MEGAFONI I RESIDENTI DELLA  
NECESSITA' DI ABBANDONARE LE ABITAZIONI**

**APRIRE IL CENTRO DI AGGREGAZIONE**

**ALLONTANARE I CURIOSI**

**L POSSIBILI RISCHI PER I GRANDI MANUFATTI**

**1 L COLLASSO SOVRAPPASSO CANALE R. ELENA**

**EVENTO TIPO A**

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO
PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

<b>DOVE</b>	<b>VIA CASTELNOVATE VIA PORTO</b>
-------------	---------------------------------------

<b>CAUSA</b>	<b>COLLASSO STRUTTURALE INCIDENTE TRADALE</b>
--------------	---

<b>EFFETTI</b>	<b>ALLAGAMENTI VASTE AREE A VALLE DEL MANUFATTO</b>
----------------	---

<b>CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?</b>	<b>POLIZIA LOCALE</b>
	<b>U. T. COMUNALE</b>
	<b>OPERAI COMUNE</b>




**VOLONTARI AIB SALAMANDRA**



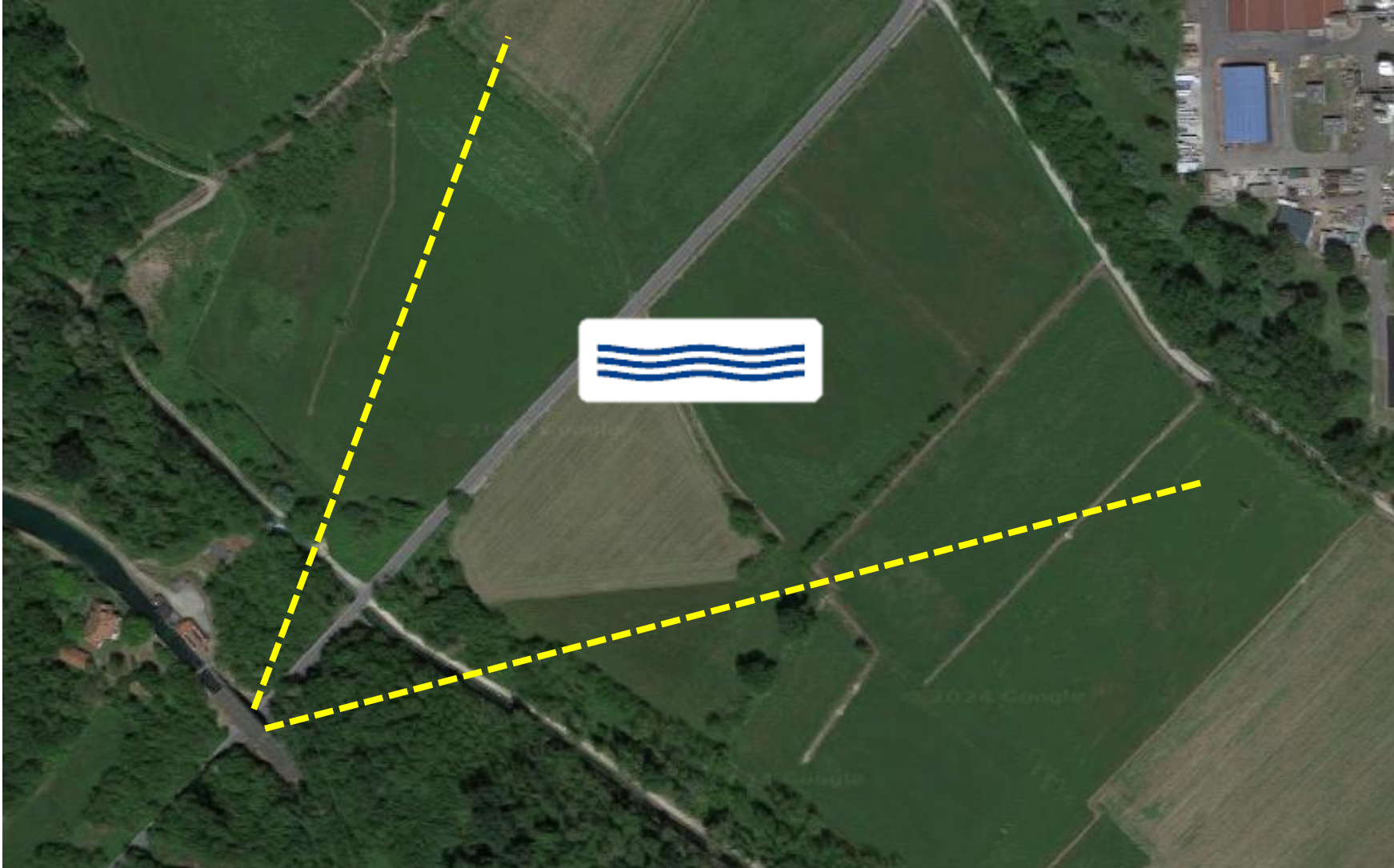
<b>CRITICITA'</b>	
	<b>CADUTA DI PESANTI MANUFATTI E DETRITI SULLA SEDE STRADALE</b>
	<b>POSSIBILE COINVOLGIMENTO E TRASCINAMENTO DI AUTOMEZZI</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE FERITE</b>
	<b>POSSIBILE COINVOLGIMENTO DELLA DITTA BALCHEM ITALIA</b>



<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>  	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>112 - 118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>CARABINIERI</b>

<b>COSA FARE?</b>	<b>SEGNALARE LE AREE/STRADE COINVOLTE E DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE</b>
	<b>IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE STRADE O ALLE AREE COINVOLTE</b>
	<b>ALLONTANARE I CURIOSI</b>
	<b>RIPULIRE LE STRADE O LE AREE COINVOLTE</b>

<b>COSA SERVE?</b>	<b>AUTOMEZZI COMUNALI</b>
	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	 
	<b>ATTREZZI MANUALI</b>
	<b>MACCHINE MOVIMENTO TERRA</b>
	<b>SOLLEVATORI A BRACCIO TELESCOPICO</b>







## EFFETTI SUL TERRITORIO DI MARANO TICINO

TERRITORIO - EDIFICI							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

PERSONE							
RISCHIO R	=	PROB.	x	DANNO	=	VALORE	LIVELLO
		1		4		4	ELEVATO

DOVE	VIA CASTELNOVATE STRADA PROVINCIALE 148 ( VIA DEL PORTO) <b>AREA BALCHEM</b>
------	---

CAUSA	COLLASSO STRUTTURALE
	<b>A</b> <b>B</b>

EFFETTI	DANNI A STRUTTURE E MANUFATTI (EFFETTO TSUNAMI)  ALLAGAMENTI VASTE AREE LUNGO TUTTA L'ASTA DEL FIUME TICINO FIN OLTRE PAVIA
---------	--

CHI INTERVIENE NELL'IMMEDIATO ?	POLIZIA LOCALE
	U. T. COMUNALE
	OPERAI COMUNE



**VOLONTARI AIB SALAMANDRA**



	<b>PREFETTURA</b>
<b>CHI INTERVIENE PER COMPETENZA?</b>  <b>P.I.</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	<b>112 -118</b>
	<b>CRI</b>
	<b>SERVIZIO VETERINARIO ASL 13</b>
	<b>CARABINIERI – POLIZIA STRADALE</b>
	<b>ARPA</b>



	<b>COLONNA MOBILE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE</b>
--	---

<b>CRITICITA'</b>	
	<b>POSSIBILI INNESCHI DI PERICOLOSE REAZIONI CHIMICHE NON CONTROLLATE ALL'INTERNO DELL'AREA BALCHEM CON EFFETTI ESTERNI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE</b>
	<b>EVENTO DEVASTANTE</b> <b>SITUAZIONE DI GRAVE O GRAVISSIMA EMERGENZA</b>

<b>SITUAZIONE A</b>	<b>COLLASSO IMPROVVISO</b>
---------------------	----------------------------



**ANCHE NON A SEGUITO DI ALLERTA ROSSA**

<b>SCENARI</b>	<b>COINVOLGIMENTO CON DANNI STRUTTURALI DELLE ABITAZIONI DI VIA DEL PORTO PRESENZA DI PERSONE ALL'INTERNO NON ALLERTATE</b>
	<b>POSSIBILE COINVOLGIMENTO DI AUTOMEZZI IN TRANSITO</b>
	<b>COINVOLGIMENTO CON DANNI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI BALCHEM PERSONALE PRESENTE NON ALLERTATO</b>

<b>SITUAZIONE B</b>	<b>COLLASSO PREVISTO E MONITORATO</b>
---------------------	---------------------------------------


<b>SCENARI</b>	<b>COINVOLGIMENTO CON DANNI STRUTTURALI DELLE ABITAZIONI DI VIA DEL PORTO RESIDENTI EVACUATI</b>
	<b>COINVOLGIMENTO CON DANNI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI BALCHEM PERSONALE EVACUATO</b>

<b>SITUAZIONE A</b>	<b>IMPOSSIBILE MITIGARE LE REAZIONI INTERNE ALLO STABILIMENTO PER MANCANZA DI PERSONALE</b>
<b>SITUAZIONE B</b>	




**AZIONI ESTERNE COORDINATE DA PREFETTURA ED ARPA**

<b>ALTRO</b>	<b>INTERA POPOLAZIONE SOTTO SHOCK</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE FERITE O INTRAPPOLATE NELL'AREA DELL'ESONDAZIONE</b>
	<b>POSSIBILE PRESENZA DI BAGNANTI O PESCATORI SOTTO SHOCK LUNGO LE RIVE DEL TICINO</b>

	<b>IN ATTESA DEI VV.F E DELLE AMBULANZE</b>
	<b>E' INEVITABILE UNA SITUAZIONE DI CAOS INIZIALE MA DEVE ESSERE CHIARO CHE SOLO CON L'ARRIVO IN FORZE DEI VIGILI DEL FUOCO E LE PRESCRIZIONI DI ARPA SI POSSONO INIZIARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO NELL'AREA INTERESSATA</b>



<b>COSA FARE ?</b>	<b>FAVORIRE DA SUBITO L'ARRIVO DEI SOCCORSI CREANDO SPAZI ADEGUATI ALLA SOSTA DEI MEZZI E DELLE AMBULANZE</b>
	<b>PREDISPORRE (LIBERARE) L'AREA PER L'ATTEGGIAMENTO ELICOTTERI E ALLESTIMENTO DEL PRIMO PMA</b>
	<b>DEVIARE NELL' IMMEDIATO LA CIRCOLAZIONE LONTANO DALL'AREA COINVOLTA</b>
	<b>AIUTARE E TRANQUILLIZZARE LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE E SOTTO SHOCK</b>
	<b>APRIRE SUBITO IL CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ACCOGLIERE LE PERSONE EVACUATE</b>
	<b>PREDISPORRE ED APRIRE SUBITO NELLA STESSA AREA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE C.O.C.</b>
	<b>DI VITALE IMPORTANZA LA PRESENZA CONTINUATIVA AL C.O.C. DEL SINDACO, DEI SUOI COLLABORATORI E DEL VOLONTARIATO LOCALE</b>
	<b>PREDISPORRE SUBITO ACCANTO AL C.O.C. UN PUNTO PER DARE TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI E NECESSARIE ALLA POPOLAZIONE ED AI PARENTI DEI DISPERSI</b>

<b>COSA SERVE ?</b>	<b>TRANSENNE</b>
	<b>SEGNALETICA STRADALE DA CANTIERE PER I BLOCCHI E LE DEVIAZIONI</b>
	
	<b>BRANDINE , COPERTE E METALLINE</b>





1

CENTRO AGGREGAZIONE

VIA SEMPIONE 29

COORDINATE: 45° 37' 38" N 8°37' 53" E



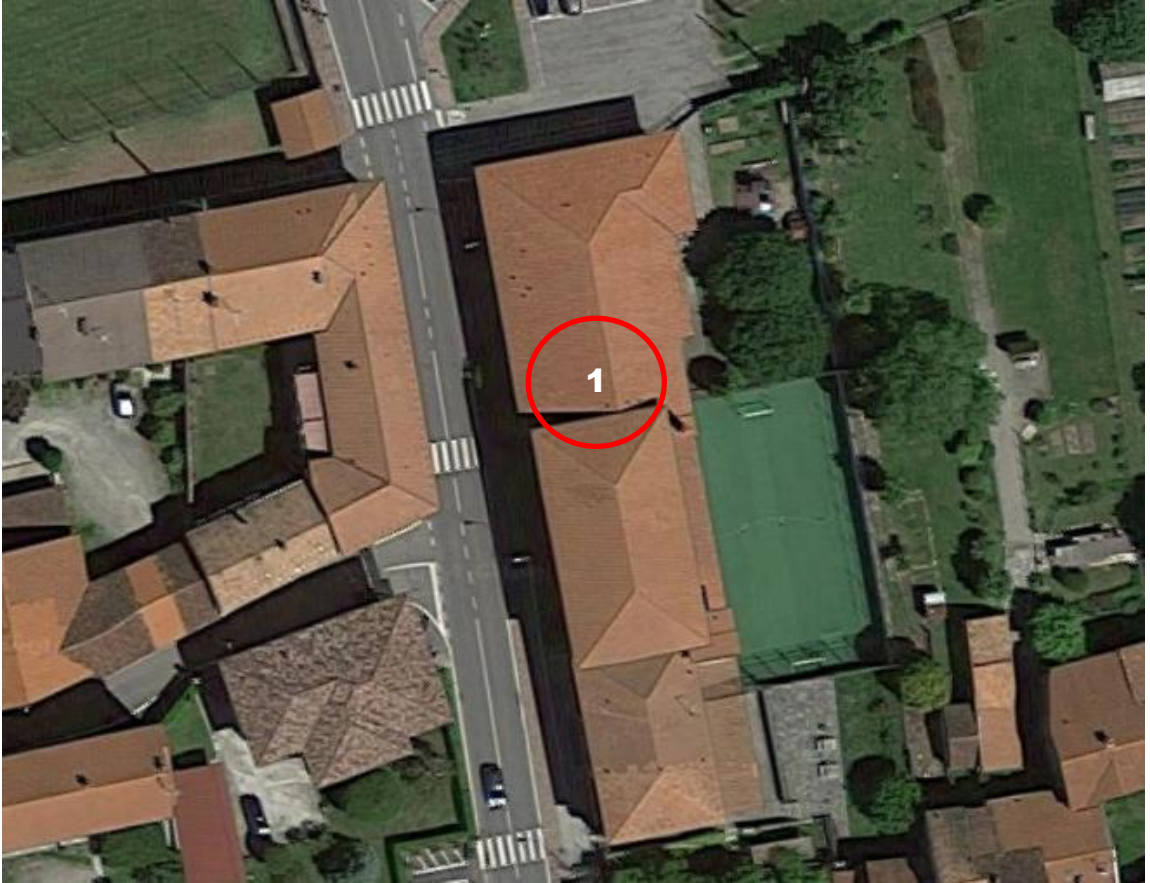
2

**SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"**

**VIA SEMPIONE 53**

**B**

**STRUTTURE PRIVATE**



**1**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**VIA SEMPIONE 80**

A

COMUNE DI MARANO TICINO

N° 1 AUTOCARRO BREMACH  
N° 1 AUTOCARRI PORTER



B

SQUADRA A.I.B. e P.C. di VARALLO POMBIA O.D.V. "SALAMANDRA"

PICK UP TOYOTA HILUX  
PICK UP MITSUBISHI L 200  
LAND ROVER LD110  
AUTOCARRO BREMACH  
FIAT PANDA 4x4



MOTOSEGHE VARIE  
ELETTOSEGHE VARIE  
N° 2 SOFFIATORI  
N° 2 GENERATORI  
N° 1 TORREFARO  
N° 1 PALLONE ILLUMINANTE  
N° 2 ELETTROPOMPE  
N° 1 MOTOPOMPA  
N° 1 IDROVORA



A

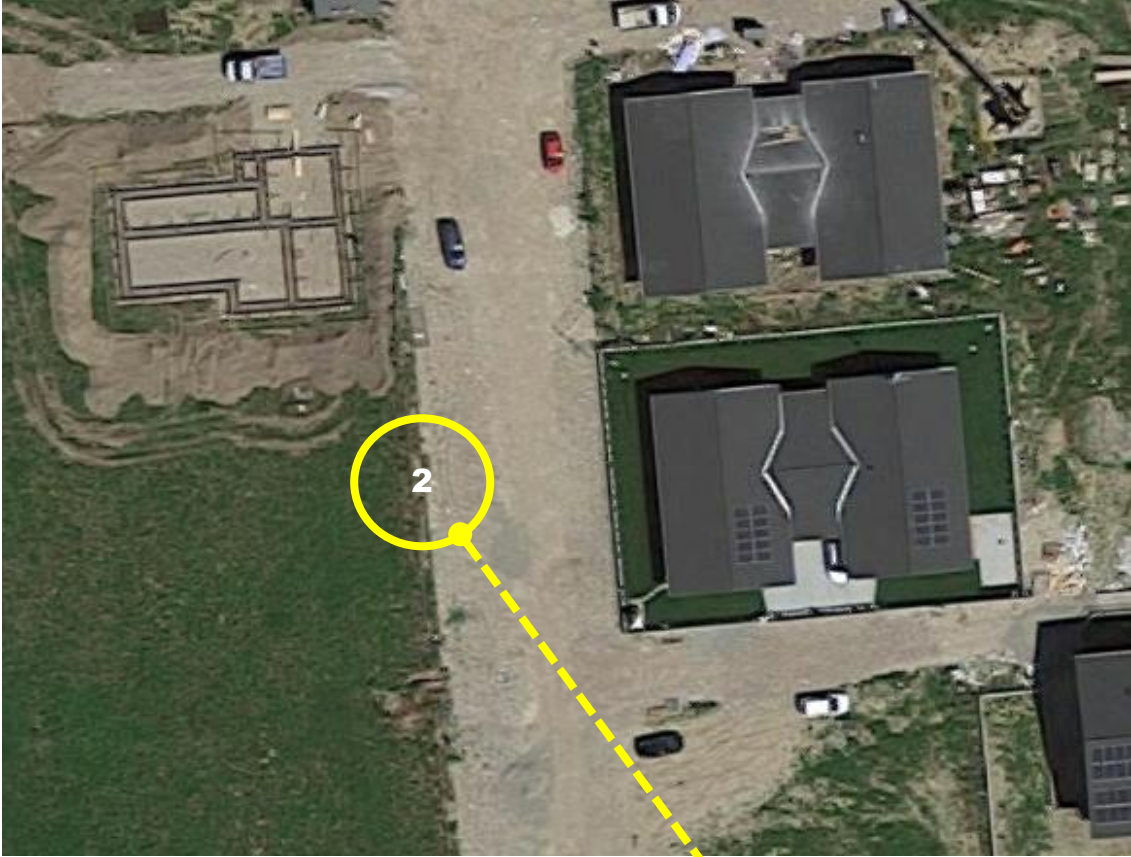
DEFIBRILLATORI ESTERNI (D.A.E.) A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI



1

MUNICIPIO

VIA SEMPIONE



2

VIA DEI BOSCHI

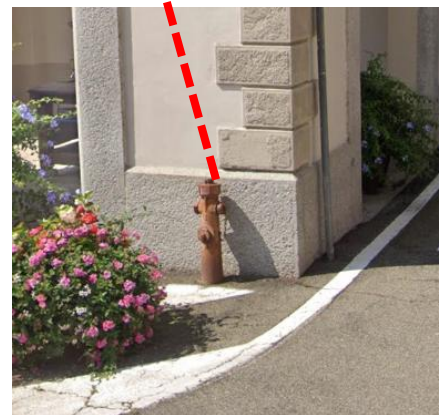


3

VIA MEZZOMERICO

A

## DISPOSIZIONE IDRANTI A COLONNA (SOPRASUOLO)



1

PIAZZA VITTORIO VENETO

1 x UNI 70

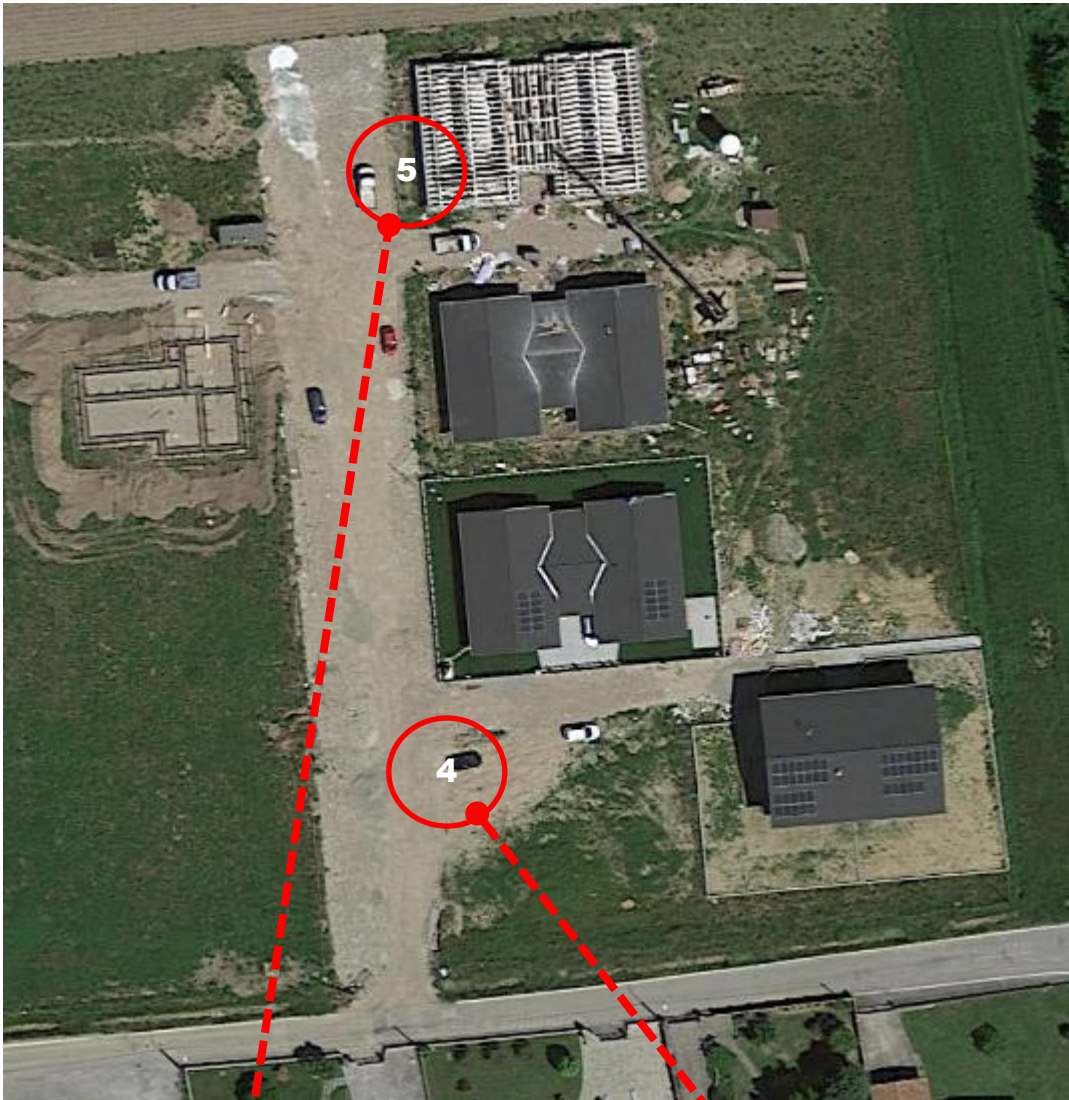
2 x UNI 45



2	VIA STAZIONE	2 x UNI 45
---	--------------	------------



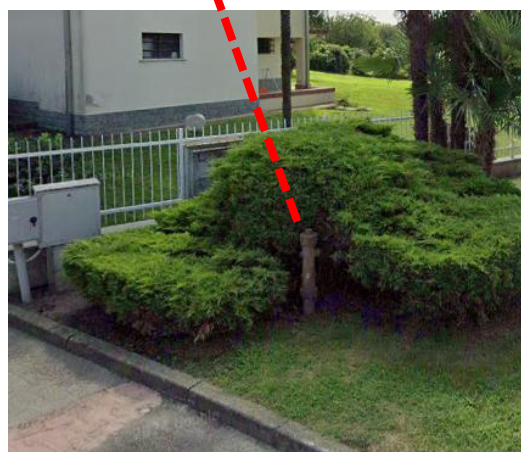
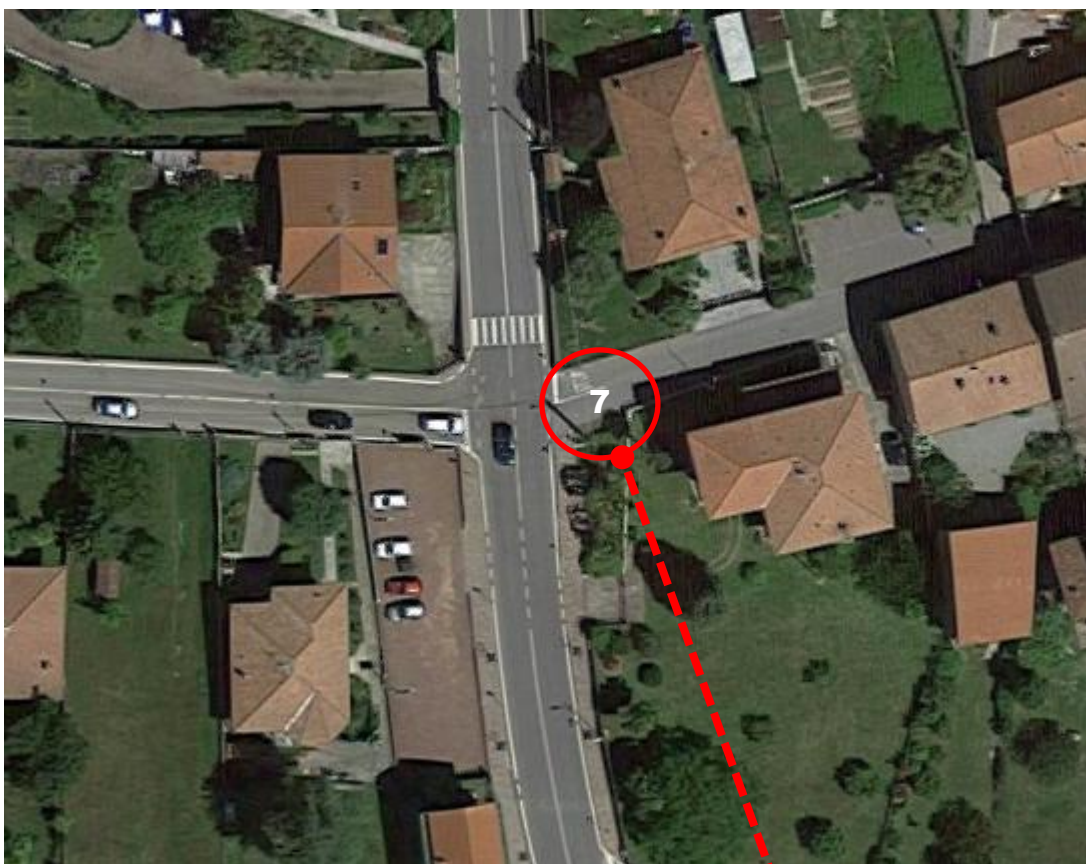
<b>3</b>	<b>VIA DEI BOSCHI</b>	<b>3 x UNI 70</b>
----------	-----------------------	-------------------



4	VIA DEI BOSCHI	2 x UNI 45
5	VIA DEI BOSCHI	2 x UNI 45



6	VIA CIRCONVALLAZIONE	2 x UNI 45
---	----------------------	------------



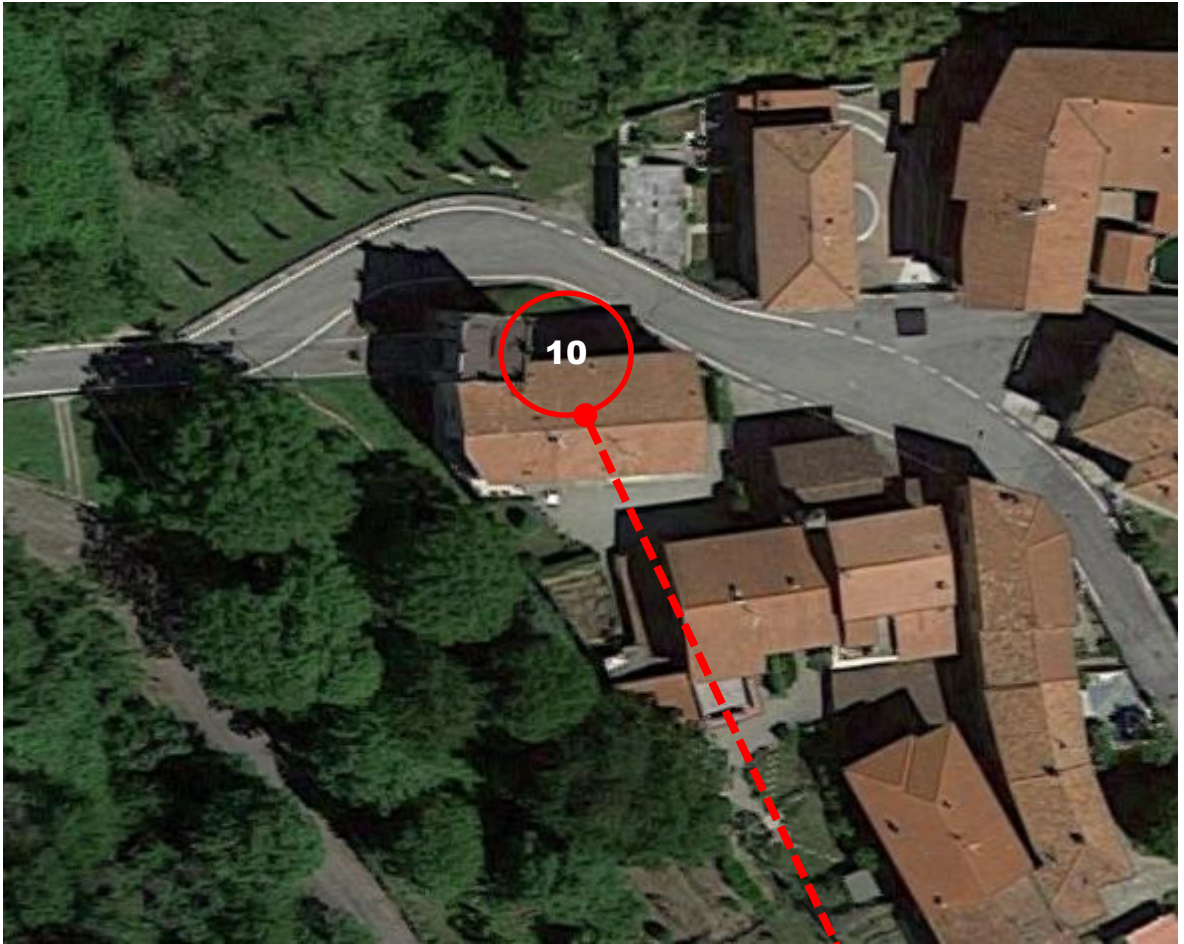
<b>7</b>	<b>VIA TRIESTE</b>	<b>2 x UNI 45</b>
----------	--------------------	-------------------



<b>8</b>	<b>VIA MARCONI</b>	<b>2 x UNI 45</b>
		<b>1 x UNI 70</b>



<b>9</b>	<b>VIA MARCONI – VIA C. BATTISTI</b>	<b>2 x UNI 45</b>
		<b>1 x UNI 70</b>



<b>10</b>	<b>VIA CASTELLO</b>	<b>2 x UNI 45</b>
		<b>1 x UNI 70</b>



<b>11</b>	<b>VIA ROMA</b>	<b>2 x UNI 45</b>
		<b>1 x UNI 70</b>



12	VIA DANTE ALIGHIERI	2 x UNI 45
----	---------------------	------------

**COSA SERVE ?**



**CHIAVE PENTAGONALE**



**IDRANTE  
N°**

**CARTELLI SEGNALATORI IDRANTI**

DA CONVENZIONARE IN CASO DI EMERGENZA



IP MATIC - S.S. 32 Km 22.362 – tel. 0321 97303



**STAR OIL - S.S. 32 Km 22.462**

**1) C.O.M.**

**2) MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**

## **ALLEGATO 1**

### **IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

#### **FUNZIONI E COMPITI**

**Il Centro Operativo Comunale è una struttura costituita con provvedimento formale del Sindaco nel quale sono indicati la sede, gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune in caso di emergenza, le procedure di utilizzazione dei volontari, nonché le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi.**

**Il Sindaco svolge compiti di coordinamento generale con il supporto dei responsabili delle nove funzioni previste nominati dallo stesso Sindaco .**

**Le funzioni di supporto sono finalizzate ad organizzare e svolgere le attività necessarie ad affrontare le criticità che si manifestano nel corso dell' evento .**

<b>CODICE FUNZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE FUNZIONE</b>
<b>F.1</b>	<b>TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>  Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico del Comune, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.
<b>F.2</b>	<b>SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>  Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.

<p><b>F.3</b></p>	<p><b>VOLONTARIATO</b></p> <p>I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Pertanto nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile. Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.</p>
<p><b>F.4</b></p>	<p><b>MATERIALI E MEZZI</b></p> <p>La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.</p>
<p><b>F.5</b></p>	<p><b>SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA</b></p> <p>A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo. Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale.</p>

<p><b>F.6</b></p>	<p><b>CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE</b></p> <p>Situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.</p> <p>Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone</li> <li>• edifici pubblici</li> <li>• edifici privati</li> <li>• impianti industriali</li> <li>• servizi essenziali</li> <li>• attività produttive</li> <li>• opere di interesse culturale</li> <li>• infrastrutture pubbliche</li> <li>• agricoltura e zootecnia</li> </ul> <p>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.</p> <p>E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</p>
<p><b>F.7</b></p>	<p><b>STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'</b></p> <p>Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità.</p> <p>In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.</p>
<p><b>F.8</b></p>	<p><b>TELECOMUNICAZIONI</b></p> <p>Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.</p>

**F.9**

**ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

**Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente locale in possesso di conoscenza e competenza in merito alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".**

**Attraverso l'attivazione del C.O.C. si rende efficace ed efficiente il Piano di Protezione Civile, in particolare mediante il C.O.C:**

- si individuano i responsabili di ogni funzione ed il loro coordinatore;**
- si affida ad un responsabile sia il controllo dell'operatività sia l'aggiornamento dei dati relativi alle risorse pubbliche e private al fine di garantire la loro piena disponibilità;**
- in caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.**

**In pratica, l'istituzione del C.O.C. rappresenta la creazione del tavolo centrale di coordinamento, a livello comunale, che entra in operatività piena al verificarsi dell'emergenza; il compito è quello di gestire l'evolversi della situazione, attraverso un costante monitoraggio, una razionale e opportuna distribuzione delle risorse umane sul territorio, una pianificata gestione delle strutture e dei mezzi disponibili in funzione del tipo di evento, della sua intensità, del grado di coinvolgimento territoriale verificatosi. Le funzioni di supporto previste per ogni C.O.C potranno essere istituite o aggiornate, a ragion veduta, in maniera flessibile in base agli scenari di rischio incombenti sulla realtà territoriale di riferimento e sulla base delle esperienze maturate nella pratica delle esercitazioni.**

**In generale il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale nel coordinamento delle seguenti operazioni:**

- a. apprestamento dei servizi di controllo e monitoraggio del territorio con squadre miste (volontari, dipendenti, ecc.), sotto il coordinamento delle Autorità competenti;**
- b. diramazione di avvisi e di messaggi di allarme alla popolazione a mezzo di punti informativi fissi e mobili e pattuglie delle forze di polizia;**
- c. delimitazione delle aree a rischio e istituzione dei “cancelli (posti di blocco);**
- d. in caso di rischio per la pubblica incolumità, verifica prioritaria delle condizioni delle persone necessitano di particolare assistenza (anziani soli, portatori di handicap, ecc.);**
- e. controllo della rete viaria ed emanazione di ordinanze per la regolamentazione del traffico sulla viabilità pubblica e privata;**
- f. allertamento dei possessori di risorse per la pronta disponibilità delle stesse;**
- g. emanazione dei provvedimenti necessari per ottenere la disponibilità di aree e strutture da adibire all’ammassamento dei soccorritori e all’accoglienza di persone, animali e beni evacuati e loro predisposizione e allestimento;**
- h. soddisfacimento delle esigenze di tipo sanitario, socio-assistenziale e igienico, mediante il coinvolgimento di strutture pubbliche e private;**
- i. distribuzione di generi alimentari, acqua potabile, vestiario, coperte, ecc. alle persone sinistrate e garanzia di assistenza e segretariato sociale alle stesse;**
- j. (se attivati) periodica informazione al CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) e all’eventuale COM (Centro Operativo Misto) capo area, circa l’andamento della situazione e sui provvedimenti adottati o in via di adozione.**

## **ALLEGATO 2**

# **MANIFESTAZIONI PUBBLICHE PARTECIPAZIONE DEI V.O.P.C.**



# 1. MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

In generale si intendono per **“eventi in luoghi pubblici o aperti al pubblico”** quegli eventi programmati ed organizzati che per l’attrattiva e l’interesse che sono in grado di suscitare, comportano una riunione di un più o meno grande numero di persone in un determinato luogo per certe finalità, quali possono essere tutte le iniziative di tipo sociale, ricreativo, ludico, politico o sportivo.

**Il luogo pubblico è il luogo che per definizione e natura è accessibile a tutti senza particolari limitazioni e può consistere in un'area, una o più piazze, una o più vie, ecc.**

**per luogo aperto al pubblico si intende quello in cui è possibile l'accesso a qualsiasi persona, anche se a particolari condizioni (iscrizioni, pagamento di un biglietto d'ingresso o sistemi di conta - persone finalizzati a monitorare l'afflusso di pubblico per evitare sovraffollamenti).**

**Al concetto di "evento in luogo pubblico o aperto al pubblico" è riconducibile anche, quindi, la "**manifestazione pubblica**", nella quale possano partecipare tutti, senza alcuna distinzione.**

**Una specifica tipologia di eventi / manifestazioni pubbliche è quella delle**  
**“manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo e/o**  
**trattenimento”**: forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono per  
un periodo di tempo limitato, all’aperto o al chiuso, in luoghi non  
ordinariamente adibiti a queste attività nei quali sono eventualmente  
predisposti allestimenti temporanei (strutture ed impianti finalizzati allo  
svolgimento dell’attività e/o all’accoglimento del pubblico

## **2. PREMESSA**

**In questi ultimi anni, durante le numerose manifestazioni pubbliche che hanno avuto luogo in Piemonte, siamo stati testimoni di come il V.O.P.C, locale o territoriale, sia stato chiamato a svolgere i compiti più disparati e spesso impropri, a supporto degli enti organizzatori , sia pubblici che privati.**

**Questo testo, inserito nel Corso di Formazione delle figure apicali del V.O.P.C, cercherà di portare chiarezza e conoscenza dei “compiti” e dei “limiti di questi compiti” che i Volontari di P.C. possono essere chiamati a svolgere, partendo dalle Norme che li regolamentano**

### **3. LE NORME E LE LEGGI**

**D.P.G.R. 23/07/2012 N° 5/R**

**Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile**

**CIRCOLARE D.P.C. DEL 6 AGOSTO 2018:**

**Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del Volontariato di Protezione Civile**

**DECRETO CAPO DIPARTIMENTO 12 GENNAIO 2012**

**Applicazione D.M. 13 aprile 2011 (a firma Gabrielli)**

**D.LGS. N° 1/2018**

**Codice Protezione Civile**



# ATTENZIONE

**Il Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile 5/R regola l'attività di Protezione Civile sia delle Organizzazioni di V.O.P.C. sia delle Squadre del Corpo Antincendio Boschivo del Piemonte (AIB) ed in particolare all'art. 1 comma 4 stabilisce che:**

**“Nell'ambito degli interventi di Protezione Civile le squadre AIB, nei contesti territoriali ove sono presenti, assicurano i loro servizi **sotto** la direzione ed il coordinamento unitario dell'autorità di Protezione Civile preposta, in raccordo sinergico con la squadra di Protezione Civile **ed il Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile presente sul territorio**”**

**...per cui nell' ambito delle ATTIVITA' di PROTEZIONE CIVILE **tutte** le regole fissate per il V.O.P.C, compresa la componente ANA della P.C. , **valgono anche** per i Volontari del Corpo Antincendio Boschivo**



## **4. EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE**

**...nelle manifestazioni pubbliche possiamo distinguere una variegata e vasta tipologia di eventi, molto diversi tra loro, per la loro più o meno grande importanza (locale, regionale, nazionale), per la possibile e prevedibile partecipazione della comunità a quell'evento e per l'impatto che sulla comunità (paese, città, metropoli) essi possono creare.**

***...la partecipazione e presenza di 10.000 persone ad un evento a Torino ha un impatto completamente diverso se 10.000 persone arrivano in poche ore in un paesino di 2.000 anime***

**....allora cos'è un  
evento a rilevante  
impatto locale**



**...ricaviamo la definizione**

**dall'Art. 17 del Regolamento Regionale 5/R:**

**“Evento che può comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell’eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga”**



**...queste condizioni associate all'evento fanno rientrare l'evento stesso in una ATTIVITA' di PROTEZIONE CIVILE, con la possibilità dunque di utilizzare i V.O.P.C. e le relative attrezzature a supporto della manifestazione.**

**...vediamo come:**

**..innanzitutto chi stabilisce se quell'evento sarà o meno a rilevante impatto locale?**

**..lo stabilisce il SINDACO**



**...valutando tutti gli elementi che gli vengono messi a disposizione prima di autorizzare quell'evento:**

- l'eccezionalità dell'evento (p.es. la visita del Papa, l'Adunata nazionale degli Alpini, l'Air show delle Frece Tricolori...)**
- il Piano di Safety and Security in cui vengono anticipati i possibili numeri delle presenze all'evento**
- i riscontri della stessa manifestazione negli anni precedenti...ecc. ecc.**

**...e lo stabilisce adottando queste procedure:**

- 1. redige ed invia a Regione Piemonte ed alla Prefettura un atto formale nel quale, come autorità di PROTEZIONE CIVILE, riconosce la peculiarità ed eccezionalità dell'evento**
- 2. invia a Regione Piemonte il “Piano Speditivo”, il documento che attraverso una corretta pianificazione degli scenari e l'indicazione delle forze necessarie, identifica i compiti e le modalità d'impiego dei Volontari di P.C. a supporto dell'ordinata gestione dell'evento**
- 3. dichiara contestualmente all'invio del Piano Speditivo in Regione di essere in grado di fronteggiare l'evento utilizzando**

**il solo V.O.P.C locale e convenzionato (EVENTO A) oppure richiede l'attivazione del Coordinamento Territoriale competente o Regionale se del caso (EVENTO B)**

- 4. istituisce ed apre, con atto formale, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dandone comunicazione alla Prefettura**
- 5. nomina un referente istituzionale incaricato del Coordinamento operativo dell'Organizzazione di Volontariato**

**...stabilito dunque che l'evento è a RILEVANTE IMPATTO LOCALE e per quanto sopra, divenuto lo stesso ATTIVITA' di PROTEZIONE CIVILE, si aprono due possibili scenari nei riguardi dell'utilizzo del V.O.P.C..**

**...rifacendoci al D.Lgs. 1/2018**

**...l'evento potrà essere di TIPO A o di TIPO B...**

**...cosa li differenzia?**



## **EVENTI: TIPO A**

**Sono eventi che possono essere fronteggiati in via ordinaria dal SINDACO utilizzando il proprio personale, comprendente il Volontariato di P.C. convenzionato o appartenente al proprio Gruppo Comunale ed i propri mezzi a disposizione**

## **EVENTI: TIPO B**

**Sono eventi che per la loro importanza NON possono essere fronteggiati con le sole forze e personale a disposizione del SINDACO ma necessitano del contributo di personale Volontario di P.C. proveniente dal proprio Coordinamento Territoriale o se necessario da altre Province della Regione attraverso il Coordinamento Regionale**



**...ma cosa o chi stabilisce se l'evento è di Tipo A o di Tipo B?**



Lo stabilisce il **PIANO SPEDITIVO**, il documento attraverso il quale vengono definiti i ruoli, i posizionamenti ed i compiti dei V.O.P.C. che devono essere utilizzati per quel particolare evento.

...se dal Piano Speditivo risulta che il numero di V.O.P.C che può mettere a disposizione il **Volontariato locale convenzionato** è sufficiente per la corretta gestione dell'evento, allora quell'evento sarà di **Tipo A**, altrimenti ed automaticamente l'evento risulta essere di **Tipo B**. In tal caso il Sindaco **deve** chiedere a Regione Piemonte il contributo di V.OP.C. proveniente dal Coordinamento Territoriale di competenza o se non sufficiente da altri Coordinamenti Territoriali attraverso il Coordinamento Regionale del Piemonte.

## 5. IL PIANO SPEDITIVO

**Il Piano viene redatto sulla base del Piano di Safety and Security dell'evento, con riferimento però alla sola attività svolta dal V.O.P.C.**

**...vediamo dunque quali sono i suoi contenuti ed in quale forma può essere redatto:**

**...il Piano Speditivo deve contenere almeno le seguenti voci:**







<b>1</b>	<b>L'OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE</b>
<b>2</b>	<b>L'APPLICAZIONE</b>
<b>3</b>	<b>LE NORME DI RIFERIMENTO</b>
<b>4</b>	<b>I NOMI DEI SOGGETTI ORGANIZZATORI</b>
<b>5</b>	<b>IL PIANO DI SAFETY &amp; SECURITY ( COME ALLEGATO)</b>

<b>6</b>	<b>LE FIGURE DI RIFERIMENTO DEL COMUNE</b>
<b>7</b>	<b>L' AREA DELLA MANIFESTAZIONE</b>
<b>8</b>	<b>LE AREE A MAGGIOR CONCENTRAZIONE DI PUBBLICO</b>
<b>9</b>	<b>LA CRITICITA' DELLE VIE DI FUGA NELLE AREE A MAGGIOR CONCENTRAZIONE DI PUBBLICO</b>
<b>10</b>	<b>IL C.O.C. (NEI SUOI COMPONENTI DEL VOLONTARIATO)</b>
<b>11</b>	<b>I NOMINATIVI DEL COORDINAMENTO DEL V.O.P.C.</b>
<b>12</b>	<b>LA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL V.O.P.C.</b>
<b>13</b>	<b>LE AREA DI AFFLUSSO E STAZIONAMENTO MEZZI V.O.P.C.</b>
<b>14</b>	<b>GLI ORARI RITROVO E PERMANENZA DEL V.O.P.C.</b>
<b>15</b>	<b>LE POSTAZIONI DEI V.O.P.C.</b>
<b>16</b>	<b>L' ABBIGLIAMENTO RICHIESTO</b>
<b>17</b>	<b>LA NECESSITA' O MENO DI RISTORO PER I VOLONTARI</b>

**...deve essere redatto in forma schematica e utilizzando il più possibile schede di riferimento**

**...vediamo un esempio di scheda riferita al pt. 15**

- **viene identificata la postazione (piazza .....**)
- **l'eventuale criticità presente in quell'area (pronto soccorso, ospedali, carceri...ecc)**
- **il numero di volontari presenti**
- **il numero di identificazione della postazione**
- **il numero di radio in dotazione**
- **i DPI da indossare**
- **l'eventuale distribuzione di acqua (si/no)**
- **i nomi dei volontari e del Coordinamento (o Associazione) (i nomi possono essere inseriti anche in un secondo tempo)**
- **l'automezzo in dotazione alla postazione**

...	postazione....xxxxx	
Criticità:	.....	
V.O.P.C.		
ID. ....		
		
		
	COGNOME e NOME	COORDINAMENTO
C. S.	.....	.....
VOL.	.....	.....
VOL.	.....	.....
VOL.	.....	.....
VOL.	.....	.....
VOL.	.....	.....
AUTOMEZZO:.....		

**...chi redige il Piano Speditivo?**



**Il Piano Speditivo, come riportato sopra, risulta essere un documento articolato e corposo, tale da diventare anche strutturalmente pesante per eventi particolarmente importanti e della durata di più giorni.**

**Per redigerlo occorre dunque avere capacità tecniche ed una chiara conoscenza del “mondo” del V.O.P.C. per cui la figura che può svolgere tale compito deve essere cercata all’interno di questo “mondo” dove sono presenti tecnici preparati e ben disposti a collaborare con le Amministrazioni comunali che ne faranno richiesta**



**ATTENZIONE:**

**il rispetto dei contenuti del Piano Speditivo costituisce l'unico elemento valido ai fini dell'eventuale rimborso dei premi assicurativi in caso di incidente o danni ai Volontari**



## **6. I COMPITI DEI V.O.P.C.**

**...i compiti che possono essere svolti dai V.O.P.C. sono elencati nella Circolare del 6/8/2018 e sono limitati a queste cinque voci, di cui la seconda e la terza di stretta pertinenza di CRI e ANPAS**

- 1. supporto organizzativo alle attività amministrative e di segreteria all'interno della struttura di coordinamento (C.O.C.) attivata dall'Amministrazione comunale**
- 2. attività socio-assistenziale (CRI – ANPAS)**
- 3. soccorso e assistenza sanitaria (CRI – ANPAS)**
- 4. predisposizione e somministrazione pasti nell'ambito delle attività di assistenza alla popolazione**
- 5. informazione alla popolazione**

## 7. COMPITI CHE **NON** POSSONO ESSERE SVOLTI DAI V.O.P.C.



**...anche in questo caso la Circolare del 6/8/2018 ci fornisce la lunga serie di attività che non possono essere svolte dai V.O.P.C. in occasione di questi eventi:**

- 1) servizi di controllo agli ingressi ai luoghi aperti al pubblico dove si tengono spettacoli e trattenimenti, attività riservate alle guardie giurate e al personale iscritto all'apposito registro prefettizio**
- 2) servizi di controllo degli accessi e di instradamento, riservati agli steward regolati dal D.M. 8 agosto 2007**



- 3) servizi di assistenza sussidiaria nei porti, aeroporti e nelle stazioni ferroviarie riservate agli istituti di vigilanza privata o a guardie giurate dipendenti dai gestori in concessione delle infrastrutture**
- 4) servizi di vigilanza ed osservazione**
- 5) servizi di protezione delle aree interessate dall'evento mediante controlli e bonifiche**
- 6) controlli nelle aree di rispetto e/o prefiltraggio**
- 7) adozione di impedimenti fisici al transito dei veicoli e interdizione dei percorsi di accesso**

**...per meglio chiarire quanto riportato al pt. 5 e 7**



**...i V.O.P.C. NON possono essere utilizzati come  
parcheggiatori**

**...i mezzi con le insegne della Protezione Civile NON possono  
essere utilizzati quali strumenti o barriere per impedire il  
passaggio di veicoli, mezzi o pedoni durante gli eventi**

...è importante inoltre **RICORDARE** che:

ai **V.O.P.C.** è **TOTALMENTE PRECLUSA** la facoltà di svolgere servizi di polizia stradale e regolazione del traffico veicolare

ed è **VIETATO** ai **V.O.P.C** l'uso di palette dirigi-traffico

**NO**



## 8. COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI V.O.P.C.

**...chi Coordina l'attività del V.O.P.C.?**

**evento TIPO A**

**quale autorità competente, l'attività del V.O.P.C. in tutte le sue componenti eventualmente presenti (P.C., AIB, ANA ecc.) è coordinata dal SINDACO**



**evento TIPO B**

**il coordinamento del V.O.P.C. in tutte le sue componenti presenti all'evento (P.C., AIB, ANA ecc.) è svolto dal presidente del Coordinamento Territoriale competente per territorio**



## 9. SERVIZIO ANTINCENDIO

...si ribadisce ancora una volta che il servizio antincendio nelle manifestazioni pubbliche (così come in tutti gli altri scenari) **NON** rientra nelle attività di **PROTEZIONE CIVILE**



**...la Circolare del 6/8/2018 evidenzia quanto segue:**

**le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile che hanno tra i loro scopi sociali l'antincendio boschivo, possono effettuare tale servizio esclusivamente per attività connesse ad incendi di bosco e per il concorso agli incendi di interfaccia ma NON in altri contesti, di competenza esclusiva del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

**Qualora all'Organizzazione di Volontariato venisse richiesta, da parte del soggetto organizzatore dell'evento pubblico, la disponibilità ad occuparsi del servizio antincendio, in virtù della natura diretta del rapporto, sarà cura delle parti verificare la rispondenza dei servizi richiesti con le competenze offerte e tale impiego NON dovrà prevedere in alcun modo il riferimento ad attività di PROTEZIONE CIVILE**

**...per essere più chiari:**

**il servizio antincendio durante gli eventi tipo A o B deve essere svolto da personale incaricato dall'Organizzazione dell'evento, anche appartenente al V.O.P.C., in possesso dell'attestato di addetto antincendio LIVELLO III o ex RISCHIO ALTO con relativa idoneità tecnica, ma SENZA utilizzare divise, insegne o mezzi della PROTEZIONE CIVILE**

## 10. EVENTI A NON RILEVANTE IMPATTO LOCALE

...sono tutti quegli eventi, programmati o non, per cui **NON** sussistono le condizioni di cui al Punto 4

...essi **NON** rappresentano dunque **ATTIVITA'** di **PROTEZIONE CIVILE**

**...NON trattandosi di ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE  
è esclusa l'attivazione delle Organizzazioni di V.O.P.C. e  
l'applicazione dei benefici previsti dal Codice della  
PROTEZIONE CIVILE**

**NO**



**...la Circolare 6/8/2018 ci dice che:**

**...per questi eventi il V.O.P.C. può legittimamente svolgere specifiche attività richieste dagli organizzatori, nel quadro di una relazione diretta con gli organizzatori della manifestazione, **solo** qualora esse risultino lecitamente eseguibili a cura dei propri aderenti e **siano** compatibili e coerenti con l'oggetto associativo statutariamente definito**

**...per i Gruppi Comunali di Protezione Civile tali condizioni dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni a cura dell'Amministrazione comunale, anche ai fini dell'eventuale impiego di mezzi ed attrezzature a quest'ultima riconducibili**

## **...ma solo e soltanto alle seguenti condizioni:**

- 1. le attività di cui trattasi rientrano nelle finalità statutarie dell'organizzazione**
- 2. l'organizzazione dispone dei mezzi e delle attrezzature necessarie e può impiegarli, in ragione dello specifico titolo di proprietà o d'uso, qualora le condizioni contrattuali di comodato lo consentano, anche per i propri autonomi scopi sociali**
- 3. l'organizzazione dispone di personale volontario appositamente formato e qualificato, in possesso delle necessarie abilitazioni e munito delle apposite e necessarie coperture assicurative**

**...e soprattutto**

**...È ESCLUSO** l'utilizzo di loghi, stemmi ed emblemi riconducibili alla **PROTEZIONE CIVILE** (anche riferiti ai mezzi eventualmente utilizzati)



...a tal fine, per l'espletamento delle attività, i Volontari dovranno indossare **specifiche pettorine** o idonei abiti, eventualmente forniti dall'organizzatore, in modo da essere chiaro che l'attività è svolta nell'ambito dell'evento **e non in qualità di Volontariato di Protezione Civile**



**...in questo ambito rientra anche l'eventuale partecipazione a titolo individuale di soggetti iscritti ad Associazioni di Protezione Civile da impiegare come 'operatori di sicurezza' da parte degli organizzatori delle manifestazioni....(vedi Servizio Antincendi pt. 9)**

## **11. EVENTI DI RAPPRESENTANZA**

**...sono quegli eventi pubblici quali festività e cerimonie ufficiali in cui il V.O.P.C. è chiamato dalle Autorità o Amministrazioni locali a rappresentare il proprio ruolo**

**...in questi casi è la partecipazione del V.O.P.C. è assicurata con divise e mezzi della PROTEZIONE CIVILE**



## **12. EVENTI PUBBLICI DI AUTOFINANZIAMENTO**

**...sono eventi pubblici e statutari in cui le Associazioni di V.O.P.C. si adoperano per autofinanziare e/o per promuovere la propria attività di Volontariato**



**...anche in questi casi è la partecipazione del V.O.P.C. è svolta con divise e mezzi della PROTEZIONE CIVILE**